



Comune di Bagnacavallo



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2017 - 2019
NOTA DI AGGIORNAMENTO

PREMESSA

Il Documento Unico di Programmazione deve individuare, coerentemente con il quadro normativo di riferimento:

- a) le principali scelte dell'amministrazione;
- b) gli indirizzi generali di programmazione riferiti all'intero mandato amministrativo;
- c) le risorse finanziarie e i relativi impieghi con specifico riferimento per:
 - gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
 - i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - la gestione del patrimonio;
 - il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e i relativi equilibri in termini di cassa;
- d) la disponibilità e la gestione delle risorse umane;
- e) la coerenza con i vincoli di finanza pubblica e gli obiettivi di patto;
- f) per ciascuna missione e programma, gli obiettivi da realizzare nel triennio di riferimento del bilancio di previsione.

In attesa di valutare gli impatti della prossima Legge di Stabilità e stante il quadro ancora di perdurante indeterminatezza che continua a caratterizzare il nostro Paese e in particolare il sistema delle Autonomie Locali, la costruzione di questa prima proposta di DUP 2017/2019 - sia a livello comunale sia a livello di Unione dei Comuni della Bassa Romagna, tassello fondamentale per una lettura esaustiva dell'intera programmazione, ma soprattutto dell'operatività delle Amministrazioni - non può ritenersi ancora completa e definitiva rispetto alle scelte politiche dei prossimi anni.

La seconda parte del mandato dovrà essere centrata anche sullo studio e sulla verifica del "sistema Unione". La scelta dell'Unione non è in discussione, non solo perché tornare indietro sarebbe difficile ma perché è quella giusta e strategica. Ci serve però capire se il suo funzionamento può essere migliorato. Se gli ambiti devono essere gli stessi per tutti i servizi; se il modello organizzativo deve essere uguale o si può diversificare rispetto al tipo di servizio e agli obiettivi che ci diamo. Occorre ricercare un diverso equilibrio tra accentramento e prossimità e tra ruolo tecnico e politico.

Riteniamo che l'Unione dei Comuni possa continuare a essere lo strumento più adatto a questi obiettivi, ma lo potrà fare solo se sarà in grado di ripensare se stessa facendo partire un nuovo percorso di innovazione amministrativa. Per questo motivo abbiamo avviato nelle scorse settimane un percorso partecipato di confronto sullo sviluppo futuro del territorio e sull'architettura politico-istituzionale più adatta a supportare questa idea di sviluppo per i prossimi anni. A questo percorso stanno partecipando amministratori, funzionari e dirigenti dei Comuni e dell'Unione e tutti i portatori di interesse esterni. L'idea è quella di condividere un nuovo piano

strategico per la Bassa Romagna in cui ogni soggetto metta in campo le proprie competenze e responsabilità.

Dentro questi ragionamenti una parte importante la occupa naturalmente il tema della governance. L'Unione qualche mese fa ha già mosso alcuni passi per andare verso una governance più condivisa, adottando il "Decalogo della governance" con l'obiettivo di tenere insieme le esigenze delle singole realtà. Nel decalogo sono indicate le linee guida per assicurare il coinvolgimento dei portatori di interesse esterni e degli organi politici dei singoli Comuni, nella fase di elaborazione e formulazione delle politiche e degli obiettivi strategici. Occorre però fare di più, occorre rafforzare i meccanismi di solidarietà e compartecipazione tra i Comuni coinvolti nell'Unione, per poter giocare un ruolo centrale nelle future politiche di Area Vasta Romagna.

Siamo convinti che il nostro territorio, forte di una consolidata esperienza di innovazione amministrativa, possa rappresentare un punto di riferimento nell'attuale dibattito sul riordino istituzionale, a patto che venga messo nelle condizioni insieme a tutti gli altri enti locali di continuare a svolgere il proprio ruolo di motore dello sviluppo locale attraverso un vero percorso di semplificazione delle regole. Pensiamo in particolare al tema della finanza locale, allo sblocco delle possibilità di investimento, alle politiche del personale, fino a una normativa chiara e lungimirante sulle forme associative tra Comuni, necessaria per dare pienamente attuazione alla riforma degli enti locali.

INTRODUZIONE

Il DUP (Documento Unico di Programmazione) sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica e rappresenta lo strumento che permette la guida strategica e operativa dell'ente.

Il Documento si compone di due sezioni:

- la **sezione strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee strategiche di mandato, individuando gli indirizzi strategici dell'ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea. In particolare, la sezione individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne.

- la **sezione operativa (SeO)** contiene la programmazione operativa dell'ente, con un orizzonte temporale coincidente con quello del bilancio di previsione. Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni e agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La redazione del DUP del Comune di Bagnacavallo è strettamente connessa a quella del DUP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, al quale si rimanda per completare il quadro operativo di riferimento.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

SEZIONE STRATEGICA

SEZIONE STRATEGICA
CONDIZIONI ESTERNE

LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE E ITALIANO

E GLI OBIETTIVI GENERALI DEL GOVERNO

Tra gli elementi previsti dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne all'ente. Si ritiene pertanto opportuno rappresentare, in modo sintetico, lo scenario economico internazionale, italiano e locale, in cui il Comune di Bagnacavallo si trova a operare, oltre che gli obiettivi generali del Governo.

Le informazioni che seguono sono tratte dalla Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza approvato dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre 2016.

LO SCENARIO MACROECONOMICO INTERNAZIONALE

La congiuntura europea e internazionale si è indebolita a partire dai mesi primaverili nonostante l'attenuazione delle tensioni sui mercati finanziari e la riduzione della volatilità sui prezzi delle materie prime. La fase di bassa crescita del secondo trimestre appare ancora connessa con la stagnazione del commercio mondiale. La crescita delle importazioni delle economie asiatiche ha continuato a decelerare e mentre è proseguita la crisi in alcuni paesi produttori di *commodity*, in altri (ad esempio la Russia) sembrano esserci segnali di miglioramento. Gli indicatori congiunturali non forniscono segnali di rafforzamento ciclico e il consolidamento della crescita mondiale resta prevalentemente legato alle politiche monetarie espansive; nel frattempo è aumentata l'attenzione sul ruolo delle politiche fiscali. L'economia globale, come prospettato dai principali previsori internazionali, difficilmente accelererà nella seconda parte del 2016.

L'andamento del commercio mondiale nella prima metà del 2016 è stato contraddistinto da una tendenza negativa. Di recente si è notato qualche segnale di possibile ripresa. In agosto il PMI mondiale ha registrato il secondo miglioramento consecutivo; se questa tendenza dovesse proseguire si potrebbe assistere a una graduale ripresa del commercio a cavallo del nuovo anno.

Il PIL nell'Area dell'Euro ha mostrato una decelerazione nel secondo trimestre; il rallentamento era in buona parte atteso. I timori che nell'immediato la ripresa possa essere compromessa dalla debolezza dei mercati finanziari (legata anche alla *Brexit*) si sono ridimensionati. Pur restando ancora possibili impatti su esportazioni e investimenti dell'area, i fondamentali dell'economia e la domanda interna dovrebbero sostenere la stabilizzazione della ripresa. Dal dettaglio nazionale, emerge ancora una volta un quadro eterogeneo con l'ampliarsi del rischio di ulteriori divergenze internamente all'Area dell'Euro. La Spagna e la Germania sono i paesi con le economie più dinamiche, sebbene anch'esse in rallentamento. I più recenti dati di produzione industriale, infatti, segnalano un indebolimento anche in Germania. Nel complesso, gli indicatori per l'Eurozona suggeriscono un'ulteriore moderazione della crescita per i prossimi mesi. Le nuove previsioni dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) e della Banca Centrale Europea (BCE) sono caratterizzate da lievi revisioni al ribasso.

La situazione economica continua a essere monitorata dalla BCE. La decelerazione prefigurata dai principali indicatori congiunturali potrebbe indurre ulteriori interventi espansivi di politica monetaria, che dovranno comunque essere soppesati rispetto al rischio di aumentare le distorsioni connesse ad un eccesso di liquidità nel sistema.

Nell'insieme, il quadro internazionale sottostante la Nota di Aggiornamento è leggermente meno favorevole rispetto a quello del DEF. In particolare, rispetto alle tendenze del prossimo triennio, si rileva una revisione al ribasso della crescita ipotizzata per il commercio mondiale di 0,9 punti percentuali nel 2016 (al 2,1 per

cento) e di 1,2 punti percentuali nel 2017 (al 2,6 per cento).

I rischi associati allo scenario internazionale sono ancora prevalentemente al ribasso. La ripresa economica fragile, i bassi tassi di inflazione nei paesi industrializzati e l'incerta dinamica dei mercati emergenti, nonostante una certa stabilizzazione della crescita cinese, continuano a rappresentare fattori di rischio. Inoltre gli effetti di medio termine della *Brexit* sono di difficile quantificazione.

Sul fronte dei rischi positivi si collocano invece i possibili effetti espansivi sull'import dei paesi emergenti di una ripresa delle quotazioni delle *commodity*; un ruolo favorevole giocherebbero gli effetti 'inflattivi' su crescita e prezzi, la stabilizzazione dei mercati finanziari e l'allentamento delle condizioni del credito. Una crescita economica maggiore del previsto porterebbe a una riduzione dei tassi di indebitamento e all'avvio di un ciclo positivo.

L'ECONOMIA ITALIANA, RECENTI ANDAMENTI

Nel corso del 2016 la crescita dell'economia italiana, in fase di ripresa dal 2014, è rallentata. Se nel primo trimestre la variazione del PIL sul trimestre precedente è stata ancora soddisfacente (0,3 per cento) e in linea con le attese, nel secondo la crescita è stata piatta; resta positivo (0,8 per cento) il dato su base annua. In particolare, la dinamica congiunturale delle principali componenti del PIL ha visto una contrazione della domanda interna, che ha fornito un contributo negativo alla crescita e un miglioramento della domanda estera netta.

I dati relativi ai primi sei mesi dell'anno confermano un comportamento sostanzialmente positivo dei consumi privati; tuttavia nel secondo trimestre si è registrata una frenata degli acquisti di beni durevoli, in particolare di autovetture, compensata solo in parte da una maggiore domanda dei beni semidurevoli. Gli investimenti, che fino agli inizi del 2016 avevano beneficiato della forte ripresa della componente dei mezzi di trasporto, nel secondo trimestre hanno avuto una performance deludente. Gli investimenti in macchinari e attrezzature non hanno mostrato l'abbrivio atteso, mentre quelli relativi al settore delle costruzioni stanno lentamente riportandosi su un sentiero di crescita positivo. Le esportazioni in termini di volumi sono cresciute come previsto, pur in presenza di un contesto internazionale poco favorevole. Come risultato, nei primi sette mesi del 2016 l'avanzo commerciale è salito a 31,1 miliardi; al netto dell'energia, il surplus è di circa 46 miliardi (in linea con il dato del 2015). Nello stesso periodo, le partite correnti della bilancia dei pagamenti hanno mostrato un andamento favorevole (surplus di 29,4 miliardi, in aumento di 13 miliardi rispetto allo stesso periodo del 2015). Il mercato del lavoro ha proseguito la sua fase espansiva beneficiando della riforma del *Jobs Act* e della decontribuzione per i nuovi assunti. Con il venir meno di una buona parte degli incentivi sui contributi, l'occupazione nei primi due trimestri dell'anno ha continuato a crescere, sia pure a tassi inferiori al 2015. Nel secondo trimestre sono proseguiti i segnali di miglioramento della domanda di lavoro da parte delle imprese e si è ridotto il ricorso alla Cassa Integrazione.

Il settore bancario italiano è all'attenzione dei mercati internazionali a seguito dell'insieme di tensioni interne e internazionali che pesano sul comparto. Una riduzione generalizzata dei tassi d'interesse, che ne mina la profittabilità, coinvolge tutto il settore bancario europeo e la questione ha preso ulteriore vigore a seguito del risultato del referendum britannico e degli stress test pubblicati dalla *European Banking Authority* (EBA) a fine luglio.

Salvo un'unica eccezione, le banche italiane hanno superato gli stress test dell'EBA pubblicati lo scorso 29 luglio.

Con riferimento alla seconda parte del 2016, si ritiene che le condizioni della domanda continuino a essere piuttosto deboli ma coerenti con un crescita del PIL, sia pure a ritmi contenuti. Le indagini congiunturali mostrano un calo della fiducia delle famiglie rispetto ai valori molto alti di inizio anno. Tuttavia alcuni indicatori sui consumi – ad esempio gli indici sul dettaglio o i dati fiscali relativi alle imposte indirette – forniscono segnali più confortanti.

Per gli investimenti gli indicatori disponibili non forniscono indicazioni di decisa ripartenza; l'informazione qualitativa proveniente dalle inchieste ISTAT evidenzia valutazioni più sfavorevoli sugli ordini e sui livelli di produzione dei beni strumentali, inoltre le attese sulla produzione sono in calo. Pertanto, relativamente agli investimenti si ipotizzano per i prossimi trimestri tassi di crescita molto contenuti, in accelerazione solo a partire dal prossimo anno.

Per la domanda estera, posto che i livelli degli ordinativi non risultano particolarmente alti, è attesa una stabilizzazione delle esportazioni in volumi nel terzo

trimestre, a cui dovrebbe fare seguito una graduale ripresa in relazione a un miglioramento del commercio internazionale. Per quanto riguarda il lato dell'offerta, vi sono segnali in parte divergenti tra il settore industriale da un lato e quello dei servizi dall'altro.

Per il settore manifatturiero, nei prossimi mesi non si prevede una decisa ripartenza. Come atteso, a luglio l'indice di produzione industriale ha segnato un moderato rimbalzo dopo due mesi consecutivi di calo; tuttavia gli indicatori qualitativi sono concordi nel suggerire una stasi, se non un rallentamento della produzione, soprattutto in relazione all'andamento degli ordinativi. Eguali condizioni di incertezza caratterizzano le imprese edili; l'indice di produzione dopo il recupero di giugno ha ripiegato verso il basso nel mese di luglio; i livelli di produzione sono ancora più bassi del massimo relativo toccato nei mesi primaverili. In leggera ripresa, tuttavia, la fiducia del settore. Più articolata, e nell'insieme più positiva, la valutazione delle prospettive dei servizi. Le più recenti rilevazioni effettuate dall'ISTAT mostrano un calo della fiducia, tuttavia le opinioni dei direttori degli acquisti sono risultate di diverso tenore e decisamente più ottimistiche: il PMI dei servizi relativo agli ordini rileva un miglioramento ancorché in presenza di aspettative meno positive. Segnali incoraggianti provengono dal commercio al dettaglio e dalle spese collegate ai movimenti turistici in Italia da parte di residenti e di stranieri, come pure dal traffico autostradale.

In conclusione, l'informazione disponibile induce a ritenere che nella seconda parte dell'anno la crescita sarà modesta, prospettandosi variazioni congiunturali oscillanti tra un decimo e due decimi di punto di PIL. La crescita relativa al 2016 dovrebbe essere pari a 0,8 punti percentuali.

Scenario tendenziale

La Nota di Aggiornamento presenta uno scenario di previsione tendenziale e uno programmatico coerenti con lo scenario aggiornato riguardante le variabili esogene internazionali e l'informazione di contabilità nazionale. I due scenari si differenziano a partire dal 2017 in relazione alle future misure di politica fiscale.

Le proiezioni tendenziali si basano sulla legislazione vigente e tengono conto, in particolare, degli effetti sull'economia degli aumenti di imposte indirette (c.d. clausole di salvaguardia) per il 2017 e 2018. Nel determinare il tendenziale sono presenti, tuttavia, anche il taglio dell'imposizione fiscale sulle imprese di capitali, operativo da gennaio 2017, e altre misure di stimolo alla crescita approvate dalla Legge di Stabilità 2016 che saranno, naturalmente, confermate. Lo scenario programmatico incorpora inoltre gli orientamenti di politica fiscale che saranno oggetto del disegno di Legge di Bilancio 2017. In considerazione del nuovo quadro internazionale le previsioni di crescita del PIL dello scenario tendenziale sono state riviste al ribasso in primo luogo per il 2017 (da +1,2 per cento a +0,6 per cento); la revisione è legata a un minor trascinamento positivo dal 2016 e a un profilo delle variabili esogene leggermente peggiore per l'anno in questione. Restano immutate le prospettive di crescita per il biennio successivo, quando assume meno rilevanza la variazione del quadro internazionale e prendono pienamente corpo gli effetti delle riforme strutturali e le misure di sostegno alla crescita già prese dal Governo. A fine periodo, l'economia italiana continuerebbe a crescere a ritmi di alcuni decimi di punto superiori all'1 per cento.

Scenario programmatico

Il quadro macroeconomico programmatico incorpora gli effetti sull'economia delle misure che il Governo intende presentare al Parlamento con il disegno di legge di bilancio 2017. Gli interventi sono parte della strategia di politica economica e fiscale del Governo per i prossimi anni.

Per quanto riguarda il 2017, vengono meno gli aumenti di imposta connessi all'attivazione delle clausole di salvaguardia per mantenere gli impegni di finanza pubblica previsti nella legge di stabilità 2016. Saranno introdotte misure a favore della crescita attraverso la riduzione del carico fiscale e contributivo per le imprese. Inoltre si intende promuovere un aumento degli investimenti privati e della produttività e generare ulteriori ricadute positive sul mercato del lavoro. Altri interventi dal lato della spesa sono volti a incrementare gli investimenti pubblici e a sostenere i redditi delle famiglie.

L'insieme di questi interventi produce un significativo impatto positivo sulla crescita rispetto alla previsione tendenziale nel 2017. Le previsioni programmatiche sono fondate su simulazioni effettuate con il modello econometrico del Tesoro (ITEM). Rispetto allo scenario tendenziale, si profila un incremento del tasso di crescita del PIL di 0,4 punti percentuali nel 2017.

In questo contesto il Governo, con la **Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2016 (DEF)** approvata a settembre, conferma la propria strategia di programmazione economica di natura pluriennale, i cui principali obiettivi sono: il rilancio della crescita e dell'occupazione.

Gli strumenti operativi individuati si possono riassumere in quattro punti:

- 1) un programma pluriennale di riforme strutturali volte a migliorare la competitività del sistema produttivo;
- 2) il sostegno degli investimenti privati e il rilancio di quelli pubblici;
- 3) l'aumento del reddito disponibile delle famiglie e quindi dei consumi;
- 4) la riduzione delle tasse lungo tutto lo spettro dell'imposizione fiscale, a cominciare dall'abbassamento delle imposte sul lavoro.

LA SITUAZIONE ECONOMICA NELLA PROVINCIA DI RAVENNA

(Dati Camera di Commercio settembre 2016)

1. Andamento negli ultimi dodici mesi

Al 30 settembre 2016 le imprese iscritte nel Registro delle Imprese di Ravenna erano 40.395, 121 in meno rispetto alla stessa data del 2015. Negli ultimi dodici mesi sono state registrate 2.214 nuove iscrizioni a fronte di 2.247 cancellazioni volontarie, il che ha determinato un saldo negativo di 33 unità. Nello stesso periodo sono state 109 le cancellazioni d'ufficio. Il saldo negativo degli ultimi 12 mesi (-33 unità) si è considerevolmente ridimensionato rispetto a quello degli ultimi anni (-116 nel 2015, -141 nel 2014, -502 nel 2013). A questo risultato ha contribuito il calo delle cessazioni (-87). Il calo di 33 unità, al netto delle cancellazioni di ufficio, si traduce in un tasso di variazione su base annua pari al -0,08% in deciso miglioramento rispetto al -0,28% osservato nel 2015 e al -0,34% nel 2014. Il percorso di recupero delle posizioni perse negli ultimi anni è, tuttavia, ancora lungo considerando che a partire dal 2012 il tessuto imprenditoriale si è ridotto di più di 1.400 unità pari al 3,4%. A livello nazionale i tassi annui di variazione descrivono già un'evoluzione positiva: in Italia si consolida una crescita che, negli ultimi 12 mesi, appare ancora più marcata rispetto ai periodi precedenti (+0,78%).

All'opposto in Emilia-Romagna non ha trovato conferma il segno più di fine 2015 (+0,05%), ma si registra ancora una variazione leggermente negativa: -0,03%.

2. Andamento nell'ultimo trimestre

Nel terzo trimestre 2016 il saldo tra iscrizioni e cessazioni in provincia di Ravenna, sempre al netto delle cessazioni di ufficio, è risultato di 26 unità, corrispondente a un tasso di crescita trimestrale pari al +0,06%. A partire dal 2014, i saldi e i tassi di crescita relativi al terzo trimestre di ogni anno sono rimasti positivi per effetto di un fenomeno di stagionalità che tende a concentrare le iscrizioni nei trimestri centrali dell'anno e le cessazioni nel primo. Si mantiene con il segno più anche il tasso di crescita trimestrale registrato a livello regionale (+0,16%) e nazionale (+0,27%).

3. Territorio

Negli ultimi dodici mesi, l'area territoriale di Ravenna registra una crescita (+36 unità, pari al +0,2%) mentre l'area della Bassa Romagna e la Romagna faentina registrano entrambe una flessione; la prima di 99 unità (-1,0%), la seconda di 58 unità (-0,6%). Nel comprensorio di Ravenna, che raccoglie oltre la metà delle imprese provinciali, l'aumento del numero di imprese è riconducibile ai comuni di Cervia (+37 unità, +0,9%) e Russi (+15 unità, +1,2%). In flessione invece la consistenza del tessuto imprenditoriale del comune capoluogo, -16 unità (-0,1). I comuni della Bassa Romagna rappresentano in termini di imprese il 25,4%. L'area ha visto una riduzione di 99 unità (-1,0%) di cui 51 nel comune di Lugo (-1,4%).

I comuni della Romagna Faentina che pesano complessivamente per il 22,3%, mostrano una flessione di 58 imprese (-0,6%) di cui 43 nel comune principale, Faenza (-0,7%).

Le imprese in provincia di Ravenna

Sedi di Impresa Anno 2014

Provincia di RAVENNA

FONTE: Bancadati Stockview

IMPRESE REGistrate, ATTIVE, ISCRITTE, CESSATE, CESSATE NON D'UFFICIO – PROVINCIA DI RAVENNA – ANNO 2014							
Settori Ateco 2007	Registrate	Attive	Comp. % Attive	Iscrizioni	CESSAZIONI		Saldo *
					Totali	Di cui Cessazioni non d'ufficio	
A Agricoltura, silvicoltura pesca	7.555	7.504	20,80%	125	305	277	-152
B Estrazione di minerali da cave e miniere	13	11	0,03%	0	1	1	-1
C Attività manifatturiere	3.323	2.839	7,87%	91	222	215	-124
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	116	112	0,31%	2	1	1	1
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività	69	59	0,16%	3	2	2	1
F Costruzioni	6.101	5.603	15,53%	307	442	431	-124
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	8.790	8.079	22,39%	490	643	587	-97
H Trasporto e magazzinaggio	1.447	1.305	3,62%	9	84	81	-72
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3.434	2.810	7,79%	151	245	236	-85
J Servizi di informazione e comunicazione	612	559	1,55%	39	46	44	-5
K Attività finanziarie e assicurative	694	676	1,87%	38	63	61	-23
L Attività immobiliari	2.107	1.849	5,12%	36	104	102	-66
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.304	1.169	3,24%	67	79	77	-10
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi	886	828	2,29%	66	62	62	4
O Amministrazione pubblica e difesa;	1	1	0,00%	0	0	0	0
P Istruzione	108	99	0,27%	5	1	1	4
Q Sanità e assistenza sociale	253	238	0,66%	14	12	12	2
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	832	712	1,97%	33	32	30	3
S Altre attività di servizi	1.653	1.611	4,47%	66	90	90	-24
X Imprese non classificate	1.436	16	0,04%	707	84	80	627
TOTALE	40.734	36.080	100,00%	2.249	2.518	2.390	-141

Saldo * = Iscrizioni – Cessazioni non d'ufficio

Sedi di Impresa ANNO 2015
 Provincia di RAVENNA
FONTE: Bancadati Stockview

IMPRESE REGistrate, ATTIVE, ISCRITTE, CESSATE, CESSATE NON D'UFFICIO – PROVINCIA DI RAVENNA – 31 DICEMBRE 2015 (1° + 2° + 3° + 4° TRIMESTRE)							
Settori Ateco 2007	Registrate	Attive	Comp. % Attive	Iscrizioni	CESSAZIONI		Saldo *
					Totali	Di cui Cessazioni non d'ufficio	
A Agricoltura, silvicoltura pesca	7.414	7.360	20,63%	190	354	348	-158
B Estrazione di minerali da cave e miniere	12	10	0,03%	1	1	1	0
C Attività manifatturiere	3.283	2.795	7,83%	104	182	178	-74
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	107	99	0,28%	2	14	14	-12
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività	70	59	0,17%	1	3	3	-2
F Costruzioni	5.984	5.474	15,34%	275	422	419	-144
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	8.707	7.984	22,37%	418	649	547	-129
H Trasporto e magazzinaggio	1.413	1.261	3,53%	14	78	72	-58
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3.478	2.828	7,93%	128	212	204	-76
J Servizi di informazione e comunicazioni	610	555	1,56%	37	48	46	-9
K Attività finanziarie e assicurative	706	688	1,93%	41	36	34	7
L Attività immobiliari	2.101	1.839	5,15%	27	88	87	-60
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.312	1.171	3,28%	67	82	79	-12
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi	917	846	2,37%	78	75	74	4
O Amministrazione pubblica e difesa;	2	2	0,01%	0	0	0	0
P Istruzione	110	101	0,28%	8	4	4	4
Q Sanità e assistenza sociale	276	261	0,73%	15	11	11	4
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	858	733	2,05%	30	29	28	2
S Altre attività di servizi	1.670	1.610	4,51%	78	105	104	-26
X Imprese non classificate	1.468	7	0,02%	704	83	81	623
TOTALE	40.498	35.683	100,00%	2.218	2.476	2.334	-116

Saldo * = Iscrizioni – Cessazioni non d'ufficio

Sedi di Impresa 30 SETTEMBRE 2016

Provincia di RAVENNA

FONTE: Bancadati Stockview

IMPRESE REGISTRATE, ATTIVE, ISCRITTE, CESSATE, CESSATE NON D'UFFICIO – PROVINCIA DI RAVENNA – 30 SETTEMBRE 2016 (1° + 2° + 3° TRIMESTRE)							
Settori Ateco 2007	Registrate	Attive	Comp. % Attive	Iscrizioni	CESSAZIONI		Saldo *
					Totali	Di cui Cessazioni non d'ufficio	
A Agricoltura, silvicoltura pesca	7.324	7.271	20,45%	155	257	254	-99
B Estrazione di minerali da cave e miniere	12	10	0,03%	0	0	0	0
C Attività manifatturiere	3.267	2.784	7,83%	63	122	121	-58
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	112	103	0,29%	1	3	3	-2
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività	71	59	0,17%	0	1	1	-1
F Costruzioni	5.956	5.437	15,29%	202	259	251	-49
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	8.645	7.919	22,27%	290	468	409	-119
H Trasporto e magazzinaggio	1.395	1.248	3,51%	10	47	42	-32
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3.506	2.843	8,00%	98	174	168	-70
J Servizi di informazione e comunicazione	625	571	1,61%	27	21	21	6
K Attività finanziarie e assicurative	714	696	1,96%	27	23	22	5
L Attività immobiliari	2.145	1.864	5,24%	26	70	70	-44
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.322	1.182	3,32%	48	67	64	-16
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di	917	844	2,37%	52	68	66	-14
O Amministrazione pubblica e difesa;	2	2	0,01%	0	0	0	0
P Istruzione	111	101	0,28%	5	4	4	1
Q Sanità e assistenza sociale	285	267	0,75%	4	10	10	-6
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	857	741	2,08%	18	33	31	-13
S Altre attività di servizi	1.660	1.604	4,51%	59	90	89	-30
X Imprese non classificate	1.469	11	0,03%	573	59	59	514
TOTALE	40.395	35.557	100,00 %	1.658	1.776	1.685	-27

Saldo * = Iscrizioni – Cessazioni non d'ufficio

Le imprese a Bagnacavallo

Sedi di Impresa Anno 2014

Comune di BAGNACAVALLLO

FONTE: Bancadati Stockview

IMPRESE REGistrate, ATTIVE, ISCRITTE, CESSATE, CESSATE NON D'UFFICIO – COMUNE DI BAGNACAVALLLO – ANNO 2014							
Settori Ateco 2007	Registrate	Attive	Comp. % Attive	Iscrizioni	CESSAZIONI		Saldo *
					Totali	Dì cui Cessazioni non d'ufficio	
A Agricoltura, silvicoltura pesca	526	524	33,08%	10	22	20	-10
C Attività manifatturiere	192	162	10,23%	4	10	10	-6
D Fornitura di energia elettrica, gas	3	3	0,19%	0	0	0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie	2	2	0,13%	0	0	0	0
F Costruzioni	225	213	13,45%	10	10	10	0
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	336	318	20,08%	20	28	23	-3
H Trasporto e magazzinaggio	46	41	2,59%	0	5	5	-5
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	94	75	4,73%	3	5	5	-2
J Servizi di informazione e comunicazione	19	16	1,01%	1	3	3	-2
K Attività finanziarie e assicurative	25	24	1,52%	1	0	0	1
L Attività immobiliari	58	46	2,90%	0	0	0	0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	36	34	2,15%	5	1	1	4
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di noleggio	41	38	2,40%	4	5	5	-1
P Istruzione	2	2	0,13%	0	0	0	0
Q Sanità e assistenza sociale	6	6	0,38%	0	1	1	-1
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	16	12	0,76%	0	1	1	-1
S Altre attività di servizi	69	68	4,29%	3	3	3	0
X Imprese non classificate	36	0	0,00%	25	1	1	24
TOTALE	1.732	1.584	100,00%	86	95	88	-2

Saldo * = Iscrizioni – Cessazioni non d'ufficio

Sedi di Impresa ANNO 2015

Comune di BAGNACAVALLO

FONTE: Bancadati Stockview

IMPRESE REGISTRATE, ATTIVE, ISCRITTE, CESSATE, CESSATE NON D'UFFICIO – COMUNE DI BAGNACAVALLO – 31 DICEMBRE 2015 (1° + 2° + 3° + 4° Trimestre)

Settori Ateco 2007	Registrate	Attive	Comp. % Attive	Iscrizioni	CESSAZIONI		Saldo *
					Totali	Di cui Cessazioni non d'ufficio	
A Agricoltura, silvicoltura pesca	514	512	32,67%	11	22	22	-11
C Attività manifatturiere	186	155	9,89%	3	9	9	-6
D Fornitura di energia elettrica, gas,	3	3	0,19%	0	0	0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, at	2	2	0,13%	0	0	0	0
F Costruzioni	223	210	13,40%	7	13	13	-6
G Commercio all'ingrosso e al dettagli	334	320	20,42%	22	31	24	-2
H Trasporto e magazzinaggio	45	41	2,62%	1	3	3	-2
I Attività dei servizi di alloggio e di ris	96	80	5,11%	4	4	3	1
J Servizi di informazione e comunicaz	20	17	1,08%	4	2	2	2
K Attività finanziarie e assicurative	22	22	1,40%	0	3	3	-3
L Attività immobiliari	52	42	2,68%	0	4	4	-4
M Attività professionali, scientifiche e	40	38	2,43%	5	1	1	4
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi	40	36	2,30%	3	4	4	-1
P Istruzione	2	2	0,13%	1	0	0	1
Q Sanità e assistenza sociale	7	7	0,45%	1	1	1	0
R Attività artistiche, sportive, di intrat	15	10	0,64%	0	1	0	0
S Altre attività di servizi	71	70	4,47%	4	4	4	0
X Imprese non classificate	39	0	0,00%	24	0	0	24
Totale	1.711	1.567	100,00%	90	102	93	-3

Saldo * = Iscrizioni – Cessazioni non d'ufficio

Sedi di Impresa 30 SETTEMBRE 2016

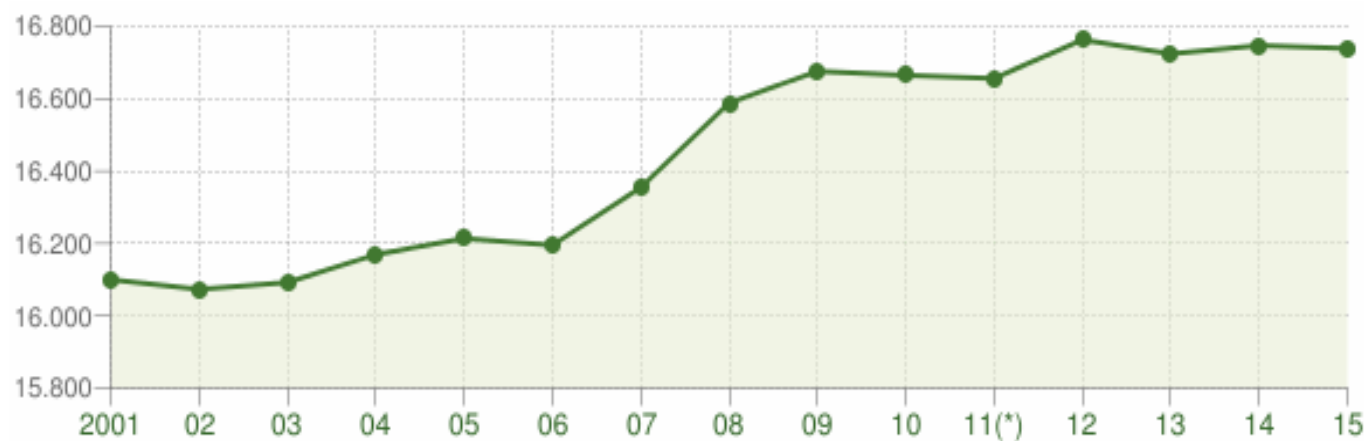
Comune di BAGNACAVALLLO

Fonte: Bancadati Stockview

IMPRESE REGistrate, ATTIVE, ISCRITTE, CESSATE, CESSATE NON D'UFFICIO – COMUNE DI BAGNACAVALLLO – 30 SETTEMBRE 2016 (1°+ 2° + 3° Trimestre)							
Settori Ateco 2007	Registrate	Attive	Comp. % Attive	Iscrizioni	CESSAZIONI		Saldo *
					Totali	Di cui Cessazioni non d'ufficio	
A Agricoltura, silvicoltura pesca	510	508	32,65%	8	14	14	-6
C Attività manifatturiere	181	151	9,70%	2	7	7	-5
D Fornitura di energia elettrica, gas,	3	3	0,19%	0	0	0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, at	2	2	0,13%	0	0	0	0
F Costruzioni	225	213	13,69%	8	10	10	-2
G Commercio all'ingrosso e al dettagl	334	319	20,50%	12	14	14	-2
H Trasporto e magazzinaggio	45	40	2,57%	0	1	1	-1
I Attività dei servizi di alloggio e di ris	96	78	5,01%	0	2	2	-2
J Servizi di informazione e comunicaz	21	18	1,16%	0	0	0	0
K Attività finanziarie e assicurative	23	23	1,48%	1	0	0	1
L Attività immobiliari	54	43	2,76%	0	0	0	0
M Attività professionali, scientifiche e	39	37	2,38%	3	4	3	0
N Noleggio, agenzie di viaggio, serviz	40	35	2,25%	1	2	2	-1
P Istruzione	2	2	0,13%	0	0	0	0
Q Sanità e assistenza sociale	7	6	0,39%	0	1	1	-1
R Attività artistiche, sportive, di intra	14	9	0,58%	1	2	2	-1
S Altre attività di servizi	71	69	4,43%	2	2	2	0
X Imprese non classificate	40	0	0,00%	15	0	0	15
Totale	1.707	1.556	100,00%	53	59	58	-5

Saldo * = Iscrizioni – Cessazioni non d'ufficio

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA DEL COMUNE DI BAGNACAVALLO



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI BAGNACAVALLO (RA) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Popolazione suddivisa per fasce di età ed età media

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	1.597	10.237	4.266	16.100	46,8
2003	1.645	10.126	4.302	16.073	46,9
2004	1.652	10.099	4.341	16.092	47,1
2005	1.680	10.097	4.392	16.169	47,1
2006	1.712	10.082	4.420	16.214	47,1
2007	1.746	10.057	4.392	16.195	47,2
2008	1.819	10.144	4.391	16.354	47,1
2009	1.908	10.268	4.412	16.588	47,0
2010	1.973	10.319	4.384	16.676	47,0
2011	1.969	10.361	4.335	16.665	47,2
2012	2.003	10.305	4.348	16.656	47,1
2013	2.062	10.351	4.350	16.763	47,0
2014	2.058	10.218	4.448	16.724	47,2
2015	2.070	10.205	4.472	16.747	47,3
2016	2.067	10.193	4.479	16.739	47,4

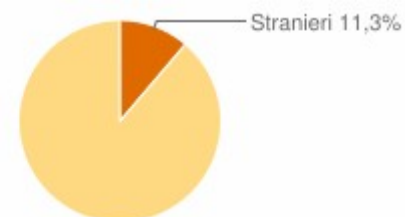
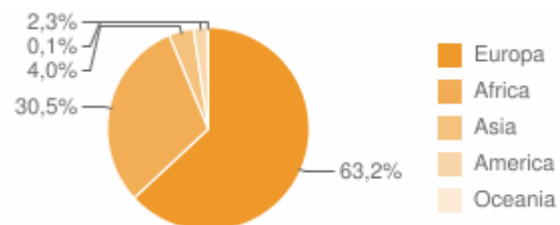
Popolazione straniera



Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2016

COMUNE DI BAGNACAVALLO (RA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2016 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento



SEZIONE STRATEGICA
CONDIZIONI INTERNE

LE MISSIONI E I PROGRAMMI

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA STAFF – PARTECIPAZIONE – GOVERNANCE COMUNICAZIONE - ORGANI ISTITUZIONALI

PROGRAMMA SEGRETERIA, FUNZIONI GENERALI

PROGRAMMA SERVIZI FINANZIARI E SERVIZI INTERNI: PROTOCOLLO, INFORMATICA, SEGRETERIA, SERVIZI DEMOGRAFICI, RISORSE UMANE

PROGRAMMA SERVIZI FINANZIARI

PARTECIPAZIONE E COMUNICAZIONE

Trasparenza, innovazione, partecipazione e chiarezza nel rapporto con il cittadino sono tra gli obiettivi prioritari dell'Amministrazione. In questa ottica, con il Piano della comunicazione 2016 sono stati migliorati gli strumenti di comunicazione e informazione, anche tramite un maggior utilizzo delle nuove tecnologie e dei social network, per favorire l'accesso ai servizi comunali e la partecipazione alla vita della comunità e alle scelte amministrative.

L'attività di comunicazione e informazione, realizzata tramite l'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico e l'Ufficio Stampa, è stata incrementata con l'introduzione di nuovi strumenti quali: la creazione della pagina Facebook “Comune di Bagnacavallo” per diffondere, attraverso i social network, informazioni utili alla cittadinanza sulle attività, i servizi e le iniziative promosse e sostenute dall'Amministrazione e l'attivazione di un servizio newsletter, con cadenza mensile, per l'invio agli iscritti di aggiornamenti periodici sui servizi e le attività dell'ente. Inoltre è stato creato un Google Calendar, accessibile dall'homepage del sito istituzionale, dove sono inseriti tutti gli eventi presenti sul territorio comunale organizzati o patrocinati dal Comune. Per migliorare la comunicazione interna è stata riorganizzata la “Rete dei Referenti” che si riunisce periodicamente per fare il punto sulle attività da promuovere.

Particolare attenzione è dedicata alla promozione di nuove occasioni di partecipazione. A metà del proprio mandato la Giunta ha deciso di coinvolgere il più possibile la cittadinanza in un esame di quanto fatto finora e delle questioni che si stanno affrontando, favorendo la partecipazione diretta in ogni fase del percorso. Il progetto dal titolo “Corpo comune” prevede incontri tematici. Il progetto verrà lanciato a metà dicembre e gli incontri si terranno nei primi mesi del 2017. Saranno affrontati i seguenti temi: Cultura e istruzione; Partecipazione, associazionismo e decentramento; Innovazione e imprenditorialità; Politiche sociali e di integrazione; Infrastrutture, viabilità e vivibilità.

“Più per Bagnacavallo” è il titolo del progetto finanziato dalla Regione Emilia-Romagna (legge regionale n. 3/2000) per individuare nuove forme di partecipazione per la collaborazione attiva fra cittadini e pubblica amministrazione nella cura condivisa dei beni comuni. Ha preso il via a ottobre e avrà una durata di sei mesi.

Anche Bagnacavallo, come gli altri Comuni dell'Unione, ha adottato “Segnala-TE!” un sistema gestionale per la raccolta e la tracciabilità dei reclami, delle segnalazioni e dei suggerimenti. Grazie al sistema digitale “Segnala-TE!” e all'App Rilfedeur, scaricabile su tablet e smartphone, i cittadini possono rilevare e segnalare problematiche riscontrate sul territorio.

Prosegue infine l'esperienza dei Consigli di Zona rinnovati nel 2014.

AFFARI GENERALI, PROTOCOLLO, INFORMATICA E GESTIONE DEL PERSONALE

La normativa in vigore e il rispetto del patto di stabilità pongono forti vincoli in tema di assunzioni per sostituire il personale che è andato in pensione e sarà possibile continuare a garantire ai cittadini del nostro Ente gli stessi servizi solo attraverso una continua attenzione ai processi di razionalizzazione, attuati sia internamente al Comune sia nell'ambito dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna. L'Unione, infatti, è uno strumento che deve consentire di realizzare economie di scala,

risparmi di spese, miglior impiego delle risorse, maggiore efficienza della pubblica amministrazione. Quest'ultimo, in particolare, resta un obiettivo prioritario da perseguire anche attraverso lo sviluppo dei sistemi informativi e l'estensione dei servizi on line, continuando l'attività di dematerializzazione dei procedimenti amministrativi e degli atti.

Nell'ambito della normativa inerente il protocollo informatico, il nostro ufficio Protocollo continuerà a essere impegnato nell'ottimizzazione dell'utilizzo della casella di posta elettronica certificata e nell'implementazione dei fascicoli d'archivio, oltre a verificare le procedure e problematiche propedeutiche al completamento della digitalizzazione degli atti con particolare riferimento alle comunicazioni all'interno e all'esterno e alla conservazione dei documenti digitali presso il PARER (Polo archivistico regionale dell'Emilia-Romagna).

SERVIZI FINANZIARI E FINANZA LOCALE

Con l'entrata a regime delle innovazioni in tema di armonizzazione dei bilanci, i Servizi Finanziari dell'Unione sono impegnati in particolare in un percorso di omogeneizzazione e semplificazione degli atti amministrativi e dei regolamenti, oltre che di revisione organizzativa per migliorare l'efficacia e l'efficienza della propria attività. Prosegue l'impegno per la lotta all'evasione, per una maggiore equità fiscale.

Il contesto positivo nazionale, nonostante il clima di incertezza, è orientato all'alleggerimento della tassazione sui beni patrimoniali e all'incentivazione alla formazione di Unioni e fusioni che possano razionalizzare l'utilizzo delle finanze pubbliche. Sarà sempre più importante attivare sinergie con i privati per accedere alle opportunità di finanziamento europee anche andando gradualmente a rafforzare l'apposito Ufficio dell'Unione, per supportare i Comuni a tal proposito. Con la Finanziaria 2016 è stata modificata l'imposizione locale e in particolare sono state introdotte esenzioni che riguardano IMU e TASI i cui esiti ancora non sono definiti sul nostro bilancio poiché non si ha certezza circa il loro integrale trasferimento da parte dello Stato.

A seguito del Decreto legge del 22 ottobre 2016 n.193 si verificherà l'opportunità di introdurre la cosiddetta "rottamazione" delle cartelle esattoriali, decidendo se avvalersene o meno.

SERVIZI DEMOGRAFICI

Numerosi sono i progetti che vedono coinvolti i nostri Servizi Demografici sia in termini di innovazione che di nuovi adempimenti normativi.

Bagnacavallo è uno dei Comuni pilota scelti a livello nazionale per testare il funzionamento dell'Anpr (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente): un progetto considerato dal Governo strategico per la realizzazione dell'Agenda Digitale Italiana. Con l'Anpr si realizzerà un'unica banca dati con le informazioni anagrafiche della popolazione residente a cui faranno riferimento non soltanto i Comuni, ma l'intera pubblica amministrazione e tutti coloro che sono interessati ai dati anagrafici, in particolare i gestori di pubblici servizi. Una volta a regime, l'ANPR consentirà la realizzazione della carta d'identità elettronica e del domicilio digitale, dando modo all'Italia di allinearsi agli standard europei quanto a digitalizzazione della pubblica amministrazione. I certificati e le visure anagrafiche potranno essere richiesti dai cittadini in qualsiasi Comune e non soltanto presso quello di residenza. Il Comune di Bagnacavallo ha creduto in questo progetto tanto da risultare il primo in Italia a essere concretamente operativo fin dal 24 ottobre 2016. Tale importante risultato consentirà anche a tutti gli altri Comuni di accelerare il processo di subentro della propria anagrafe in ANPR, potendosi avvalere dell'esperienza e del contributo di chi ha raggiunto tale risultato.

Il Comune di Bagnacavallo è stato scelto dal Ministero dell'Interno, tra soli 199 in tutta Italia (in provincia ci sono anche Ravenna e Faenza), per partecipare alla prima fase di introduzione della CIE, la Carta d'Identità Elettronica che per gli altri Comuni italiani andrà a regime solo nel 2018. Il progetto, elaborato dal Ministero in collaborazione con Agenzia per l'Italia Digitale (Agid) e il Poligrafico dello Stato, si inserisce in un costante investimento nel campo dell'innovazione ed è pensato innanzitutto per un tema di sicurezza: la carta d'identità cartacea è infatti facilmente falsificabile. Inoltre per viaggiare nei paesi dell'Ue è richiesto un documento di identificazione conforme alle norme comunitarie, come sarà appunto la CIE.

Nell'ambito dei nuovi adempimenti normativi, il Settore Servizi Demografici è impegnato nella gestione dell'introduzione degli istituti delle "Unioni Civili" e delle

“Convivenze di fatto”.

Infine, i progetti di accoglienza dei rifugiati e richiedenti protezione internazionale necessitano del supporto del Servizio Anagrafe per la corretta gestione dei cittadini stranieri presenti sul nostro territorio.

GEMELLAGGI E RELAZIONI INTERNAZIONALI

L'Europa vive oggi più che mai un momento particolarmente difficile da molti punti di vista. Il risultato del referendum sulla “Brexit” segnala una crisi nel processo di integrazione comunitaria e deve stimolare l'Unione europea a un maggiore impegno sui temi dello sviluppo economico, della politica estera, della lotta alla povertà, dell'integrazione e della gestione del fenomeno migratorio.

Tramite i gemellaggi i Comuni europei hanno una grande opportunità e al contempo una grande responsabilità, quella di creare dal basso un'Europa dei cittadini stimolando la partecipazione attiva di tutti i cittadini europei.

Grazie ai gemellaggi si è creata una fitta rete di relazioni, scambi, occasioni di conoscenza reciproca, in grado di contribuire a dare vita a un'Europa dei popoli e delle comunità locali. In questo momento così difficile, le nostre relazioni, che coinvolgono tanti cittadini dimostrando quanto possono essere forti i legami di solidarietà e vicinanza tra realtà diverse e distanti, devono diventare ancora più solide per dare maggiore robustezza al sentire europeo. Per questo, il nostro Comune continuerà a impegnarsi, insieme all'associazione dei gemellaggi “Amici di Neresheim”, per promuovere annualmente programmi di soggiorni-studio linguistici, di scambio culturale e di incontri fra cittadini europei, coinvolgendo in particolare il mondo della scuola e l'associazionismo locale. Anche nel 2016, il progetto presentato nell'ambito del programma “Europa per i cittadini” è stato co-finanziato dall'Unione europea, pertanto in occasione della Festa di San Michele sono state programmate iniziative e incontri con le delegazioni delle città partner sui temi della cittadinanza europea, con particolare attenzione alle aspettative delle giovani generazioni rispetto all'Europa. Sono stati affrontati temi importanti come l'immigrazione e l'integrazione e la sensibilizzazione dei cittadini nei confronti dell'Unione europea e dei suoi processi decisionali.

Per il 2017 è intenzione dell'Amministrazione verificare la possibilità di partecipare a nuovi bandi europei, in collaborazione con l'associazione dei gemellaggi “Amici di Neresheim”.

Le relazioni internazionali rappresentano anche importanti occasioni per promuovere il territorio e i prodotti tipici, con particolare riferimento alle attività del Consorzio “il Bagnacavallo”.

Nell'ambito dello sviluppo di rapporti di amicizia, infine, si intende proseguire il percorso di conoscenza e scambio di esperienze con il Comune di Pollutri, in provincia di Chieti. Il primo contatto risale al 2013, quando il Consiglio comunale della cittadina abruzzese attribuì la cittadinanza onoraria alla memoria del bagnacavallesse Giancarlo Galassi, il quale, negli ultimi anni di vita, con la sua presenza a Pollutri aveva contribuito alla realizzazione di alcune significative e apprezzate iniziative culturali. Pur essendo di dimensioni diverse, le due realtà hanno alcuni tratti caratteristici che le accomunano: fanno parte di un'Unione di Comuni e dedicano molta attenzione ai prodotti tipici dell'enogastronomia locale organizzando specifiche iniziative di promozione. Inoltre, entrambi i comuni ospitano un'oasi naturalistica: il Podere Pantaleone (Bagnacavallo) e il Bosco di Don Venanzio (Pollutri). Questi elementi costituiscono le prime basi per avviare uno scambio di esperienze e verificare le possibili collaborazioni fra le due comunità.

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

PROGRAMMA SICUREZZA e POLIZIA MUNICIPALE

La sicurezza è uno dei fondamentali principi di cittadinanza ed è al centro dell'attenzione dell'Amministrazione comunale che ha lavorato in questi anni, in stretto raccordo con il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, istituito presso la Prefettura, per migliorare il coordinamento e la collaborazione fra le forze

dell'ordine dello Stato e la Polizia Municipale, nell'ambito dei servizi congiunti per rafforzare il controllo del territorio. A questo scopo, oltre ai servizi ordinari, vengono programmati anche servizi straordinari congiunti in orario serale/notturno.

Proseguirà l'impegno dedicato ai controlli sulla legalità, contro l'abusivismo, finalizzati alla tutela dei consumatori e degli imprenditori che operano nel rispetto delle norme.

Oltre a questo aspetto più operativo, si è posta molta attenzione all'informazione e al coinvolgimento dei cittadini tramite l'organizzazione di una serie di assemblee informative, a Bagnacavallo e in tutte le frazioni, che hanno coinvolto l'Amministrazione, i Carabinieri e la Polizia Municipale per affrontare in generale il tema sicurezza e fornire suggerimenti per una miglior difesa da truffe e furti. In particolare si è messa in evidenza l'importanza della collaborazione dei cittadini per fornire tempestive segnalazioni alle forze dell'ordine ai fini del controllo del territorio e della prevenzione. Specifiche campagne informative sono state promosse anche dal Comando Provinciale dei Carabinieri di Ravenna, in collaborazione con i Comuni. Inoltre, alcuni Consigli di Zona hanno promosso incontri informativi sul "Controllo di vicinato", in collaborazione con la Polizia di Stato.

A Bagnacavallo, come in altri Comuni della Bassa Romagna, sono in corso alcune esperienze di presidio sociale/controllo del vicinato con modalità diverse, ma tutte con la medesima caratteristica di essere attività volontarie, auto-organizzate da gruppi di cittadini, preventivamente condivise con le Amministrazioni e le forze dell'ordine.

Un'ulteriore opportunità tesa a promuovere un sistema integrato di sicurezza dove i cittadini, in forma volontaria, possono essere partecipi del progetto è il servizio degli Assistenti civici che a Bagnacavallo ha preso il via alla fine del 2015. Gli assistenti civici volontari prestano la propria opera gratuitamente, con funzioni di supporto alla Polizia Municipale, senza poteri di accertamento o sanzionatori e svolgono attività in particolare nei seguenti ambiti: sicurezza stradale davanti alle scuole; presidio di parchi e aree verdi; eventi e manifestazioni culturali, ricreative e sportive.

In questi anni sono state inoltre investite importanti risorse per rinnovare e migliorare la pubblica illuminazione e per consolidare il sistema di videosorveglianza (11 nuovi punti).

Una città sicura è prima di tutto una città vissuta, ricca di iniziative e di attività commerciali e culturali, di opportunità aggregative e associative. L'Amministrazione comunale e le associazioni di volontariato del territorio organizzano annualmente calendari di appuntamenti per promuovere incontri e iniziative nel centro e nelle frazioni per rendere vivi e vissuti gli spazi pubblici. In questo contesto va segnalata anche l'esperienza delle feste di vicinato tese a promuovere le relazioni e la conoscenza fra vicini di casa.

Il termine sicurezza può essere declinato in tanti modi: sicurezza dei propri beni (materiali, economici); sicurezza del/sul posto di lavoro; sicurezza delle persone (incolumità fisica, affettiva, relazionale); sicurezza sulle strade. Particolare attenzione è posta alla sicurezza della viabilità sulle strade provinciali che attraversano i centri abitati delle frazioni. Di recente è stato realizzato un progetto - frutto di un percorso che ha visto coinvolti i Consigli di Zona - di installazione, in diversi punti del territorio comunale, di box atti a contenere la strumentazione (velox e targa system) utilizzata dalla PM per svolgere controlli periodici.

Il tema della sicurezza si intreccia inevitabilmente con quello dei servizi. Laddove il territorio è ben fornito di servizi alla persona e la qualità degli stessi è percepita positivamente dai cittadini, allora ci sono maggiori possibilità per quella comunità di attrarre investimenti, creare occupazione, e quindi maggior benessere, più relazioni interpersonali e coesione sociale.

Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio

PROGRAMMA ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

PROGRAMMA ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE

PROGRAMMA SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

L'investimento sulla scuola e sulla cultura è alla base di qualsiasi politica di crescita e sviluppo di un territorio. È quindi evidente quanto sia fondamentale avere servizi per l'infanzia e scolastici diffusi e di qualità. I nostri servizi educativi e le nostre scuole vanno sempre più affermandosi nel proprio ruolo di luoghi di prevenzione, di condivisione ed elaborazione di valori e saperi educativi. Sono necessarie prospettive che consentano l'espressione e la messa a disposizione di strumenti di aggiornamento, di scambio e confronto pedagogico tra educatori, nell'ottica di accogliere punti di vista molteplici e flessibilità culturale e organizzativa. I servizi educativi hanno bisogno di mettersi in collegamento, con punti di vista e approcci metodologici diversi, per elaborare insieme strategie di conoscenza più efficaci. Apprendere è vivere e crescere, acquisire autonomia, riconoscere e riconoscersi, sperimentare e articolare la propria identità, sentirsi competenti, responsabili, avere la voglia di apprendere ancora. Certo la professionalità di insegnanti ed educatori è il fattore chiave per garantire i diritti dei bambini e dei ragazzi a vivere esperienze educative di qualità. La linea educativa dei nostri servizi, inoltre, da sempre è volta a coltivare fin dalla più tenera età il senso positivo di appartenenza a una comunità e a un territorio. Questo ha aiutato e aiuterà certamente anche per il futuro a costruire una società più giusta, più aperta al nuovo e più attenta al bene comune.

Obiettivo prioritario nel triennio è quello di individuare strategie capaci di ampliare e diversificare ulteriormente nel suo complesso l'offerta dei servizi pubblici, convenzionati e privati rivolti all'utenza 0-6 anni, predisponendo e avviando un piano che consenta di arrivare in ogni struttura all'unitarietà gestionale distinguendo tra gestione pubblica diretta e indiretta.

Nella consapevolezza dell'importanza di mantenere in capo al sistema pubblico la gestione diretta di alcuni servizi per garantire il know-how indispensabile per definire caratteristiche, qualità e capacità di verifica e di controllo, occorre ora predisporre un piano pluriennale comprensivo, oltre che delle esternalizzazioni, delle necessità assunzionali.

È inoltre strategico in questo contesto il coinvolgimento di tutte le iniziative promosse dal privato e dal privato sociale, integrando la rete dei servizi destinati alla prima infanzia, in particolare dagli 0 ai 3 anni, per diversificare l'offerta e aggiungere maggiore flessibilità rispetto alle esigenze delle famiglie.

Sul piano organizzativo e amministrativo occorre proseguire il percorso di gestione associata dei servizi, potenziando l'attività di accentramento del back-office, superando le difformità amministrative ancora presenti nei territori, attribuendo maggiori funzioni operative e di responsabilità ai servizi che compongono il Settore Servizi Educativi (Nido e Scuola dell'infanzia, Gestione Giuridico Amministrativa, Comunicazione – Semplificazione e Accesso).

Accanto all'attività di recupero delle pregresse morosità, è necessario procedere con l'introduzione di strumenti di riscossione delle rette dei servizi che, senza penalizzare la funzionalità per le famiglie, limitino il rischio di morosità e garantiscano maggiormente la certezza dell'entrata. In primo luogo l'incentivazione dell'utilizzo dell'addebito su c/c (RID) in alternativa al pagamento mediante avviso (MAV). Il progetto vede la compartecipazione del Settore Entrate dell'Unione. Fondamentali nel processo di contenimento della morosità sono: una maggiore tempestività nella rilevazione e nell'invio dei solleciti e regole che prevedano, quale estremo provvedimento, la sospensione dell'iscrizione al servizio in attesa della regolarizzazione della situazione debitoria, così come previsto dai regolamenti in via di approvazione.

Si ravvisa inoltre la necessità di rivedere le modalità di rapporto con i centri estivi convenzionati/patrocinati in particolare per agevolare e supportare l'inserimento dei

bambini che necessitano di sostegno e accompagnamento assistenziale.

In definitiva, la revisione dei modelli gestionali e organizzativi è volta al perseguimento della sostenibilità economico finanziaria del sistema educativo, nel mantenimento della più efficace risposta ai bisogni della comunità locale.

SERVIZI EDUCATIVI E SCUOLA

Per sostenere le famiglie nel difficile compito di conciliare tempi di lavoro e cura della vita familiare sono confermati i servizi a domanda individuale su richiesta delle famiglie, sia per le strutture educative comunali come per le sezioni e le classi dell'Istituto comprensivo Berti di Bagnacavallo. Tali opportunità vertono essenzialmente sull'assistenza pre e post orario per le scuole dell'infanzia di Bagnacavallo e Villanova, di pre e post scuola per la scuola primaria di Bagnacavallo e Villanova, sul servizio di refezione scolastica come di trasporto scolastico. È nostra intenzione garantire la continuità di questi servizi anche per gli anni successivi valutando di volta in volta le reali esigenze dei nuclei familiari. Sono stati attivati, e si prevede di farlo anche in futuro, i centri estivi che da anni connotano positivamente l'offerta educativa del nostro territorio, integrando momenti ludico/ricreativi a percorsi di apprendimento.

L'Amministrazione comunale garantisce all'Istituto comprensivo statale Berti, tramite un protocollo d'intesa, le risorse necessarie affinché sia dotato delle attrezzature e degli strumenti necessari al suo funzionamento e possa realizzare un qualificato piano di offerta formativa. L'Amministrazione comunale sostiene la realizzazione di numerosi progetti di qualificazione, volti in particolare alle tematiche della memoria storica, dell'ambiente, della lettura, della cultura della legalità.

L'Amministrazione intende mantenere l'attuale contributo economico annuale all'Istituto comprensivo, continuando il proficuo rapporto instaurato con il corpo docente per arricchire l'offerta formativa per gli alunni. Il Comune attribuisce alla scuola un interesse culturale prioritario nella comunità, garantendo l'erogazione dei servizi previsti dalla normativa vigente e il sostegno economico-finanziario per programmi di iniziative comuni, promuovendo e/o concordando con l'istituzione scolastica la collaborazione con le scuole comunali d'arte e di musica, il Centro culturale "Le Cappuccine" e l'Ecomuseo delle Erbe Palustri di Villanova. L'istituzione scolastica e il Comune pertanto cooperano per il raggiungimento di obiettivi comuni tendenti ad assicurare il diritto all'istruzione, il rispetto e la valorizzazione dell'infanzia, individuando le strategie adeguate per il benessere psicofisico dei discenti.

INCLUSIONE

Il Comune e l'Istituto comprensivo si impegnano a favorire l'integrazione/inclusione delle persone con diversa abilità (bambini, ragazzi, lavoratori della scuola, adulti), anche con opportune iniziative di sensibilizzazione e si impegnano inoltre nella valorizzazione delle reti di scuole del territorio per l'integrazione degli alunni/allievi con diversa abilità.

Verrà dato prosieguo alle iniziative per prevenire il disagio giovanile e a quelle volte alla facilitazione dell'inserimento/inclusione dei cittadini stranieri (corsi di alfabetizzazione in Lingua Italiana per alunni e adulti di recente immigrazione, organizzati dal Coordinamento per la Pace di Bagnacavallo, in collaborazione con il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti).

LA CONSULTA DEI RAGAZZI

Prosegue la proficua esperienza della Consulta dei ragazzi, per promuovere la partecipazione diretta dei ragazzi alle scelte territoriali, elaborate attraverso specifici gruppi di lavoro impegnati anche nell'organizzazione di iniziative per il tempo libero dei giovani. La Consulta contribuisce a costruire una vera cultura civica degli studenti attraverso il loro diretto coinvolgimento; tramite questo organo elettivo, i ragazzi potranno segnalare problematiche che stanno loro a cuore, fornire alle istituzioni il loro punto di vista, proporre e suggerire miglioramenti e attività per la città. È un luogo di discussione e riflessione sul proprio territorio, in cui poter fare domande e capire i meccanismi che lo reggono. La Consulta parteciperà al percorso di cittadinanza attiva "ConCittadini", progetto dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna, focalizzandosi sul tema del patrimonio.

GLI INVESTIMENTI NEI SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI

Gli interventi per la messa in sicurezza degli edifici scolastici continuano a essere una delle priorità dell'Amministrazione comunale. Si è costituito il tavolo di lavoro incaricato di seguire il percorso che porterà alla realizzazione dell'intervento di adeguamento sismico della scuola media Graziani di Bagnacavallo, tavolo formato da rappresentanti della Giunta comunale, da referenti dell'Ufficio Tecnico e dell'Ufficio Decentramento e Partecipazione, da rappresentanti degli insegnanti della scuola primaria e secondaria di primo grado, del personale non docente, del Consiglio d'Istituto, del Comitato Genitori e dell'associazione Tutti per la scuola. Obiettivo condiviso del tavolo è quello di seguire tutto il progetto di adeguamento sismico della scuola Graziani, condividendo mensilmente informazioni, domande, esigenze, proposte ed eventuali criticità che si dovessero riscontrare, in un'ottica di massima trasparenza e collaborazione. Per consentire a tutti i cittadini di essere informati sullo stato di avanzamento dei lavori e avere notizie sulle attività in programma, è stata istituita un'apposita sezione nel sito istituzionale del Comune di Bagnacavallo, dove saranno scaricabili anche i verbali del tavolo di lavoro. Il progetto di adeguamento sismico dei due plessi della scuola media di Bagnacavallo è possibile grazie al finanziamento di oltre un milione e 200mila euro stanziato esclusivamente a questo scopo dal Ministero tramite la Regione Emilia-Romagna. Alle risorse statali si aggiungeranno 300mila euro previsti in bilancio dal Comune. A Villanova è previsto un intervento di adeguamento alle norme antincendio del polo scolastico e dell'Ecomuseo delle Erbe Palustri attraverso la realizzazione di un anello idrico antincendio a servizio dell'edificio della scuola elementare e media che andrà inoltre ad alimentare l'esistente anello idrico dell'asilo nido, della scuola dell'infanzia e dell'Ecomuseo.

Vogliamo anche continuare a investire sui nostri servizi educativi, mantenendo il loro ruolo di strutture moderne ed efficienti in grado di qualificare ulteriormente l'offerta formativa. Accanto a questi interventi straordinari, intendiamo mantenere un rapporto costante con l'Istituto comprensivo per gestire al meglio gli interventi quotidiani di piccola manutenzione, privilegiando quelli sulla sicurezza degli spazi.

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

PROGRAMMA VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO

PROGRAMMA ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

L'investimento in cultura, in musei, mostre, spettacoli, attività formative, centri ricreativi è importante per stimolare l'intelligenza e la curiosità delle persone per promuovere un territorio, creare lavoro, attrarre turisti, migliorare la qualità della vita dei cittadini. Per questo l'Amministrazione comunale intende continuare a investire in cultura.

Per quanto riguarda il Teatro Goldoni i risultati registrati in termini di presenze e di abbonamenti sono molto positivi. Nel triennio 2017-2019 sono confermate le risorse correnti per le stagioni teatrali organizzate attraverso una convenzione con Accademia Perduta Romagna Teatri. Già da quest'anno il cartellone, che comprende prosa, dialettale, teatro ragazzi e teatro scuola, è stato arricchito con una nuova rassegna musicale, *Bagnacavallo classica*, curata da Accademia Bizantina, ensemble di musica barocca di fama internazionale. Sempre nel campo teatrale continueranno le iniziative a sostegno dell'attività di produzione con particolare riferimento al teatro per ragazzi.

Nel campo museale si sono registrati risultati positivi. Le mostre organizzate dal Museo Civico hanno incontrato l'apprezzamento di migliaia di visitatori. Grande successo e attenzione ha ottenuto la mostra di incisioni di Marc Chagall (inaugurata in occasione della Festa di San Michele 2016 e che si chiuderà nel mese di dicembre).

Nel 2017 tutti i servizi culturali del Comune saranno coinvolti nell'individuazione del tema a cui dedicare la nuova Festa di San Michele e nella preparazione delle diverse iniziative.

Indirizzo di questa Amministrazione è quello di valorizzare i personaggi illustri locali e, nel corso del 2017, in occasione del 60° anniversario della morte di Leo Longanesi sarà realizzato un programma con più appuntamenti dedicati alla sua figura.

Stanno giungendo a termine i lavori tecnici di sistemazione di una nuova ala all'interno del Museo Civico delle Cappuccine, finanziati in parte dalla Regione Emilia-Romagna (legge regionale n.18/2000) e nei primi mesi del 2017 verrà inaugurata una sezione dedicata all'arte moderna e contemporanea che ospiterà opere donate nel tempo all'Amministrazione comunale. Il 2017 sarà anche l'anno della seconda edizione della Biennale d'incisione. Oltre all'attività espositiva si continuerà a promuovere esperienze di promozione, quali le notti bianche rivolte a bambini e adulti.

L'Ecomuseo delle Erbe Palustri di Villanova si distingue per un alto numero di presenze e per l'importante progetto Lamone Bene Comune premiato nel 2016 come uno dei dieci progetti più significativi fra i duecento che hanno partecipato all'indagine sul rapporto fra musei e paesaggi culturali promossa nel 2015 dalla sezione italiana di Icom (International Council of Museums). Per il biennio 2017-2018 si prevede di rinnovare la convenzione con l'associazione culturale "Civiltà delle Erbe Palustri" al fine di continuare e migliorare l'attività di valorizzazione del patrimonio ecomuseale e in generale di promozione del territorio, delle tradizioni, dei prodotti tipici e delle peculiarità locali.

In Biblioteca continueranno le iniziative di promozione del patrimonio librario riproponendo iniziative quali "Intervallo", un ciclo di incontri dedicato alla valorizzazione della storia locale attraverso le fonti contenute nell'archivio storico e i rinnovati "Bibliocaffè" e "Il racconto in 10 righe", concorso regionale. Verranno mantenuti gli investimenti per la promozione alla lettura rivolta alla fascia dei bambini in età pre-scolare con letture in biblioteca e si parteciperà alle iniziative promosse a livello di Unione quali il progetto "Leggere adolescenti" dedicato ai ragazzi delle scuole medie.

Per quanto riguarda il *Fondo Antico Manoscritti e Rari* è stata appena approvata una convenzione con l'IBC della Regione Emilia-Romagna. Questa prevede una quota di cofinanziamento da parte dell'Istituto per il restauro di due incunaboli e cinque cinquecentine, esemplari di grandissimo pregio e valore che necessitano di interventi urgenti. Al termine dei lavori si prevede di realizzare una mostra per l'esposizione di questi volumi restaurati e, più in generale, un programma di valorizzazione anche attraverso un coinvolgimento delle scuole.

Nel 2016 è stata approvata una convenzione pluriennale, per la gestione delle rassegne cinematografiche invernali ed estive. L'arena estiva, con le sue ottanta serate di proiezione e un pubblico che varca i confini provinciali, rappresenta una particolarità nel panorama nazionale delle arene d'essai. La rassegna *Cinema di Palazzo Vecchio* costituisce un'importante opportunità per animare il centro storico anche nei mesi invernali.

La scuola comunale d'Arte è un'agenzia formativa di grande spessore culturale, in grado di riscuotere un diffuso apprezzamento che va ben oltre i confini del territorio comunale. Da tempo svolge un ruolo molto importante per far conoscere l'arte e le diverse tecniche artistiche organizzando anche conferenze e incontri con artisti. Annualmente promuove quattordici corsi (11 per adulti e tre per bambini e ragazzi) coinvolgendo centocinquanta iscritti (100 adulti e 50 bambini).

Da alcuni anni, grazie alla collaborazione dell'associazione biArt, la scuola comunale d'Arte coordina il progetto *Vetrine Vestite d'Arte*, per valorizzare tramite installazioni artistiche le vetrine dei negozi sfitti del centro storico.

Infine, per quanto riguarda le attività culturali in generale, si conferma la disponibilità dell'Amministrazione a valutare ed eventualmente sostenere nuove iniziative e progetti proposti da associazioni locali, regionali e nazionali.

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

PROGRAMMA SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA GIOVANI

SPORT

La pratica sportiva riveste una grande importanza per la nostra comunità, come, del resto, avvalorato dalla preziosa e multiforme attività portata avanti dalle associazioni sportive operanti sul territorio. Per questo continueremo a sostenere le nostre associazioni sportive cercando di promuovere ulteriori occasioni di reciproca collaborazione, tenendole il più possibile collegate col mondo della scuola.

L'Amministrazione conferma i contributi per le associazioni sportive, con particolare attenzione al sostegno all'avviamento allo sport per la fascia di età 5-16 anni che coinvolge annualmente centinaia di bambini e ragazzi. Inoltre verranno organizzati periodicamente incontri e riunioni con le associazioni al fine di ottimizzare l'utilizzo delle strutture sportive comunali.

GIOVANI

È necessario consolidare e rafforzare un contesto sociale positivo e accogliente che permetta ai giovani di esprimere la propria creatività. Questa capacità di elaborare innovazione culturale, artistica e più in generale “di dare senso” non è sostituibile. Occorre investire sull'innovazione tecnologica, sull'incubazione e lo start-up d'impresa, l'associazionismo, lo sport e gli spazi di aggregazione. Verrà data continuità ai diversi progetti gestiti a livello di Unione della Bassa Romagna, come *Radio Sonora*, *Eroi d'impresa*, *Ingranaggi musicali* e *Volontari all'arrembaggio*.

Radio Sonora, la cui redazione ha sede a Bagnacavallo, è un progetto che vuole favorire il processo di aggregazione tra i giovani e permettere il potenziamento degli strumenti per accrescere il dialogo e la partecipazione dei giovani in tutte le loro dimensioni. Inoltre favorisce un percorso di cittadinanza attiva inserendo i giovani al centro dei processi di cambiamento del territorio, potenziandone le capacità e le risorse già disponibili. *Radio Sonora* favorisce un processo di partecipazione all'avanguardia che crea diritti e opportunità per tutti, in quanto vuole essere la voce dei giovani, il luogo di ritrovo e di discussione.

Ingranaggi musicali ed *Eroi d'impresa* valorizzano, attraverso la musica, oppure attraverso il gioco, le imprese nelle loro molteplici forme espressive, idealizzate come valore antico da preservare, ma anche come punto di partenza per innovare. Realizzano occasioni di scoperta di luoghi che racchiudono prospettive di vita, di lavoro, ma anche storie di genti e di comunità, per cercare di creare un senso di scambio, di comunicazione e di appartenenza al territorio e di crescita professionale. Inoltre i due progetti diffondono e valorizzano contenuti legati alla cultura d'impresa, declinandoli attraverso linguaggi come la musica, l'arte, la narrazione e il gioco cercando di fornire ai giovani strumenti e idee per valutare la potenzialità di successo della loro idea di impresa, oltre a favorire l'accesso ai servizi di informazione e consulenza per avviare un'impresa attraverso gli strumenti specifici di accompagnamento.

Volontari all'arrembaggio vuole incentivare i giovani a investire parte del proprio tempo e del proprio impegno in progetti di volontariato. Per realizzare questo obiettivo, condizione fondamentale è quella di creare una rete delle associazioni, cooperative e istituzioni interessate a sviluppare progetti ad hoc, dove i giovani siano protagonisti e dove possano mettere alla prova le proprie competenze, acquisendone di nuove, oltre a offrire un po' del proprio tempo e del proprio impegno per la crescita e lo sviluppo della comunità. Associazioni, cooperative sociali ed enti locali dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna possono presentare progetti della durata compresa tra le 25 e le 75 ore complessive, da svolgersi in un periodo massimo di quattro settimane.

Infine verrà data continuità alle esperienze nell'ambito del Servizio Civile Nazionale che, per quanto riguarda il Comune di Bagnacavallo, sono riconducibili ai settori della promozione culturale.

Missione 07 – Turismo

PROGRAMMA SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Il settore turistico rappresenta un'opportunità per il nostro territorio. La posizione strategica (asse Venezia – Firenze e Ravenna - Bologna), il patrimonio artistico, naturalistico e paesaggistico e i prodotti tipici dell'enogastronomia locale possono rappresentare, se adeguatamente valorizzati, elementi di attrattività per il turismo interno ed esterno.

Le politiche turistiche sono sviluppate a livello di Unione dei Comuni della Bassa Romagna che, dopo la positiva esperienza di Expò, proseguirà il lavoro svolto per costruire una “brand identity” che non si basi più solo sul prodotto e sulla sua economicità, ma sulle destinazioni e sull'integrazione dei prodotti allo scopo di ottenere più interesse e visibilità. Punto di forza di questo percorso è l'immaginario collettivo legato all'idea dell'alta qualità della vita in Romagna e dell'innata ospitalità dei

romagnoli.

In seguito all'approvazione della nuova legge sull'Ordinamento turistico regionale (L. R. n. 4 del 25 marzo 2016), che introduce un'importante novità passando dalla valorizzazione esclusiva del "prodotto" alla valorizzazione di "prodotto e territorio", obiettivo dell'Unione è quello di operare per l'adesione alla costituenda Destinazione Turistica Romagnola. La legge n.4/2016 ridisegna infatti il sistema dell'organizzazione turistica e definisce una nuova governance, con l'istituzione delle "Destinazioni turistiche di area vasta" (enti strumentali di enti locali, dotati di personalità giuridica e di autonomia amministrativa, organizzativa, finanziaria e contabile) coordinate da una Cabina di Regia regionale. La Destinazione Turistica, la cui mission è la valorizzazione dei territori in chiave di marketing turistico, integrando al meglio i prodotti di qualità con le possibilità e le opportunità offerte dal territorio, permetterà di affrontare il mercato con tematiche variabili di prodotto e destinazione e dovrà inoltre svolgere il ruolo di sintesi fra la promozione turistica pubblica e l'attività di promo - commercializzazione privata, rappresentandone l'anello di congiunzione.

A Bagnacavallo ha sede il servizio di promozione turistica dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, con le funzioni attinenti l'accoglienza, l'informazione e la promozione. L'ufficio UIT, in piazza della Libertà, è anche la redazione locale del sistema informativo regionale per il turista. L'ufficio, oltre agli orari ordinari di apertura al pubblico, effettua aperture straordinarie durante gli eventi più partecipati in coordinamento con le aperture commerciali, organizza e promuove visite e percorsi guidati con servizio di prenotazione e accompagnamento in vari periodi dell'anno, rivolti a target diversi e con proposte a tema: visite d'arte, visite naturalistiche, itinerari cicloturistici, enogastronomici, ecc.

Per quanto riguarda in specifico il nostro territorio, le politiche di promozione sono strettamente connesse ai progetti di riqualificazione del centro storico e di recupero dei principali edifici di interesse storico-artistico, alla valorizzazione delle risorse ambientali come il Podere Pantaleone e i percorsi ciclabili lungo le vie d'acqua (ciclabile del Naviglio e percorso del Lamone), alla valorizzazione del Museo Civico e dell'Ecomuseo delle Erbe Palustri e all'intensa attività di organizzazione di eventi, mostre, manifestazioni, rassegne teatrali, vetrine d'arte e rassegne cinematografiche che si svolgono durante tutto l'anno e coinvolgono un pubblico regionale e nazionale definendo un ambiente culturale in perenne movimento, grazie anche alla collaborazione con le imprese e le associazioni del territorio.

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

PROGRAMMA URBANISTICA E ASSETTO TERRITORIALE

PROGRAMMA EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE

URBANISTICA

Attraverso gli strumenti urbanistici (RUE – PSC – POC) un'amministrazione comunale può incidere sulle scelte di urbanizzazione del suo territorio. Uno degli obiettivi prioritari è quello di privilegiare la manutenzione e la riqualificazione del patrimonio pubblico con l'obiettivo di perseguire il più possibile l'efficientamento energetico delle nostre strutture.

L'analisi delle proposte presentate nell'ambito del bando pubblico per la costruzione del primo Piano Operativo Comunale (POC) è stata avviata nel 2014. Terminata la selezione e valutazione delle proposte, attualmente è in corso la sottoscrizione degli accordi con i privati ai sensi dell'art. 18 della LR 20/2000.

La chiusura del POC del nostro Comune è prevista nei primi mesi del 2017. Nel contempo è stato avviato un percorso di ascolto con le associazioni di categoria e gli ordini professionali per condividere gli obiettivi della pianificazione e la revisione degli strumenti urbanistici. Da parte dell'Unione è stato affidato un apposito incarico per la revisione del RUE (Regolamento Urbanistico ed Edilizio).

Obiettivi di questa Amministrazione rimangono il contenimento del consumo del territorio, la salvaguardia del paesaggio rurale e la riqualificazione energetica.

QUALITÀ URBANA

Il centro storico è una grande ricchezza ereditata dal passato che Bagnacavallo ha saputo conservare e trasmettere alle nuove generazioni. L'obiettivo è di renderlo sempre più accogliente e vivibile e di valorizzarne le potenzialità commerciali, abitative e turistiche. Dopo il significativo intervento di riqualificazione, che ha riguardato diverse vie e piazze del centro interessate da rifacimenti di sottoservizi, ripavimentazioni, realizzazione di nuova illuminazione a led, potenziamento della videosorveglianza, estensione della rete wireless, l'attenzione è ora dedicata ad alcuni dei più importanti edifici storici comunali. Un importante intervento, finanziato in parte dalla Regione, riguarderà le facciate di Palazzo Vecchio e del Palazzo Comunale e il Teatro Goldoni dove saranno realizzati lavori propedeutici al recupero del Ridotto. Il restauro completo del Ridotto sarà finanziato anche attraverso un contributo europeo ottenuto nell'ambito del POR FESR 2014-2020.

Una delle priorità resta l'utilizzo del Convento di San Francesco, per il quale è stato pubblicato un bando che ha tenuto conto delle tendenze del settore turistico, dell'attuale andamento del mercato e della valenza culturale dell'edificio.

Le frazioni rappresentano una delle ricchezze del Comune di Bagnacavallo. La pianificazione urbanistica, anche nelle frazioni, manterrà come obiettivi prioritari il contenimento del consumo di territorio e la riqualificazione energetica. Inoltre sarà importante proseguire il lavoro di individuazione di percorsi ciclo-pedonali di collegamento tra le frazioni, il centro di Bagnacavallo e i comuni limitrofi. In generale il miglioramento della qualità urbana del territorio sarà sempre più legato alla manutenzione e alla valorizzazione del patrimonio edilizio e ai collegamenti sia ciclabili che viari.

POLITICHE PER LA CASA

Le politiche abitative rappresentano uno dei punti di maggiore criticità del sistema di welfare, da affrontare con azioni differenziate per corrispondere a bisogni sempre più diversificati. Anche nel nostro territorio purtroppo il fenomeno dell'emergenza abitativa è divenuta una realtà problematica e si intende avviare una progettualità nell'ambito del welfare generativo, nell'intento di supportare nuclei familiari in disagio sul piano economico, sociale e abitativo. In particolare si sta attuando, in via sperimentale, un'esperienza di housing temporaneo, allargando l'offerta di alloggi per gli utenti del Settore Servizi Sociali dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna. Tale progetto, oltre a soddisfare il fabbisogno dell'emergenza abitativa, grazie alla guida degli operatori sociali, intende favorire lo sviluppo della autonomia personale e generare indipendenza socio-economica per coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità sociale.

Anche la pianificazione urbanistica dovrà tenere conto di questa problematica cercando di favorire, in collaborazione con i privati, nuove forme di housing sociale o convenzionato che possano essere una risposta sia alla domanda di abitazioni sia alla necessità di individuare nuove forme di utilizzo di spazi a oggi inutilizzati o da riqualificare.

Anche Bagnacavallo, come gli altri Comuni della provincia di Ravenna, sta predisponendo un regolamento per la "Definizione dei canoni Erp e limiti per l'accesso e la permanenza", al fine di receperire le nuove direttive della Regione Emilia-Romagna. Si tratta di una riforma che riguarda soprattutto le condizioni necessarie per mantenere il diritto a risiedere nell'alloggio pubblico assegnato e che punta a creare le condizioni per un'equa rotazione degli ingressi.

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE (CAVE)

PROGRAMMA RIFIUTI

PROGRAMMA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

La sostenibilità ambientale di tutti gli interventi, la riduzione dei consumi energetici, la produzione di energia da fonti rinnovabili, sono i punti principali sui quali puntare con l'attuazione del piano energetico comunale. Al tempo stesso occorre limitare il consumo di suolo, lavorare sulla riqualificazione urbana, investire sulla

manutenzione e la sicurezza degli edifici e del territorio, sul miglioramento delle reti idriche e fognarie, per preservare l'assetto idrogeologico.

Per quanto riguarda il Piano Energetico Comunale - Piano per l'Energia Sostenibile proseguirà l'impegno nei seguenti ambiti:

- attività di informazione e sensibilizzazione di cittadini, tecnici e imprese e iniziative rivolte alle scuole per incidere sugli stili di vita e promuovere il risparmio energetico;
- riqualificazione della pubblica illuminazione (sostituzione dei vecchi corpi illuminanti con lampade a basso consumo);
- promozione della riqualificazione energetica degli edifici privati e dell'edilizia sostenibile negli strumenti di pianificazione urbanistica ed edilizia per la limitazione del consumo di suolo e un orientamento alla sostenibilità (oltre agli incentivi statali sono previsti sconti sugli oneri di urbanizzazione per demolizioni, ricostruzioni o ristrutturazioni, con l'obiettivo di realizzare edifici con prestazioni energetiche elevate; inoltre le normative urbanistiche-edilizie comunali e sovraordinate fissano vincoli per le nuove edificazioni e per le ristrutturazioni edilizie che obbligano a migliorare la classe energetica degli immobili che si costruiscono ex novo o sui quali si interviene);
- consegna delle targhe green (riconoscimento per coloro che hanno operato interventi di riqualificazione energetica sul proprio edificio o realizzato nuove costruzioni nel rispetto di alcuni principi etici e culturali e delle buone prassi);
- riqualificazione energetica e certificazione energetica degli edifici pubblici;
- raccolta differenziata dei rifiuti: ampliamento del porta a porta e prosecuzione delle attività di promozione di buone pratiche ambientali, per una corretta raccolta differenziata (nei mesi scorsi sono stati organizzati: incontri pubblici nel capoluogo e nelle frazioni, info point ai mercati, diffusione di materiali informativi in diverse lingue, distribuzione di kit di ecoborse).

La gara europea che riguarderà il servizio di raccolta dei rifiuti dovrà tenere conto delle indicazioni di Atersir per raggiungere, al 2020, gli obiettivi di riduzione del 20% dei rifiuti prodotti e arrivare al 75% di raccolta differenziata, tramite l'estensione della raccolta porta a porta dell'indifferenziato e dell'organico anche nelle zone attualmente servite dai cassonetti. Sarà inoltre introdotta entro il 2020 la tariffa puntuale come ulteriore strumento per premiare le buone pratiche.

Nell'ambito del settore idrico, un intervento di alta valenza ambientale ha riguardato di recente il depuratore di Bagnacavallo, completamente rinnovato e potenziato da Hera con un investimento di 1 milione e 500.000 euro. Il progetto ha consentito di potenziare e ottimizzare i processi di depurazione per migliorare ulteriormente le caratteristiche delle acque in uscita. Tutti i centri abitati del comune sono collegati alla depurazione e proseguono le opere di miglioramento del sistema fognario e scolante. In particolare nei prossimi anni dovremo intervenire sia ammodernando le vecchie fognature (come già fatto in via Toscanini, via Ramenghi, via dei Martiri e viale Dante) sia cercando di migliorare il sistema degli scolmatori.

L'iter autorizzativo per la coltivazione di idrocarburi del giacimento "Longanesi" è in fase conclusiva e non si prevedono impedimenti alla sua conclusione.

Pur non essendo un'autorizzazione di competenza comunale, l'Amministrazione ha presidiato tutte le fasi sin dal loro inizio nel luglio 2010, a garanzia del territorio e della popolazione locale, lavorando in stretto contatto con i territori limitrofi, l'Amministrazione regionale, il Consorzio di Bonifica e tutti gli enti coinvolti. L'Amministrazione si sta muovendo secondo le linee guida tracciate nell'Ordine del giorno del 22/05/2013 approvato a larga maggioranza dal Consiglio comunale. Anche la Regione Emilia-Romagna ha preso precisi impegni con la Delibera di Giunta 903 del 13 luglio 2015 nella quale si legge: "provvedere a destinare prioritariamente le risorse finanziarie derivanti dal pagamento delle royalties riservate alla Regione (...), in favore dei Comuni di insediamento degli impianti produttivi e delle aree di ricerca di idrocarburi". Vogliamo approcciare questo intervento con un ruolo attivo, lavorando perché diventi un'opportunità di messa in sicurezza del territorio e di sviluppo economico.

La gestione del territorio deve essere quindi volta ad affrontare la criticità idrogeologica, con l'obiettivo di mitigare gli effetti della subsidenza e dei cambiamenti climatici che si ripercuotono sul territorio stesso. Sono per questo in via di definizione, con la Regione Emilia-Romagna, accordi finalizzati ad attuare gli interventi necessari per mettere in sicurezza il bacino del fosso Vecchio, quello del Munio e quello del Redino. Seppure non di stretta competenza comunale, bisognerà continuare a prestare attenzione alla cura e alla manutenzione degli alvei del Senio e del Lamone, in collaborazione con il Consorzio di Bonifica e le Autorità di

bacino. Va promosso uno sviluppo diffuso ed equilibrato dei servizi pubblici locali che intervengono sul territorio (nei settori acqua, gas e rifiuti), assicurando e rafforzando il ruolo pubblico di programmazione, indirizzo e controllo, per garantire la qualità sociale della loro missione e l'interesse pubblico nella loro gestione. Le prossime gare per l'affidamento dei servizi relativi alla distribuzione del gas e alla gestione dei rifiuti dovranno essere orientate a raggiungere un equilibrio fra miglioramento, sostenibilità economica e qualità dei servizi stessi.

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

PROGRAMMA TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

PROGRAMMA VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

Rendere più semplice e più sicura la viabilità è uno degli investimenti più significativi su cui un'amministrazione può impegnarsi. La competitività di un territorio non può prescindere da un sistema viario efficiente, da infrastrutture moderne finalizzate allo sviluppo economico e al miglioramento della qualità della vita.

Uno degli interventi più rilevanti in questo ambito è rappresentato dal nuovo svincolo autostradale sulla San Vitale, in località Borgo Stecchi, che sarà realizzato dalla Provincia. È in corso la redazione del progetto preliminare, in accordo con la Società Autostrade. Stiamo lavorando con la Provincia e la Regione per definire a breve gli aspetti relativi al cronoprogramma dell'intervento.

L'altra infrastruttura, necessaria per migliorare la sicurezza e garantire maggiore fluidità al traffico, è la realizzazione del sottopasso ferroviario di via Bagnoli Superiore. Il progetto preliminare, predisposto da RFI (Rete Ferroviaria Italiana), è stato depositato a giugno ad ARPAE (Agenzia Ambientale della Regione Emilia-Romagna) ed è in atto la procedura di screening tesa alla valutazione di impatto ambientale dell'intervento.

Inoltre, prosegue l'impegno per promuovere la mobilità sostenibile in generale e quella casa-scuola e casa-lavoro in particolare; a livello di Unione stiamo predisponendo progetti per accedere a finanziamenti esterni, come quelli previsti dal "Collegato ambientale".

Il Consiglio comunale ha recentemente approvato una delibera con cui si aggregano in un unico soggetto le agenzie per la mobilità romagnole. Il percorso di aggregazione, oltre a rispondere alle normative vigenti in tema di trasporto pubblico locale, ha come obiettivo quello di migliorare la qualità dei servizi di trasporto pubblico offerto ai cittadini e rappresenta anche una grande opportunità per il superamento della frammentarietà territoriale, per l'efficientamento complessivo del sistema, per la semplificazione di diverse procedure e per facilitare lo svolgimento di una gara unica di ambito territoriale romagnolo. La dimensione territoriale romagnola è inoltre qualificata per cercare un equilibrio nel dialogo con gli altri ambiti regionali e per presenziare con maggior peso nel tavolo regionale in cui si discute di risorse e, di conseguenza, di servizi ai cittadini.

Missione 11 – Soccorso Civile

PROGRAMMA SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Un altro aspetto legato alla sicurezza dei nostri territori riguarda la gestione delle emergenze legate agli eventi calamitosi. Sono stati redatti i Piani Comunali di Protezione Civile che prevedono dettagliati percorsi e procedure da attivare in caso di emergenze dovute ad eventi calamitosi. Attraverso l'Ufficio di Piano dell'Unione sono stati realizzati i relativi piani di emergenza per le aziende a rischio rilevante presenti sul nostro territorio (PEE), elaborati insieme alla Prefettura, alla

Provincia, alle Forze di Polizia e alla Protezione Civile. Oltre a informare i soggetti interessati, i piani sono stati pubblicati nel sito del Comune. Bagnacavallo si è dotata di un proprio Gruppo comunale di Protezione civile che collabora alle attività di monitoraggio e tutela del territorio e di gestione delle emergenze, in coordinamento con le relative strutture statali, provinciali e regionali. Anche quest'anno si sono svolti i corsi di formazione per volontari e varie attività di informazione alla cittadinanza, oltre a vari servizi di supporto all'organizzazione di eventi. Buona parte dell'attività dei volontari e dei tecnici è volta alla cura e alla manutenzione delle attrezzature e dei mezzi in dotazione. È in programma, entro il prossimo anno, il completamento dei lavori di ristrutturazione e adeguamento dell'edificio di via Stradello sede del magazzino sia del gruppo comunale di Bagnacavallo sia dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna. Attualmente i Piani di Protezione Civile sono in fase di revisione alla luce della Direttiva dell'Unione Europea sulla valutazione e gestione dei rischi alluvionali e delle "Mappe del rischio" predisposte dalla Regione Emilia-Romagna. Infine, fin dai giorni successivi al sisma del 24 agosto scorso, la Protezione Civile della Bassa Romagna e i gruppi comunali hanno espresso la propria disponibilità all'invio di tecnici e di volontari nelle zone colpite dal terremoto e in diversi casi sono stati chiamati a intervenire.

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

PROGRAMMA INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER L'ASILO NIDO

PROGRAMMA POLITICHE PER LA DISABILITÀ – SERVIZI SOCIO-SANITARI

PROGRAMMA SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

DIRITTI E POLITICHE SOCIALI

La valorizzazione della centralità della persona è l'elemento fondamentale che guida la programmazione integrata tra sociale e sanitario e tra il socio - sanitario e le altre politiche che riguardano la persona. Per continuare a sostenere il sistema di welfare come elemento identitario della nostra comunità, occorre evitare che la riduzione di risorse si traduca in un taglio dei servizi. La regola principale per l'accesso ai servizi è il principio dell'equità basato sul fatto che ciascun cittadino contribuisca ai servizi e alla vita della comunità in funzione delle proprie reali possibilità economiche. L'Amministrazione si impegnerà altresì nella promozione della solidarietà comunitaria, valorizzando e favorendo la sussidiarietà, il mutuo aiuto e la partecipazione responsabile dei cittadini allo sviluppo e al rafforzamento della rete di sostegno sociale del territorio.

I temi strategici che riassumono le priorità di intervento sono legati in particolare al contrasto alla povertà e all'emergenza abitativa, alle politiche di sostegno alla genitorialità, infine al sostegno all'inclusione attiva ovvero all'attuazione di progetti di attivazione sociale e lavorativa. Fronteggiare queste problematiche non significa solo rafforzare le politiche sociali destinando nuove risorse al settore, ma soprattutto rafforzare gli strumenti con cui queste politiche sono costruite.

Occorre proseguire il lavoro già avviato di programmazione integrata con il terzo settore, con l'intera area del no-profit e promuovere il coinvolgimento dei cittadini, delle imprese e delle forze della società civile per generare nuove risorse, con un imprescindibile ruolo di regia del pubblico, visto non solo come gestore ma con il ruolo di accompagnare la crescita di nuove risposte all'interno di un sistema co-costruito e co-gestito da pubblico, privato sociale, cittadini attivi e imprese.

Il Servizio Interarea Socio-Educativo sarà prioritariamente coinvolto, in collaborazione con l'ASP, nell'attività di verifica e controllo dei progetti inerenti l'accoglienza delle persone richiedenti asilo. Il referente proseguirà la partecipazione al tavolo interistituzionale "Accoglienza Profughi" istituito dalla Prefettura di Ravenna e al tavolo permanente di verifica composto dai rappresentanti dei gruppi consiliari dell'Unione e dei Comuni per favorire la circolazione delle informazioni e il coinvolgimento più ampio nel programma di accoglienza.

Ai richiedenti asilo ospitati presso le strutture situate nel territorio dell'Unione della Bassa Romagna sarà data l'opportunità di un impiego volontario e gratuito in

lavori socialmente utili, con lo scopo non secondario di favorire la loro integrazione nel tessuto sociale ospitante.

ASILO NIDO

La rete dei servizi dedicati all'infanzia costituisce l'impegno economico più consistente da parte dell'Amministrazione, nella consapevolezza che l'istruzione, a partire dai primi anni di vita, rappresenta una risorsa importante per sostenere lo sviluppo e l'accompagnamento alla crescita dei bambini e, al tempo stesso, facilitare la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura delle famiglie.

L'effettuazione di una gara unica per i nove Comuni dell'Unione della Bassa Romagna, con l'individuazione di una sola ditta aggiudicataria, sta consentendo una sempre maggiore flessibilità nell'organizzazione dei servizi (compresi gli orari), al contempo permette di rispondere alle esigenze dell'utenza e delle realtà locali, prevedendo una flessibilità gestionale, in grado di rispondere ai diversificati bisogni delle famiglie e in modo da consentire eventuali adattamenti (es. aumento o diminuzione del numero di posti bambino previsti in un nido, trasformazione di posti previsti a tempo parziale in posti a tempo pieno e viceversa). La corrente organizzazione consente altresì stabilità educativa e ottimizzazione dei costi, ricavando economie sia dal punto di vista delle spese che gestionali.

SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ

In collaborazione con il Coordinamento pedagogico e il Centro per le famiglie dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna intendiamo continuare a sostenere il progetto "Con i genitori", che rappresenta uno spazio di confronto e condivisione fra genitori sulle responsabilità e le problematiche dell'educare. Il Centro per le famiglie rappresenta uno spazio di informazione, sostegno, incontro e aiuto per e tra le famiglie e offre interventi di sostegno al nucleo familiare, nell'ottica di rendere il percorso genitoriale sempre più consapevole e responsabile.

Proseguirà dunque l'attività condotta attraverso il Centro per le Famiglie relativa a tutta l'area della genitorialità, dal percorso nascita ai temi dell'allattamento al seno, al supporto alle neo-mamme, alla consulenza per famiglie adottive e non; verranno attivati gruppi di lavoro sul tema post-adozione, con particolare riguardo all'attivazione di ricerche azioni/focus group con ragazzi adottati adolescenti.

AFFIDO

Tramite il Centro per le famiglie sopra citato è stato attivato un percorso di definizione e promozione di nuove forme di affido per la diffusione di una cultura dell'accoglienza e dell'aiuto reciproco. Attraverso un accurato lavoro di comunità è stato raccolto il materiale che ha consentito di elaborare una fiaba su questo tema, dal titolo "Mi dai una spinta?", che rappresenta uno strumento efficace per la promozione/informazione presso famiglie, scuole, biblioteche e nei luoghi di aggregazione anche del nostro comune. Tale lavoro è in corso di presentazione presso la nostra comunità, in particolare tramite letture animate e momenti di riflessione presso i servizi educativi di Bagnacavallo e Villanova e la Biblioteca comunale.

CONTRASTO ALLA POVERTÀ E SOSTEGNO ALL'INCLUSIONE ATTIVA

L'Amministrazione comunale intende promuovere attivamente il percorso di programmazione dei servizi e degli interventi sociali già avviato negli scorsi anni, attraverso i nuovi piani di zona per la salute e il benessere sociale, coinvolgendo le più valide risorse presenti nel nostro territorio e valorizzando l'apporto dei percorsi di partecipazione attiva. Si continuerà a porre l'attenzione su linee di intervento che riescano a coniugare solidarietà e sviluppo, rafforzando la rete di servizi alla persona, tenendo conto delle fasce più vulnerabili sul piano sociale/economico. Il reddito da solo non basta ad uscire dalla povertà. La mancanza di reddito spesso non è la causa della povertà, ma il suo effetto. Le cause invece possono essere diverse e, tipicamente, di natura multidimensionale. Per evitare "trappole della povertà" è importante agire sulle cause con una progettazione personalizzata che individui i bisogni della famiglia, predisponga interventi appropriati, accompagni verso l'autonomia. È un percorso in cui i servizi, in rete, si fanno carico dei cittadini più fragili e questi si impegnano e si attivano nei comportamenti che

vengono loro richiesti. Al sostegno monetario quindi si accompagna un patto per l'inclusione attiva. La regia è affidata al Servizio sociale, nella logica della rete integrata dei servizi e del pieno coinvolgimento del Terzo settore, delle parti sociali e di tutta la comunità.

Con queste premesse si sono avviati a settembre 2016 progetti di sostegno all'inclusione attiva come misura di contrasto alla povertà estrema, nell'ambito SIA (Sostegno Inclusione Attiva) e RES (Reddito di Solidarietà) L.R.14/2015, che costituiranno il pacchetto di interventi finanziati da Regione, Stato e Comunità Europea e che segneranno l'attività del 2017 e delle successive annualità. I Comuni saranno chiamati a gestire tali interventi, con uno sforzo organizzativo che prevederà il coinvolgimento della Sanità e dei Centri per l'Impiego.

Per l'attivazione degli strumenti e opportunità previste dalla L.R. 14 (*Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale*) dovrà essere approvato un Piano integrato territoriale con accordo di programma i cui firmatari saranno Regione, Comuni\Unioni e Ausl.

Agli interventi di sostegno al reddito si affiancano e integrano i progetti di risposta all'emergenza abitativa proseguendo nell'ampliamento della capacità di accoglienza per far fronte alle necessità abitative di mamme e bambini e piccoli nuclei familiari, con il coinvolgimento delle associazioni di volontariato e del privato no-profit.

INTEGRAZIONE CULTURALE E PARI OPPORTUNITÀ

L'Amministrazione comunale continuerà ad assumere come obiettivo prioritario l'inclusione e la lotta alla discriminazione attraverso la previsione di azioni che garantiscano non solo l'erogazione dei servizi essenziali, ma anche una piena cittadinanza sociale. Tutte le nostre attività e iniziative sono accompagnate da una costante attenzione a promuovere le pari opportunità e l'inclusione sociale e lavorativa. Nella nostra comunità è presente una buona integrazione dei cittadini stranieri, molti dei quali partecipano attivamente alla vita sociale della città. Vogliamo mantenere l'attenzione sull'aspetto linguistico come componente fondamentale per favorire la comunicazione e l'integrazione, favorendo la costituzione di corsi gratuiti di lingua e cultura italiana. Relativamente alle azioni regionali presenti nell'ambito del programma europeo "Fami- Fondo Asilo migrazione e integrazione", il Comune intende collaborare con il CPIA (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti) territoriale per l'attuazione di un progetto volto alla realizzazione di azioni di alfabetizzazione della popolazione straniera adulta dal titolo "Futuro in corso". Vogliamo altresì continuare a promuovere e sviluppare momenti culturali, di conoscenza e di socializzazione che favoriscano gli scambi e le relazioni, quindi a far crescere la cultura della parità di genere e di pace.

In merito ai migranti richiedenti protezione internazionale, continueremo ad attivarci per il coinvolgimento diretto e attivo delle amministrazioni locali, come dimostrato dalla recente convenzione fra la Prefettura - Ufficio territoriale del governo di Ravenna, l'Unione e l'Asp dei Comuni della Bassa Romagna per l'attività di accoglienza e la gestione dei servizi connessi. Attraverso l'accordo diretto con la Prefettura, e il braccio operativo dell'Asp, siamo impegnati a costruire un governo sempre più organizzato e in rete con le risorse e i servizi del territorio, passando da una risposta emergenziale a un sistema più strutturato e coordinato.

Grazie a un accordo fra Regione, Prefettura, Anci e terzo settore, le persone richiedenti asilo possono svolgere attività di volontariato a scopo sociale e/o di pubblico interesse, attraverso il coinvolgimento delle associazioni di volontariato e le cooperative sociali del nostro territorio: dovremmo pertanto continuare a promuovere e facilitare questo tipo di esperienze, soprattutto per il loro valore socializzante e di integrazione nel tessuto sociale.

A tale proposito è stato approvato un apposito regolamento e predisposto un protocollo condiviso con gli enti gestori delle strutture di accoglienza e le associazioni di volontariato del territorio per garantire la corretta applicazione delle norme che regolano l'impiego di lavoro volontario. Per promuovere la rete di relazioni diventa importante valorizzare la sinergia fra tutte le associazioni di volontariato presenti nel nostro comune, per favorire uno scambio continuo di esperienze e per creare nuove collaborazioni che rendano possibile l'efficacia e la continuità delle iniziative solidali.

Sul tema delle Pari Opportunità continueremo il prezioso lavoro di coordinamento fra le assessorie dei Comuni della Bassa Romagna, che ci permette di proporre dei calendari unici di iniziative in occasione delle ricorrenze più significative legate alla tutela dei diritti e del rispetto della donna, come il 25 novembre e l'8 marzo.

Si intende continuare la convenzione con l'associazione "Demetra - Donne in aiuto", attiva dal 2005 nei Comuni della Bassa Romagna e impegnata nella lotta alla violenza contro le donne, attraverso metodologie che si basano sull'accoglienza e la relazione tra donne, con personale specificamente formato.

POLITICHE PER ANZIANI E DISABILI

Il nostro obiettivo è centrato sulla necessità, resa più acuta dal perdurare della crisi economica, di mantenere inalterati i livelli di funzionamento dei servizi di assistenza e cura dedicati agli anziani, ai cittadini svantaggiati, ai più deboli e bisognosi. Quella destinata ad anziani e disabili è una delle spese più significative dei bilanci comunali: sostegno alla domiciliarità per i soggetti fragili; servizi a sostegno della famiglia e della fragilità economica; sostegno al disagio adulto, alle problematiche legate alla salute mentale e alle dipendenze; progetti integrati con l'Asl. Il perseguimento di questi obiettivi non prescinde dalla consapevolezza che per una loro piena ed efficace realizzazione, (in coerenza con il principio di sussidiarietà, più volte richiamato dalle leggi di riforma del servizio sanitario nazionale e del sistema integrato dei servizi sociali) è chiamata in causa l'intera società, nonché una sinergica e fattiva interazione con il Terzo settore.

SERVIZI CIMITERIALI

Dopo la realizzazione degli ultimi interventi di ampliamento dei cimiteri, nei prossimi anni occorre concentrare l'attenzione su un'attenta manutenzione del nostro patrimonio, con particolare attenzione alle parti monumentali.

Missione 13 – Tutela della salute

Nell'ambito del percorso di realizzazione dell'Ausl della Romagna, uno dei punti prioritari di impegno è rappresentato dalla riorganizzazione della rete ospedaliera, in via di ultimazione, che si muove nella direzione di garantire la piena funzionalità organizzativa delle specialistiche e dei servizi in essere con l'obiettivo di mantenere e migliorare l'alta qualità, l'efficacia, la capacità di tutela del sistema sanitario verso i cittadini. La salvaguardia dell'Ospedale di Lugo, dove sono in corso i lavori per la realizzazione di un nuovo padiglione, è una priorità delle Amministrazioni comunali, insieme a una maggiore sinergia tra questo e l'Ospedale di Faenza.

L'impegno dei territori deve tendere al rafforzamento della presa in carico territoriale delle patologie croniche e della continuità della presa in carico assistenziale sanitaria e socio-sanitaria.

Altri obiettivi prioritari dell'Ausl Romagna sono il rafforzamento del ruolo e dei compiti assegnati ai distretti socio-sanitari, nella loro fondamentale funzione di integrazione e raccordo tra le politiche socio-assistenziali dei Comuni e quelle socio-sanitarie. In questo contesto svolge un ruolo importante lo sviluppo delle case della salute (a Bagnacavallo la Casa della Salute è stata avviata da alcuni anni insieme a Cotignola e a Bagnara) per migliorare i servizi di prossimità sul territorio e garantire le risposte ai bisogni di salute che non possono essere soddisfatti dalla rete ospedaliera. Per fare questo occorrerà che l'attività dei medici di famiglia vada sempre più nella direzione di una medicina d'iniziativa in grado di fare prevenzione e garantire al cittadino una presa in carico costante delle sue problematiche di salute, in particolare di quelle croniche. Le diverse professionalità del territorio dovranno fare più rete tra loro per garantire risposte integrate a questi bisogni.

In collaborazione con le Amministrazioni comunali di Bagnacavallo, Bagnara e Cotignola, i medici di famiglia, le scuole e le associazioni di volontariato locali, nel 2015 ha preso il via il progetto di comunità "La casa della salute per guadagnare salute", per favorire stili di vita che migliorino la salute, con particolare riguardo all'alimentazione e all'attività fisica.

Nell'ambito dei servizi rivolti alla popolazione disabile, anziana, delle persone con disagio psichico e delle persone tossicodipendenti, i processi afferenti all'ambito dell'integrazione sociosanitaria stanno riguardando, principalmente, l'allestimento e il consolidamento di snodi organizzativi integrati fra sociale e sanitario, in cui svolgere le essenziali funzioni di valutazione e definizione dei progetti individuali, di rilevazione congiunta tra Sociale, Sanitario, Salute Mentale, Tossicodipendenze, relativamente ai bisogni della popolazione, con conseguente programmazione degli interventi.

Più in generale, si può affermare che con l'Azienda Sanitaria Locale si è definito stabilmente un assetto che consente, oggi, di considerare soddisfacente il livello di integrazione organizzativa, professionale e istituzionale raggiunto. Sono in corso di valutazione, da parte dell'Ufficio di Piano, gli Accordi di Programma – strumenti formali di negoziazione dei diversi ambiti di servizi, in particolare per quanto riguarda i minori soggetti a violenza e abuso e a tutta la sfera della salute mentale.

Nel 2017 sarà avviata la sperimentazione del “Budget di Salute”, che costituisce una misura di intervento socio-sanitaria che propone progetti individualizzati attraverso la partecipazione attiva di tutti gli attori coinvolti, a partire dagli utenti e le loro famiglie, facendo leva su una maggiore consapevolezza e mobilitazione di tutte le risorse possibili. Strategico in questo contesto il coinvolgimento di tutte le parti sociali attraverso *percorsi partecipativi* per la lettura e progettazione di risposte ai cambiamenti sociali. Dopo la nascita dell'Azienda unica della Romagna occorre procedere con un forte coinvolgimento dei territori e di tutti gli attori della programmazione (sindacati, professionisti, e anche la sanità privata), in previsione della programmazione del Piano Attuativo Locale, tenendo insieme i due concetti alla base delle scelte in sanità, qualità e prossimità; gli obiettivi sono il miglior utilizzo possibile delle risorse disponibili, coniugando appropriatezza con organizzazione sanitaria, e il raggiungimento del giusto e indispensabile equilibrio tra ospedale e rete territoriale, mettendo al centro della programmazione il distretto socio sanitario.

Infine, l'Amministrazione ha seguito il delicato e complesso percorso dell'accreditamento socio-sanitario, che ha previsto anche la riorganizzazione dell'azienda di servizi alla persona (ASP). Per quanto riguarda la nostra Casa Protetta, l'obiettivo è di mantenere l'alto livello di attività assistenziale, favorire la partecipazione attiva dei familiari degli ospiti all'organizzazione della vita comunitaria della struttura e l'importante raccordo con il volontariato, che ha permesso in questi anni di sentire il forte legame fra la struttura e i cittadini.

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

PROGRAMMA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, TUTELA DEI CONSUMATORI, SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Il ruolo dell'impresa, come volano per la crescita del territorio, l'importanza del lavoro e la sua dignità sono valori che fanno parte della nostra storia e sono ancora attuali per la nostra comunità. Nonostante i ristretti margini di manovra delle amministrazioni comunali, occorre rimuovere ogni ostacolo che impedisce la crescita, costruire un ambiente favorevole alle imprese e attrarre nuovi investimenti per creare occupazione. Il lavoro svolto in questi anni dallo SUAP (Sportello unico per le attività produttive) per snellire le tempistiche delle pratiche autorizzative va in questa direzione e ha prodotto ottimi risultati.

Prioritari sono gli investimenti in infrastrutture materiali e immateriali (banda ultra larga), il sostegno alle aziende anche attraverso l'agevolazione all'accesso al credito mediante i consorzi fidi/enti di garanzia, la realizzazione di iniziative di promozione del territorio, con particolare attenzione al centro storico.

Su quest'ultimo versante, oltre alle attività programmate dall'Amministrazione e dalle associazioni, si è costituita la rete di imprese “Bagnacavallo Fa Centro” che, nell'ultimo anno, è divenuta partner di iniziative di promozione del centro storico. Dal punto di vista operativo è attiva una “cabina di regia”, composta da Amministrazione comunale, associazioni di categoria e rappresentanti di “Bagnacavallo Fa Centro”, che si riunisce periodicamente per definire le attività di progettazione e programmazione di eventi e le attività di marketing legate alle peculiarità locali. Proseguono inoltre le iniziative di valorizzazione dei prodotti tipici, in collaborazione con il Consorzio “il Bagnacavallo”.

La competitività di questo territorio è data anche dalla presenza di una fitta rete di servizi per bambini e anziani che nel tempo ha favorito, rispetto ad altre realtà, una maggior presenza femminile nel mondo del lavoro che rappresenta una preziosa risorsa per le imprese locali.

La vicinanza al porto di Ravenna, il collegamento autostradale e ferroviario con Ravenna e Bologna impegnano il nostro comune e tutto il territorio della Bassa Romagna a lavorare per una corretta gestione della retroportualità ravennate che potrà essere volano di sviluppo per le aziende e il territorio. A livello di Unione stiamo lavorando per avviare un tavolo di confronto per predisporre un “Patto per lo sviluppo”, sul modello di quello approvato a livello regionale, con una serie di obiettivi condivisi con le associazioni di categoria e le imprese del nostro territorio.

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

PROGRAMMA SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Bagnacavallo è un importante polo agricolo e agroindustriale in una regione leader nel settore. La presenza della cooperazione e la consistenza dell'agroalimentare hanno contribuito ad attenuare l'impatto della crisi. Il fulcro è l'azienda agricola per la quale va favorito il ricambio generazionale. La forza del settore nel nostro comune è data dalla stretta collaborazione delle imprese produttrici con il mondo della lavorazione e della trasformazione dei prodotti che ha saputo innovarsi e restare competitivo. La crisi tuttavia ha messo a dura prova soprattutto le aziende produttrici per cui è necessario lavorare con il mondo delle imprese e con le cooperative per costruire nuove filiere che affianchino i prodotti tradizionali e favorire forme di integrazione al reddito agricolo come gli agriturismi, la creazione di farmer market e nuove colture da affiancare a quelle tradizionali. Nella fase di incertezza dovuta al passaggio di competenze fra Provincia e Regione ci siamo impegnati a rivedere le procedure comunali per andare incontro alle esigenze delle aziende agricole.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Linea di mandato e linea strategica	Obiettivi strategici	Missioni di spesa
<p>Linea di mandato 1 Il nostro territorio</p> <p>Linea strategica 1 Un Comune amico dell'impresa e del lavoro Un'agricoltura di eccellenza</p>	1. Sostenere l'innovazione, favorire l'avvio di nuove imprese, soprattutto giovanili, e valorizzare le potenzialità dell'area produttiva di via Naviglio.	14 - Sviluppo economico e competitività
	2. Snellire la macchina amministrativa, ridurre la burocrazia e i tempi per chi intende avviare nuove attività.	14 - Sviluppo economico e competitività
	3. Rilanciare il settore edile favorendo il recupero e la sostituzione dell'edilizia esistente, promuovendo la riqualificazione energetica e il consolidamento ai fini sismici degli edifici.	14 - Sviluppo economico e competitività 08 - Assetto del Territorio ed Edilizia Abitativa
	4. Sostenere e promuovere i progetti che puntano sulla green economy.	14 - Sviluppo economico e competitività
	5. Favorire l'accesso delle imprese al credito agevolato, migliorare le capacità progettuali del sistema imprese e della pubblica amministrazione per concorrere ai finanziamenti europei.	14 - Sviluppo economico e competitività
	6. Specializzare e rafforzare il settore agroalimentare attraverso progetti per migliorare la riconoscibilità della filiera, la qualità, la distintività e la tracciabilità dei prodotti.	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
	7. Promuovere e incentivare progetti in cui il tema della vocazione agricola sia strettamente intrecciato a quello della valorizzazione ambientale e paesaggistica, dei prodotti tipici e del centro storico.	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Linea di mandato e linea strategica	Obiettivi strategici	Missioni di spesa
<p>Linea di mandato 1 Il nostro territorio</p> <p>Linea strategica 2 Una fiscalità equa e sostenibile</p>	1. Contenere, alleggerire, rendere più equa la pressione fiscale sui cittadini e sulle imprese.	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
	2. Promuovere interventi di protezione sociale verso gli strati sociali più deboli ed esposti alla crisi.	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	3. Proseguire la lotta all'evasione fiscale.	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Linea di mandato e linea strategica	Obiettivi strategici	Missioni di spesa
Linea di mandato 1 Il nostro territorio Linea strategica 3 Un centro storico cuore dell'innovazione	1. Rivedere il piano particolareggiato e attuare adeguate politiche di urbanistica finalizzate alla valorizzazione commerciale del centro storico, contenendo al massimo la possibilità di espansione all'esterno. Caratterizzare e destinare i comparti di cintura, appena esterni al centro storico, come possibili luoghi per attività di servizio ai cittadini e alle attività economiche.	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
	2. Utilizzare eventuali risorse provenienti dalla perequazione urbanistica e dalle alienazioni per favorire particolari iniziative di recupero del centro storico.	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
	3. Elaborare idee e proposte per migliorare il sistema viario e ciclo-pedonale, come anche l'arredo urbano, nonché per avviare specifici progetti di promozione, coinvolgendo i commercianti, le associazioni, i giovani, le imprese, i professionisti, le cooperative, chi si occupa di cultura, di urbanistica e di traffico.	10 - Trasporti e mobilità 07 - Turismo
	4. Coniugare la conservazione con una maggiore flessibilità sulle destinazioni d'uso e sulla gestione degli interni.	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
	5. Ripensare e riqualificare i grandi contenitori del centro storico, con particolare riferimento al complesso di San Francesco, da valorizzare come centro per attività culturali, aggregative, espositive, convegnistiche e commerciali.	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali 08 - Assetto del Territorio
	6. Favorire l'avvio di attività artigianali e commerciali, in particolare per la promozione di prodotti locali, dell'agricoltura e dell'artigianato.	14 - Sviluppo economico e competitività
	7. Incentivare la realizzazione di vetrine di prodotti tipici, anche con il coinvolgimento di paesi gemellati, per introdurre uno scambio promozionale. Proseguire il progetto "Vetrine vestite d'arte" nei negozi sfitti.	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali 14 - Sviluppo economico e competitività
	8. Risolvere, anche in fase progettuale, eventuali criticità che impediscano ai cittadini diversamente abili di vivere pienamente la propria città.	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
	9. Porre attenzione alla manutenzione e alla cura della città, anche sensibilizzando i cittadini.	08 - Assetto del territorio
	10. Ripensare un progetto complessivo e organico della viabilità	10 - Trasporti e diritti alla mobilità

	e della sosta.	
	11. Rilanciare un progetto condiviso sulle termiti.	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	12. Coinvolgere nel rilancio del centro anche le aziende e le attività produttive che si trovano al di fuori di esso.	14 - Sviluppo economico e competitività

Linea di mandato e linea strategica	Obiettivi strategici	Missioni di spesa
Linea di mandato 1 Il nostro territorio Linea strategica 4 Turismo: una risorsa da valorizzare	1. Incentivare l'insediamento di strutture ricettive di cui il nostro territorio è carente e mettere in rete e valorizzare quelle esistenti, con particolare attenzione agli agriturismi. Lavorare a un progetto di "albergo diffuso".	07 - Turismo
	2. Ripensare e rilanciare l'ostello del convento di San Francesco, anche all'interno di circuiti turistici nazionali e internazionali.	07 - Turismo
	3. Insieme agli altri Comuni della Bassa Romagna stimolare sinergie finalizzate alla promozione turistica e alla creazione di percorsi ciclabili, in collaborazione con il Parco del Delta del Po e il Parco della Vena del Gesso romagnola.	07 - Turismo
	4. Valorizzare l'Ecomuseo delle Erbe Palustri di Villanova, il Podere Pantaleone e il progetto partecipato "Lamone Bene Comune" per diversificare l'offerta turistica e promuovere percorsi naturalistici, ciclabili ed enogastronomici che coinvolgano l'intero territorio.	07 - Turismo 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
	5. Promuovere Bagnacavallo come città d'arte valorizzando i luoghi più significativi, i beni storico-artistici e architettonici e gli eventi culturali più rilevanti.	07 - Turismo

Linea di mandato e linea strategica	Obiettivi strategici	Missioni di spesa
Linea di mandato 2 L'ambiente è il nostro futuro Linea strategica 1 Sostenibilità ambientale ed energie rinnovabili	1. Realizzare iniziative di sensibilizzazione di cittadini e imprese per aumentare la raccolta differenziata attraverso meccanismi premianti.	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	2. Predisporre un piano di formazione e comunicazione sui temi ambientali e sulla raccolta dei rifiuti che coinvolga le istituzioni educative e il personale del Comune.	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	3. Coinvolgere le associazioni, in particolare quelle ambientaliste, per adottare aree verdi e parchi, nell'ottica di una gestione condivisa e partecipata.	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	4. Valorizzare il Podere Pantaleone, ampliando gli spazi pubblici all'esterno di esso, facendolo diventare il "parco di Bagnacavallo" e creando percorsi con le altre aree verdi del territorio.	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	5. Promuovere il risparmio energetico e la partecipazione attraverso la prosecuzione del processo partecipativo avviato col Paes (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile).	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	6. Promuovere azioni di sensibilizzazione e di educazione al risparmio energetico e a un miglior utilizzo dell'energia.	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	7. Proseguire la riqualificazione dell'illuminazione pubblica.	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	8. Riqualificare energeticamente e certificare gli edifici pubblici.	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	9. Installare pannelli fotovoltaici sugli edifici pubblici compatibili.	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	10. Promuovere la riqualificazione energetica degli edifici privati e l'edilizia sostenibile per limitare al massimo il consumo di suolo.	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	11. Promuovere l'insediamento delle comunità solari, incentivare gli investimenti volti al risparmio energetico e alla produzione di energie rinnovabili.	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

	12. Realizzare una corretta informazione preventiva, trasparente, per tutte le questioni ambientali e per tutti i progetti rilevanti che interessano il territorio.	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	13. Coinvolgere i dipendenti comunali in un percorso di sensibilizzazione per incentivare forme di risparmio energetico e di riduzione dei costi di gestione della macchina comunale.	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Linea di mandato e linea strategica	Obiettivi strategici	Missioni di spesa
<p>Linea di mandato 2 L'ambiente è il nostro futuro</p> <p>Linea strategica 2 Cura del territorio</p>	1. Predisporre norme urbanistiche volte a tutelare e preservare il territorio e a limitare il consumo di suolo.	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 08 - Assetto del Territorio
	2. Investire nella cura del territorio coordinandosi con altri Comuni per realizzare iniziative focalizzate sulla prevenzione.	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	3. Promuovere un'attenzione anche individuale alla cura del territorio finalizzata a un suo presidio continuo. Ad esempio, affidare la gestione del percorso sul Lamone alle comunità locali o ad associazioni, in particolare per quanto riguarda le infrastrutture e la raccolta dei rifiuti.	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	4. È necessario, al fine della protezione del territorio, rivedere le competenze e la rilevanza dei pareri delle amministrazioni locali per la realizzazione di nuove infrastrutture per lo sfruttamento di giacimenti di gas naturale, la realizzazione di nuovi pozzi artesiani e lo sfruttamento di giacimenti esauriti come gli stoccaggi. I temi della coerenza con il Piano di Emergenza della Protezione Civile sono elementi imprescindibili di una qualsiasi valutazione nel merito.	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	5. Affrontare il tema dell'insufficienza idraulica attuando interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e realizzando opere per contenere il rischio idraulico. Controllare periodicamente gli argini anche con l'ausilio della Protezione Civile e informare i cittadini sulle norme di autosoccorso.	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	6. Aggiornare, in collaborazione con il Consorzio di Bonifica, il sistema idraulico del nostro territorio, in particolare nei centri abitati, ripensando anche le vasche di laminazione più vecchie, limitrofe ai paesi o alle zone produttive.	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Linea di mandato e linea strategica	Obiettivi strategici	Missioni di spesa
Linea di mandato 2 L'ambiente è il nostro futuro Linea strategica 3 Smart city	1. Promuovere investimenti atti a portare la connessione in tutto il territorio e progressivamente collegare in fibra ottica almeno tutte le utenze significative, a partire dai servizi pubblici e dalle aree produttive.	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
	2. Condividere l'obiettivo infrastrutturale con i diversi soggetti pubblici e privati che operano nel settore delle reti dei servizi.	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
	3. Coprire i principali luoghi pubblici con il Wi-fi iniziando dai luoghi di aggregazione e attesa, quali piazze, aree verdi, centri sportivi e stazioni.	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
	4. Proseguire la dematerializzazione dei procedimenti amministrativi e degli atti. Informatizzare gli archivi, i dati e le procedure amministrative.	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
	5. Dotarsi di una maggiore disponibilità di sistemi di monitoraggio del territorio, dai corsi d'acqua alla viabilità, dalla videosorveglianza ai consumi energetici e alle emissioni in atmosfera.	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	6. Supportare lo sviluppo di modalità didattiche innovative nelle strutture scolastiche.	04 - Istruzione e diritto allo studio

Linea di mandato e linea strategica	Obiettivi strategici	Missioni di spesa
Linea di mandato 3 Mobilità, viabilità e infrastrutture Linea strategica 1 La viabilità sicura	1. Realizzare il sottopasso di via Bagnoli e le opere necessarie a ridurre il traffico di attraversamento del centro urbano da parte di mezzi pesanti e a mettere in sicurezza la viabilità dei centri abitati del capoluogo e delle frazioni.	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
	2. Installare colonnine per l'alimentazione di autovetture e bici elettriche.	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
	3. Promuovere l'utilizzo della bicicletta individuando percorsi ciclabili sicuri sia riservando al solo traffico locale e ciclabile alcune strade secondarie, sia intervenendo nell'adeguamento e messa in sicurezza per le due ruote di nodi e infrastrutture viabilistiche quali ponti, incroci e tratte stradali, ad esempio il collegamento ciclabile fra Bagnacavallo e Lugo e la pista ciclabile di Rossetta.	10 - Trasporti e diritto alla mobilità

	4. Diffondere una cultura della mobilità sostenibile con il coinvolgimento delle scuole.	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
	5. Promuovere un'integrazione tra i diversi sistemi di trasporto (bus e treno) sia attraverso un affinamento delle coincidenze che attraverso l'introduzione di biglietti unici con un coinvolgimento di Start Romagna.	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
	6. Concertare, con gli enti preposti, interventi per il rilancio e la sostenibilità del trasporto ferroviario, con particolare attenzione a chi si sposta per studio e lavoro.	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
	7. Sostenere quelle forme di mobilità sociale a chiamata organizzate dal volontariato che già oggi sono molto utilizzate, in particolare verso i principali centri di cura.	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	8. Riaprire la sala d'aspetto della stazione ferroviaria.	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
	9. Superare le barriere architettoniche attraverso i necessari interventi condivisi dai cittadini diversamente abili e dando la giusta attenzione a questo tema anche nella pianificazione urbanistica.	10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Linea di mandato e linea strategica	Obiettivi strategici	Missioni di spesa
Linea di mandato 4 Rafforzare l'idea di comunità Linea strategica 1 Le frazioni	1. Rendere meno stringenti le regole per la ristrutturazione di immobili degli anni '50-'60 senza pregi architettonici, focalizzandosi su riqualificazione energetica e antisismica e lasciando maggiore libertà per quanto riguarda l'organizzazione degli spazi interni ed esterni.	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
	2. Promuovere il territorio sfruttando le potenzialità dell'Ecomuseo delle Erbe Palustri di Villanova come centro propulsore di iniziative interdisciplinari (turismo, enogastronomia, tradizioni, storia e natura) in rete con le nuove attività di promozione dei prodotti del territorio.	07 - Turismo 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Linea di mandato e linea strategica	Obiettivi strategici	Missioni di spesa
<p>Linea di mandato 4 Rafforzare l'idea di comunità</p> <p>Linea strategica 2 Il Comune: la casa di tutti</p>	1. Rendere i cittadini maggiormente consapevoli del patrimonio storico-artistico, culturale e paesaggistico promuovendo appuntamenti per vivere la città.	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
	2. Valorizzare percorsi di informazione e formazione del cittadino, con elementi di educazione civica, ambientale e iniziative di trasparenza amministrativa.	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
	3. Promuovere l'attività dei cittadini nella cura del verde pubblico e più in generale del decoro della città e del territorio.	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
	4. Coinvolgere i cittadini nella promozione di un nuovo senso civico.	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
	5. Innovare il sistema amministrativo, coinvolgendo i dirigenti e favorendo la formazione del personale, con particolare attenzione ai dipendenti dei Comuni.	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
	6. Promuovere la partecipazione dei cittadini alle scelte amministrative attraverso un'adeguata informazione preventiva, mettendo a disposizione gli atti e la documentazione e organizzando specifici percorsi partecipativi, aperti al contributo di tutti e valorizzando le competenze presenti sul territorio, per individuare insieme le migliori proposte e soluzioni possibili.	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
	7. Valorizzare il ruolo dei Consigli di Zona come strumenti di partecipazione per renderli più efficaci e rappresentativi.	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
	8. Migliorare gli strumenti di informazione e comunicazione, anche tramite un maggiore utilizzo delle nuove tecnologie e dei social network, per favorire l'accesso ai servizi comunali e la partecipazione alla vita della comunità e alle scelte amministrative. Il sito Internet del Comune va continuamente aggiornato e implementato, in un'ottica di completa trasparenza dell'Amministrazione comunale. Una parte della popolazione non usa il computer e non accede a Internet, per questo occorre mantenere anche strumenti di comunicazione tradizionali e svilupparne nuovi volti alla trasparenza.	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
	9. Verificare la fattibilità, nel quadro di una riorganizzazione degli	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

	uffici comunali, di un progetto di accorpamento, in un unico punto, degli uffici a diretto contatto con il pubblico per facilitarne l'accesso ai cittadini.	
	10. Promuovere iniziative per rafforzare le relazioni di vicinato, la solidarietà e il reciproco aiuto.	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Linea di mandato e linea strategica	Obiettivi strategici	Missioni di spesa
Linea di mandato 5 Una macchina amministrativa più snella ed efficiente Linea strategica 1 Unione dei Comuni della Bassa Romagna	1. Fare un'analisi obiettiva dell'Unione in cui evidenziare punti di forza e di debolezza.	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
	2. Indirizzare maggiormente l'attività dell'Unione sul fronte economico (dimensione più congrua): Start up, fiscalità e fondi di garanzia.	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
	3. Procedere a una revisione e semplificazione degli strumenti urbanistici (Psc, Rue, Regolamento del Verde) della modulistica e dei percorsi autorizzativi, assicurando tempi certi per la conclusione dei procedimenti.	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
	4. Sviluppare l'"Ufficio Europa" per candidare idee e progetti a finanziamenti europei e per valorizzare la mobilità dei giovani sul tema del lavoro e dell'imprenditoria, oltre che della cultura e della cittadinanza attiva.	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
	5. Realizzare progetti di aumento dell'efficienza economica della struttura amministrativa, con la partecipazione diretta dei dipendenti.	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Linea di mandato e linea strategica	Obiettivi strategici	Missioni di spesa
Linea di mandato 6 Servizi di qualità per la salute, il benessere e la sicurezza Linea strategica 1 Welfare	1. Garantire l'elevato livello dei servizi del welfare locale, mobilitando anche risorse private e rivedendo i meccanismi di compartecipazione alla spesa da parte degli utenti.	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	2. Riorganizzare i servizi, non solo in termini di contenimento della spesa, ma soprattutto in termini di qualità, mantenendo un controllo stretto e diretto anche dei servizi esternalizzati.	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	3. Confermare il ruolo di coordinamento, programmazione, gestione e controllo delle risorse a livello di Unione dei Comuni, previa rendicontazione alle amministrazioni stesse.	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	4. Verificare l'organizzazione dell'Asp, valutando attentamente l'allocazione di altri servizi, in considerazione della maggiore snellezza gestionale e amministrativa.	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	5. Garantire la salvaguardia della quota di servizi a gestione diretta	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

	da parte del sistema pubblico, al fine di mantenere competenze, conoscenze ed esperienze indispensabili per assicurarne la qualità e per svolgere adeguatamente le funzioni di controllo e verifica.	
	6. Progettare una rete di sistema di welfare locale che includa servizi pubblici e privati, profit e no profit, sia dei soggetti accreditati e convenzionati sia di altri soggetti operanti nel settore.	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	7. Valorizzare l'associazionismo e il volontariato all'interno di progetti definiti e concordati.	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	8. Rafforzare lo Sportello socio-educativo quale punto essenziale per l'accesso alla rete dei servizi locali e quale presidio del territorio nei rapporti di primo livello con l'utenza.	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Linea di mandato e linea strategica	Obiettivi strategici	Missioni di spesa
Linea di mandato 6 Servizi di qualità per la salute, il benessere e la sicurezza Linea strategica 2 Asili Nido	1. Confermare l'attuale livello di quantità e qualità dei servizi, o comunque garantire un livello in grado di soddisfare al meglio le esigenze delle famiglie.	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	2. Attivare la sezione lattanti per i nuclei che lo richiedono per motivi di lavoro.	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	3. Avviare un nuovo rapporto con il privato il cui ruolo dovrà essere ulteriormente valorizzato nell'offerta di servizi propri, aggiuntivi e integrativi a quelli proposti dal Comune.	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	4. Valorizzare il ruolo del coordinamento pedagogico nei servizi educativi, a garanzia di qualità e controllo.	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Linea di mandato e linea strategica	Obiettivi strategici	Missioni di spesa
Linea di mandato 6 Servizi di qualità per la salute, il benessere e la sicurezza	1. Valorizzare la professionalità di chi opera all'interno del sistema educativo scolastico, investendo su formazione e stabilizzazione di insegnanti e personale.	04 - Istruzione e diritto allo studio
	2. Investire nelle infrastrutture per l'infanzia, nei servizi di cura per i bambini, nella qualificazione di percorsi educativi di alto profilo che coinvolgano tutte le forme educative presenti sul territorio.	04 - Istruzione e diritto allo studio
	3. Realizzare interventi di ristrutturazione, riorganizzazione, adeguamento, sicurezza e risparmio energetico nei plessi scolastici dell'infanzia statale, primaria e secondaria.	04 - Istruzione e diritto allo studio

Linea strategica 3 Scuole	4. Ottimizzare l'utilizzo degli spazi del plesso scolastico al fine di ampliare i locali dell'attuale scuola dell'infanzia statale di Bagnacavallo per due-tre sezioni.	04 - Istruzione e diritto allo studio
	5. Realizzare un Centro di Documentazione per i servizi all'infanzia.	04 - Istruzione e diritto allo studio

Linea di mandato e linea strategica	Obiettivi strategici	Missioni di spesa
Linea di mandato 6 Servizi di qualità per la salute, il benessere e la sicurezza Linea strategica 4 Politiche per anziani e disabili	1. Facilitare le procedure di presa in carico.	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	2. Garantire omogeneità di offerta e trattamento.	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	3. Effettuare un monitoraggio continuo sulla qualità e i costi dei servizi in modo da assicurarsi che coloro che accedono ai servizi siano davvero quelli che ne hanno più bisogno.	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	4. Investire in infrastrutture per anziani e disabili, rimuovendo il più possibile le barriere architettoniche ancora presenti nel territorio.	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Linea di mandato e linea strategica	Obiettivi strategici	Missioni di spesa
Linea di mandato 6 Servizi di qualità per la salute, il benessere e la sicurezza Linea strategica 5 Politiche abitative	1. Incentivare gli interventi di messa in sicurezza e facilitare i lavori volti al recupero del patrimonio abitativo esistente attraverso processi di semplificazione e velocizzazione dell'iter amministrativo per il disbrigo delle pratiche edilizie.	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
	2. Mantenere e se possibile potenziare l'accesso al credito per l'acquisto e il recupero della prima casa, attraverso la concessione di mutui agevolati, in particolare per i giovani.	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	3. Attuare politiche fiscali di forte protezione sulla prima casa, in particolare per le abitazioni con bassa rendita catastale e per le famiglie a reddito medio-basso.	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	4. Potenziare le incentivazioni fiscali a favore dei proprietari che affittino abitazioni a canone calmierato.	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	5. Permettere iniziative di co-housing nei palazzi altrimenti vuoti del centro storico.	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
	6. Mantenere il patrimonio abitativo esistente nell'ambito	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

	dell'Edilizia Residenziale Pubblica, con particolare attenzione alla manutenzione ordinaria e straordinaria, soprattutto per garantire la sicurezza e il risparmio energetico.	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	7. Mantenere gli strumenti socio-assistenziali finalizzati all'erogazione di contributi ai cittadini in emergenza abitativa.	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Linea mandato e linea strategica	Obiettivi strategici	Missioni di spesa
Linea di mandato 6 Servizi di qualità per la salute, il benessere e la sicurezza Linea strategica 6 Immigrazione	1. Proseguire i progetti avviati in questi anni: mediazione linguistica nelle scuole; corsi di alfabetizzazione per adulti; iniziative di approfondimento culturale e di incontro con le comunità straniere.	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	2. Sostenere le associazioni che si impegnano sul territorio in progetti e attività che favoriscano il dialogo interculturale e l'incontro tra culture.	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	3. Favorire l'integrazione partendo dalle scuole e dai ragazzi costruendo percorsi specifici per le seconde generazioni.	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Linea di mandato e linea strategica	Obiettivi strategici	Missioni di spesa
Linea di mandato 6 Servizi di qualità per la salute, il benessere e la sicurezza Linea strategica 7 Salute	1. Cercare il miglior equilibrio possibile tra i servizi i prossimità e quelli di maggior concentrazione.	13 - Tutela della salute
	2. Ripensare una risposta territoriale locale per corrispondere ai nuovi bisogni della popolazione.	13 - Tutela della salute
	3. Migliorare e valorizzare i servizi offerti dalla Casa della salute, potenziare le cure domiciliari, ampliare la collaborazione con lo sportello sociale e i servizi sociali.	13 - Tutela della salute
	4. Potenziare il trasporto socio-sanitario anche nelle frazioni, sviluppando una maggiore integrazione tra i servizi esistenti e le associazioni di volontariato.	13 - Tutela della salute 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
	5. Migliorare l'accesso, i tempi di attesa per visite ed esami specialistici, la logistica e la qualità delle prestazioni dei servizi sanitari.	13 - Tutela della salute
	6. Attivare, in collaborazione con gli enti pubblici deputati al controllo ambientale, forme di monitoraggio sistematico.	13 - Tutela della salute

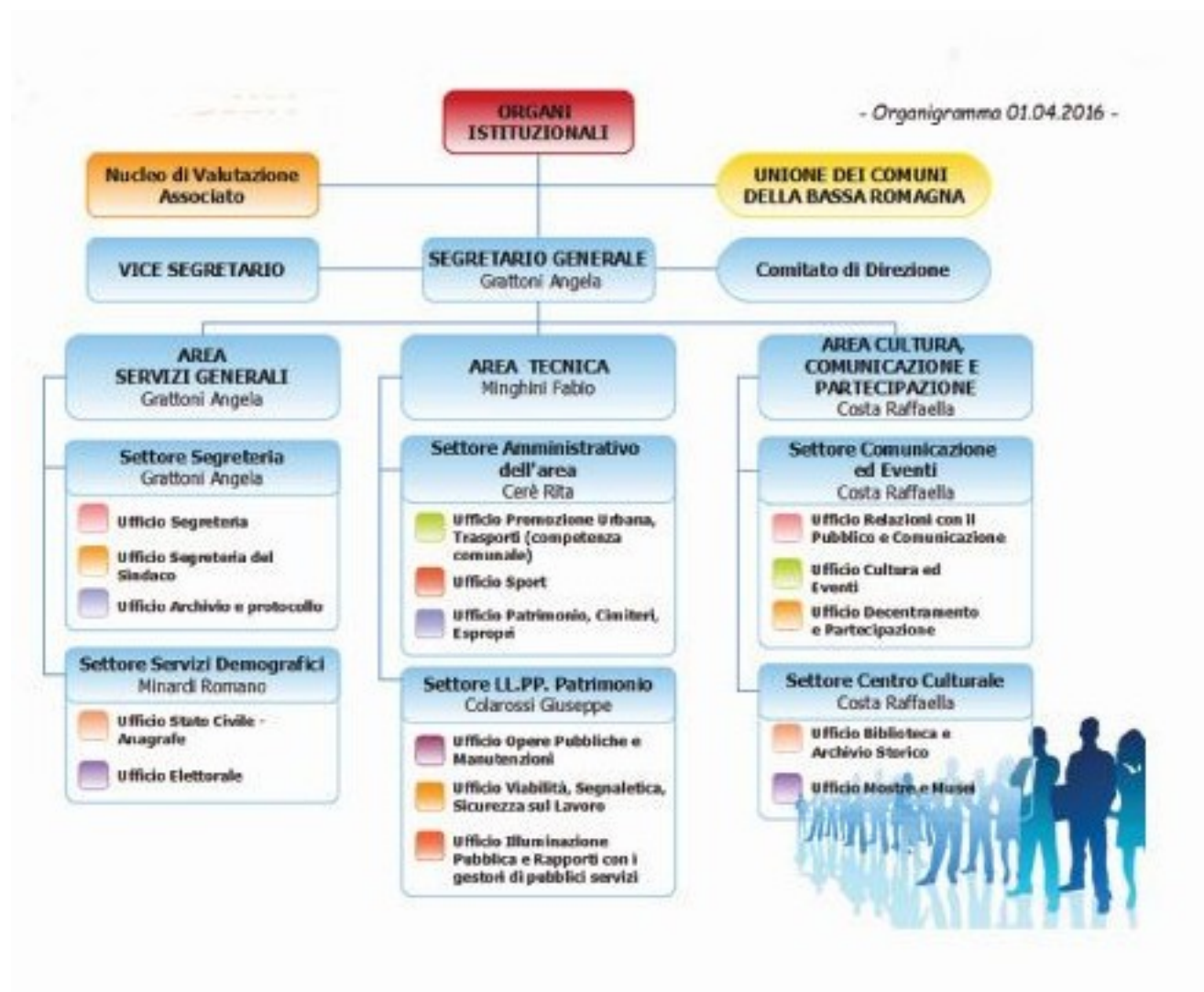
Linea di mandato e linea strategica	Obiettivi strategici	Missioni di spesa
Linea di mandato 6 Servizi di qualità per la salute, il benessere e la sicurezza Linea strategica 8 Sicurezza	1. Migliorare e incrementare le attività di presidio del territorio, incentivando il coordinamento e la collaborazione della Polizia Municipale con le forze dell'ordine dello Stato.	03 - Ordine pubblico e sicurezza
	2. Eseguire i necessari interventi di cura e manutenzione del territorio, di riqualificazione di spazi pubblici e aree verdi e di potenziamento della pubblica illuminazione, al fine di prevenire situazioni di degrado, inciviltà e disordine urbano.	03 - Ordine pubblico e sicurezza
	3. Promuovere una sicurezza partecipata intesa anche come consapevolezza di un'intera comunità volta al presidio del territorio.	03 - Ordine pubblico e sicurezza
	4. Realizzare progetti di cittadinanza attiva, anche attraverso gli assistenti civici.	03 - Ordine pubblico e sicurezza
	5. Lottare contro l'illegalità, a cominciare dal lavoro nero e irregolare, e vigilare contro ogni forma di infiltrazione mafiosa.	03 - Ordine pubblico e sicurezza
	6. Lavorare insieme alle associazioni del territorio e mettere in rete tutte le risorse per proporre calendari di manifestazioni e iniziative di socializzazione.	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Linea di mandato e linea strategica	Obiettivi strategici	Missioni di spesa
Linea di mandato 7 La città della cultura, dei saperi, dello sport e dei giovani Linea strategica 1 Servizi scolastici e formativi e centri estivi	1. Tramite specifici Accordi di Programma fra Comune e Istituto Comprensivo garantire alla scuola gli interventi ordinari (manutenzioni edili, utenze, mobilio, materiale didattico e di pulizia), le attività di pre e post scuola e di qualificazione scolastica.	04 - Istruzione e diritto allo studio
	2. Proseguire l'esperienza della Consulta dei ragazzi.	04 - Istruzione e diritto allo studio
	3. Garantire i servizi ricreativi estivi per tutte le fasce di età, dall'infanzia all'adolescenza, anche in collaborazione con cooperative sociali e associazioni del territorio.	04 - Istruzione e diritto allo studio
	4. Favorire la realizzazione di spazi aggregativi, formativi e culturali, anche da parte di privati e associazioni, mettendo a disposizione locali pubblici.	04 - Istruzione e diritto allo studio

Linea di mandato e linea strategica	Obiettivi strategici	Missioni di spesa
<p>Linea di mandato 7 La città della cultura, dei saperi, dello sport e dei giovani</p> <p>Linea strategica 2 Cultura, giovani, sport e gemellaggi</p>	<p>1. Valorizzare e potenziare l'attività del Museo Civico delle Cappuccine come istituzione deputata alla conservazione e alla tutela del proprio patrimonio storico-artistico, e, più in generale, come centro di studio, ricerca e approfondimento sulle testimonianze artistiche del presente e del passato. Il Museo deve diventare sempre più un laboratorio culturale, un luogo di incontro e di promozione della conoscenza della storia del territorio e dell'arte. Occorre proseguire l'attività espositiva, sperimentare iniziative tese a coinvolgere maggiormente i cittadini, i bambini e le famiglie e continuare l'opera già avviata di miglioramento e ampliamento degli spazi.</p>	<p>05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali 07 - Turismo</p>
	<p>2. Realizzare iniziative di studio, approfondimento e valorizzazione dei personaggi illustri bagnacavallesi.</p>	<p>05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</p>
	<p>3. Proseguire il programma di restauro delle opere conservate nei magazzini e nei depositi, allo scopo di restituirle alla comunità.</p>	<p>05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</p>
	<p>4. Valorizzare il ricco patrimonio del Gabinetto delle Stampe tramite mostre e incontri pubblici e proseguire l'esperienza del Festival dell'Incisione Contemporanea.</p>	<p>05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</p>
	<p>5. Migliorare, qualificare, ampliare rendere più fruibili e accoglienti gli spazi delle Biblioteche di Bagnacavallo e Villanova. Proseguire il programma "Nati per leggere", gli incontri con gli scrittori e le letture animate per bambini e genitori.</p>	<p>05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</p>
	<p>6. Valorizzare la ricca documentazione conservata nell'Archivio Storico comunale, valutando anche la possibilità di creare una fototeca utile per la comunità, in collaborazione con le associazioni culturali locali.</p>	<p>05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</p>
	<p>7. Sfruttare appieno le grandi potenzialità del convento di San Francesco come centro poliedrico in grado di ospitare mostre, eventi, attività culturali, convegni e altro ancora. Verificare la possibilità di destinare spazi al co-working, a residenze e studi d'artista, ospitare progetti espositivi e culturali studiati appositamente per le suggestive ambientazioni del convento. Creare sinergia tra il complesso di San Francesco, il Centro Culturale "Le Cappuccine" e più in generale il centro storico.</p>	<p>05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</p>

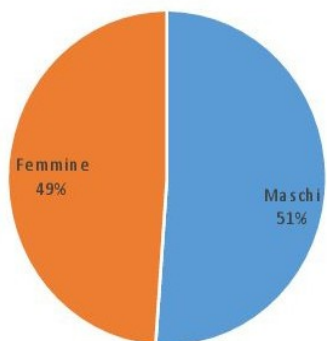
8. Valorizzare nel modo più ampio possibile le potenzialità didattiche e turistiche dell'Ecomuseo delle Erbe di Villanova.	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
9. Il Teatro Goldoni deve essere sempre più parte di una rete di istituzioni culturali cittadine che lavorano insieme a un progetto di cultura diffusa. Oltre alle stagioni teatrali dedicate alla prosa, al dialettale, al teatro scuola e alla programmazione per bambini e famiglie, vanno organizzate iniziative tese a promuovere la cultura teatrale, incontri con attori e registi e attività formative, pensando anche al recupero del ridotto del Teatro, attualmente occupato da uffici comunali.	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali 07- Turismo
10. Proseguire la positiva esperienza delle rassegne cinematografiche estive e invernali.	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
11. Ripensare l'organizzazione della Festa di San Michele, in modo da renderla più qualificata e attrattiva, in collaborazione con le associazioni del territorio.	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
12. Creare percorsi culturali in grado di coinvolgere Bagnacavallo e le frazioni, valorizzandone le diverse peculiarità.	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
13. Riorganizzare e riqualificare i contenitori pubblici di Villanova (Palazzone ed ex scuola elementare) come centri culturali, aggregativi e di socializzazione.	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
14. Mantenere e se possibile arricchire l'attività delle scuole d'arte e di musica: due strutture culturali estremamente attive e partecipi della vita cittadina, gestite in parte grazie all'apporto di associazioni culturali. Occorre lavorare per diversificare l'offerta formativa in modo da renderla ancora più interessante per tutte le fasce di età.	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
15. Qualificare e potenziare gli eventi culturali in grado di creare positive collaborazioni con le associazioni, le attività commerciali e le imprese del territorio, in un'ottica di promozione complessiva delle risorse storico-artistiche, naturalistiche e dei prodotti tipici dell'enogastronomia locale.	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
16. Promuovere, insieme agli altri enti pubblici, alla scuola e alle società sportive, la pratica sportiva per tutti: bambini, ragazzi, adulti, abili e diversamente abili, dove ognuno possa esprimersi e partecipare con le proprie capacità.	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
17. Sostenere l'associazionismo sportivo con contributi destinati in particolare alle attività di avviamento allo sport per la fascia di età dai 5 ai 16 anni che coinvolgono annualmente	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

	centinaia di bambini e ragazzi.	
	18. Promuovere la realizzazione di una rete tra le associazioni sportive per offrire ai bambini e ai ragazzi maggiori opportunità di fare sport, contrastando l'abbandono delle attività.	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
	19. Garantire la necessaria manutenzione e la valorizzazione dei numerosi impianti sportivi presenti nel territorio.	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
	20. Sostenere l'associazionismo culturale e sociale che rappresenta una grande ricchezza per la realtà bagnacavallese, in termini di vivacità, creatività, senso di appartenenza e disponibilità a fare comunità insieme. Mettere in rete tutte le risorse e costruire ulteriori occasioni di collaborazione per aumentare e diversificare le opportunità e i servizi offerti dal territorio.	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
	21. Proseguire le attività legate agli scambi culturali, alla promozione dei prodotti tipici e ai soggiorni linguistici con le città europee legate a Bagnacavallo da rapporti di gemellaggio o di amicizia, per contribuire a costruire un'Europa dei popoli.	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
	22. Predisporre progetti specifici per valorizzare la creatività giovanile, in un'ottica di partecipazione alla vita sociale e di cittadinanza attiva.	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
	23. Proseguire la positiva esperienza di Radio Sonora, radio web della Bassa Romagna, esperienza innovativa in tema di comunicazione ai cittadini e aggregazione giovanile, che coinvolge centinaia di giovani nella predisposizione di numerosi programmi qualificati di rilevanza regionale.	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
	24. Valorizzare tutte le esperienze musicali, mettendo in rete le varie realtà del territorio (scuola di musica comunale, Accademia Bizantina, sala prove musicali e Radio Sonora) per aumentare le opportunità offerte a tutte le fasce di età, con particolare riguardo agli adolescenti e ai giovani.	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

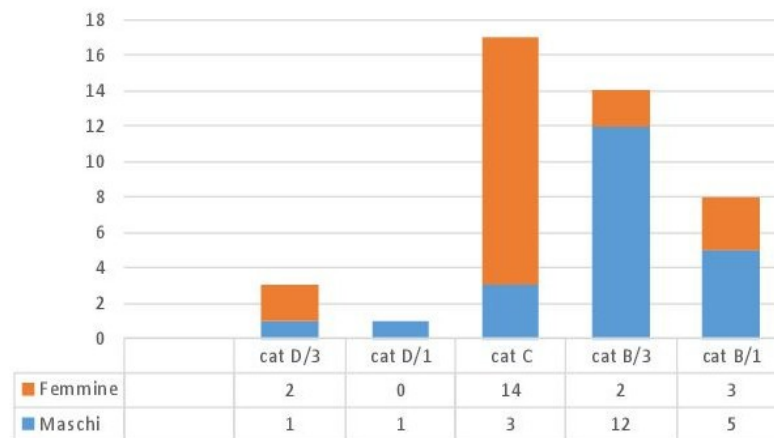
IL PERSONALE



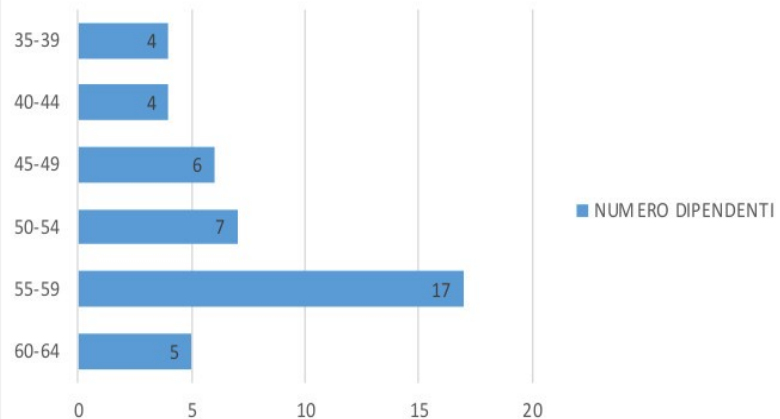
PERSONALE IN SERVIZIO AL 30/09/2016 DIVISO PER SESSO
maschi 22 femmine 21



DIPENDENTI DIVISI PER CATEGORIA E SESSO

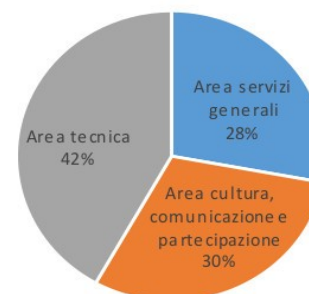


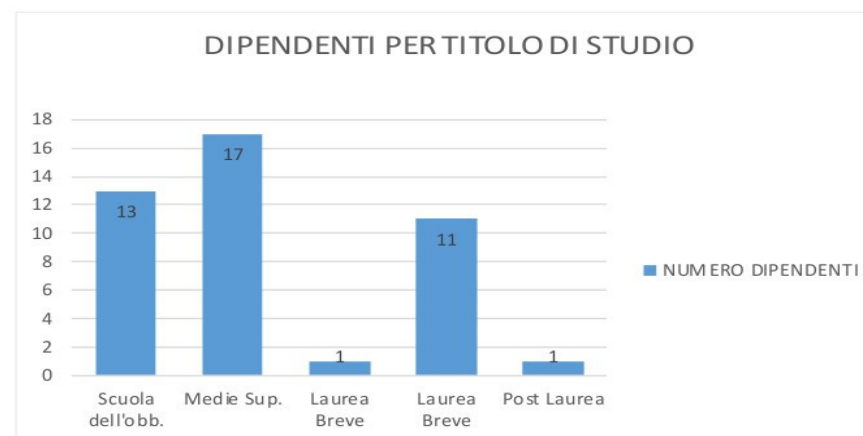
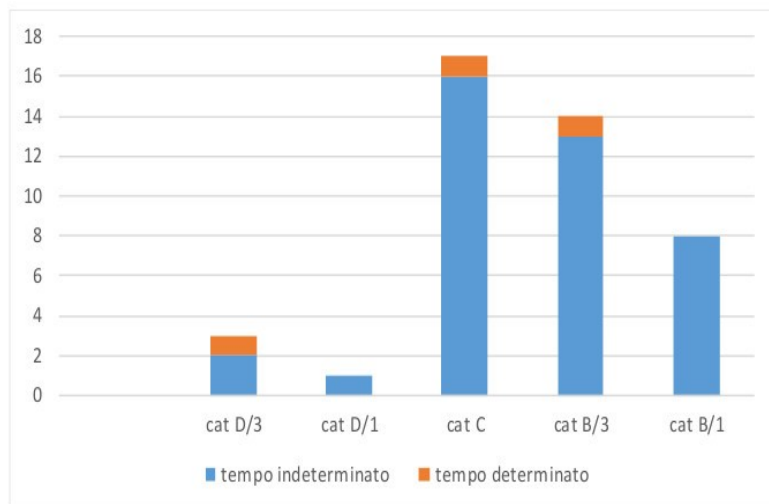
NUMERO DIPENDENTI PER FASCIA D'ETA'



DIPENDENTI DIVISI PER AREA

Area servizi generali 12
Area cultura, comunicazione e partecipazione 13
Area tecnica 18





La programmazione del personale va intesa come un'opportunità di razionalizzazione organizzativa che ha lo scopo di coniugare i fabbisogni dell'ente e la necessità di ridurre i costi del lavoro negli enti pubblici, senza che ciò vada a scapito dei servizi erogati alla cittadinanza.

La pianificazione del personale viene valutata in un'ottica di programmazione di lungo periodo sia dal punto di vista contabile sia dal punto di vista delle professionalità e delle competenze. Dal punto di vista normativo la nota del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 42335 del 18 luglio 2016 ha ripristinato le procedure ordinarie di assunzione di alcune Regioni fra cui l'Emilia-Romagna permettendo anche l'utilizzo dei resti del triennio precedente. Il Comune di Bagnacavallo ha valutato in data 6 ottobre 2016 la capacità assunzionale pari a euro 109.728,07.

L'Amministrazione aveva già verificato la necessità di ricoprire il posto di funzionario tecnico cat.D3 resosi vacante a seguito di pensionamento e ha previsto di ricoprire tale posto attivando le opportune modalità in base alle normative vigenti. Nell'attesa che vengano espletate tutte le necessarie formalità e ritenendo strategico ricoprire fin da subito tale funzione è stato concordato con la Provincia di Ravenna il comando di un dipendente al 50%. I rapporti tra il Comune di Bagnacavallo e la Provincia di Ravenna per la gestione del comando sono regolati da un'apposita convenzione approvata dalla Giunta comunale.

Nel prossimo triennio il nostro ente dovrà tenere conto dei pensionamenti previsti che, vista l'elevata età media, corrisponderà a un trend di riduzione del 29% nel caso in cui non vengano effettuate nuove assunzioni. A tal proposito l'Amministrazione intende sostituire parzialmente le persone che andranno in pensione e questo sarà possibile grazie anche a una riorganizzazione, logistica e non solo, che coinvolgerà tutti gli uffici.

In particolare i pensionamenti riguarderanno anche la figura del Segretario generale, figura apicale dell'organigramma dell'ente.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

SEZIONE OPERATIVA

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

DUP 2017– 2018 – 2019

Il DUP 2017/2019 approvato dalla Giunta con atto n. 132 nella seduta del 28 luglio 2016 e presentato al Consiglio (CC n. 35) nella seduta dell'1 agosto 2016 assumeva come presupposti normativi presi a riferimento per la programmazione 2017/2019 quelli della finanziaria 2016 e rinviava per una loro analisi a quanto detto nel DUP 2016/2018 e nella Nota integrativa al Bilancio 2016/2018. Era evidente la difficoltà, in tale contesto, di proporre una puntuale attività di programmazione in presenza di una così significativa “aleatorietà normativa” e considerando che la gestione 2016 non poteva assumere ancora un riferimento certo in relazione allo stato di avanzamento ancora da attuarsi e attuabile.

Oggi non abbiamo ancora la Legge di Stabilità 2017 e quindi la proposta del bilancio 2017- 2019 è avanzata considerando gli effetti rinvenibili dalla Legge di Stabilità 2016 per tale periodo, ma la gestione 2016 può dirsi sostanzialmente definita e costituire un riferimento certo per una corretta comparazione e per recepire sugli esercizi 2017 – 2019 quelle attività già programmate ma che non si sono concretizzate appieno nel 2016 o che costituiscono logica conseguenza di azioni avviate nel 2016.

La legge di stabilità 2016 prevede il blocco per gli enti locali di deliberare aumenti di tributi. Unica eccezione la TARI (Tassa Rifiuti) dove il vincolo normativo prevede che l'entrata derivante dalla tassa copra il 100% dei costi.

Tali presupposti sono assunti anche nel bilancio 2017 – 2019 e conseguentemente tutte le entrate di natura tributaria sono confermate dal 2017 negli importi riscontrati in sede di verifica di bilancio al 30/11/2016. Relativamente alla TARI, l'eventuale scelta di implementare la raccolta differenziata attraverso il servizio “porta a porta” potrà comportare una rivisitazione del sistema “tariffario”, comunque neutra dal punto di vista finanziario in presenza di aumento dei costi, stante il vincolo normativo di copertura degli stessi.

L'articolo 1 comma 20 della Legge di Stabilità 2016 prevede unicamente per il 2016 un contributo ai Comuni di complessivi 390 milioni di euro, da non considerarsi tra le entrate finali valide al fine del vincolo del pareggio di bilancio. Per il Comune di Bagnacavallo la somma attribuita è di €. 200.000 e il bilancio 2017 – 2019 non considera in entrata tale posta. Gli altri trasferimenti dello Stato sono invece confermati a partire dal 2017 negli importi riscontrati in sede di verifica di bilancio. Il trasferimento dello Stato conto “fondo sviluppo investimenti” (€. 13.800 nel 2016) si azzera dal 2017 perché tutti i mutui che beneficiavano di tali contributi si sono estinti.

Nel 2016 il Comune di Bagnacavallo ha contabilizzato e ricevuto dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna un trasferimento di €. 379.000 correlato ai margini della gestione di propria competenza in Unione, che sono stati determinati in sede di prechiusura dell'esercizio 2015. Con la determinazione del rendiconto dell'esercizio 2015 dell'Unione, l'avanzo di amministrazione di competenza del Comune di Bagnacavallo è stato determinato in aumento per €. 169.000 e conseguentemente nell'esercizio 2017 sono contabilizzati trasferimenti di pari importo.

L'Unione dei Comuni della Bassa Romagna con atto di Giunta del 24 novembre 2016 ha deliberato lo schema del bilancio 2017–2019 e conseguentemente determinato le quote di contribuzione dei Comuni per tale periodo. Per il Comune di Bagnacavallo la quota è di €. 4.044.915 con un aumento rispetto il 2016 di €. 94.922 con un saldo da finanziare aggiuntivo, stante la dinamica dei rapporti finanziari Comuni/Unione, rispetto il 2016 di circa €. 65.000.

Per i servizi a corrispettivo gestiti in Unione, non si prevedono sostanzialmente aumenti tariffari se non per un allineamento e omogeneizzazione delle proposte.

Riguardo al personale si prevede nel 2017 il reintegro di alcune figure professionali in quiescenza nel corso del 2016. In valore assoluto e per valori comparabili la spesa del 2017 aumenta rispetto al 2016 di circa €. 20.000.

L'attività di recupero dell'evasione dei tributi comunali costituisce una fonte di finanziamento imprescindibile delle spese dell'ente. Nel 2017 l'attività di recupero interesserà in modo significativo oltre all'ICI anche l'IMU e la TASI, imposte di più recente istituzione. L'entrata attesa è sostanzialmente confermata rispetto a quella del 2016. L'attività di accertamento della TARI, attività esternalizzata, interesserà nel 2017 in misura preminente il "tributo evaso" rispetto al 2016 indirizzata in misura prevalente sul mancato pagamento. Tali azioni consentiranno, oltre al recupero dell'imposta, di aggiornare la banca data dei contribuenti e di migliorare il tasso di copertura della spesa del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti che, se pur determinato a pareggio nell'attuale costruzione del PEF (piano finanziario) di fatto, è assicurato per un 4-5% dalla fiscalità generale.

Nel 2016 il Comune di Bagnacavallo ha attivato la moratoria dei mutui contratti con la Banca di Credito Cooperativo differendo il pagamento in linea capitale delle rate d'ammortamento di sei anni dall'1/1/2016 su un debito residuo al 31/12/2015 di €. 1.450.278 e di cinque anni dall'1/1/2017 su un debito residuo al 31/12/2016 di €. 3.560.384. L'effetto della moratoria riduce gli oneri finanziari sui bilanci 2016–2021 e la ripresa del pagamento degli oneri finanziari pieni nel 2022, l'avvenuta estinzione di alcuni mutui consente sostanzialmente l'invarianza di spesa.

Rispetto all'originario piano d'ammortamento il saldo positivo sulle gestioni è di €. 104.000 nel 2016 e di €. 656.000 dal 2017 al 2021.

Gli effetti della moratoria combinati alle azioni di razionalizzazione delle attività proposte e al contenimento dei costi, fanno sì che allo stato attuale non vi sia la necessità di utilizzare entrate di natura straordinaria (avanzo, oneri di urbanizzazione) per spendere la gestione ordinaria 2017-2019.

Il Comune di Bagnacavallo con atto di Giunta comunale n. 197 del 24/11/2016 ha determinato l'avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio 2016 al fine di poter avviare subitaneamente, con l'approvazione del bilancio di previsione 2017–2019, la programmazione delle spese in conto capitale, dove molti degli interventi previsti beneficiano di contributi a vario titolo e sono soggetti a tempi contingentati per l'affidamento dei lavori e la loro esecuzione. Con la determinazione dell'avanzo di amministrazione presunto si finalizzano risorse nel 2017 per il finanziamento di spese in conto capitale per €. 1.274.943. I margini gestionali che si evincono dalla determinazione dell'avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio 2017 sono inoltre di €. 270.455 di cui €. 191.299 per risorse non soggette a vincolo di destinazione e €. 79.156 di risorse da destinarsi al finanziamento di spese in conto capitale.

Il piano degli investimenti preventivato, la cui fattibilità è condizionata dall'effettiva acquisizione delle corrispondenti risorse, prevede una spesa nel triennio di €. 13.000.331 di cui €. 6.607.501 nel 2017, €. 4.800.330 nel 2018 e €. 1.592.500 nel 2019. L'assunzione di mutui è prevista per €. 700.000 nel 2017, incidendo sulla gestione corrente dal 2018 e per €. 2.580.830 nel 2018 incidendo sulla gestione corrente dal 2020.

Nell'avanzo di amministrazione presunto sono accantonate risorse per €. 2.975.000 finalizzate alla realizzazione del sottopasso di via Bagnoli Superiore.

Relazione al bilancio di previsione 2017-2018-2019

Il bilancio di previsione 2017–2018–2019 prevede stanziamenti di entrata/spesa distintamente per esercizio per €. 25.463.233,82 €. 24.911.483,52 e €. 19.491.846,48.

Le dinamiche del bilancio (2013–2019) sono rappresentate negli allegati alla presente relazione.

Il prospetto sotto riportato rappresenta il confronto all'entrata tra la gestione 2017 e quella della previsione assestata 2016:

ENTRATA 2017 - 2016 PER TITOLI - Classificazione DPCM 28 dicembre 2011

<i>TITOLO</i>	<i>ENTRATA - Classificazione DPCM 28 dicembre 2011</i>	<i>Previsione assestata 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>2017-2016</i>	<i>Variazione %</i>
	Entrate correnti di natura tributaria,				
1	contributiva e perequativa	10.031.334,03	9.840.442,44	- 190.891,59	-1,90%
2	Trasferimenti correnti	1.390.560,79	1.071.479,45	- 319.081,34	-22,95%
3	Entrate extratributarie	1.962.054,27	1.949.929,80	- 12.124,47	-0,62%
4	Entrate in conto capitale	4.864.774,24	4.961.924,16	97.149,92	2,00%
	Entrate da riduzione di attività				
5	finanziarie	-	-	-	===
6	Accensione di prestiti	-	700.000,00	700.000,00	===
	Anticipazioni da istituto				
7	tesoriere/cassiere	3.400.000,00	3.200.000,00	- 200.000,00	-5,88%
9	Entrate per partite di giro	2.134.000,00	2.130.200,00	- 3.800,00	-0,18%
	Totale entrata	23.782.723,33	23.853.975,85	71.252,52	0,30%

Le entrate tributarie diminuiscono nel 2017 rispetto l'esercizio 2016 di €. 190.891,59:

Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati - specifica

Riferimenti	Previsione assestata 2016	Previsione 2017	2017-2016	% Variazione
ICI / IMU ORDINARIA	3.087.528,02	3.077.745,00	9.783,02	-0,32%
ICI: ATTIVITA' DI RECUPERO	309.000,00	310.000,00	1.000,00	0,32%
Tassa sui servizi comunali (TASI) riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	85.708,47	80.600,00	5.108,47	-5,96%
ADDIZIONALE IRPEF	1.720.000,00	1.720.000,00	-	0,00%
TARI RISCOSSA MEDIANTE RUOLI	-	28.000,00	28.000,00	===
TARI riscossa attraverso altre forme	2.636.205,44	2.636.205,44	-	0,00%
DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	24.000,00	19.000,00	5.000,00	-20,83%
FONDO SPERIMENTALE STATALE DI RIEQUILIBRIO	2.168.892,10	1.968.892,00	200.000,10	-9,22%
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	10.031.334,03	9.840.442,44	-190.891,59	-1,90%

Come si vede dal prospetto, si riscontra una diminuzione del "Fondo sperimentale di riequilibrio" di €. 200.000 ai sensi dell'articolo 1 comma 20 della Legge di Stabilità 2016, una contabilizzazione dell'attività di recupero TARI per €. 28.000 (sanzioni e interessi). Tutte le entrate derivanti da imposte sono considerate a invarianza di aliquote rispetto il 2016.

La gestione della TARI è ipotizzata analoga a quella del 2016 in termini di entrata/spesa. Nel 2015 è stata attivata una convenzione con un soggetto esterno per l'attività di accertamento e liquidazione dell'imposta. Il corrispettivo per tale attività è commisurato al 19% oltre IVA del riscosso. In bilancio è rappresentato il costo dell'operazione (€. 19.058) e l'entrata per sanzioni e interessi (€. 28.000), mentre l'entrata relativa alla sola imposta è computata per annualità di riferimento a residui. A oggi gli insoluti 2014 rispetto all'emesso sono 195.110 con un fondo rischi di 187.704 e quelli relativi al 2015 sono 230.416 con un fondo rischi di 189.659. Non si prevedono variazioni relativamente all'addizionale IRPEF. L'aliquota 2016 (8/1000 ed esenzione per i redditi fino a €. 8.000) è confermata anche per il 2017 e l'entrata prevista in €. 1.720.000.

I trasferimenti correnti diminuiscono nel 2017 rispetto l'esercizio 2016 €. 319.081:

<i>Trasferimenti correnti</i>					
<i>Tipologia</i>	<i>ENTRATA - Classificazione DPCM 28 dicembre 2011 - TIPOLOGIA</i>	<i>Previsione asestata 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>2017-2016</i>	<i>Variaz%</i>
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.361.012,99	1.041.179,45	- 319.833,54	-23,50%
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	1.200,00	1.000,00	- 200,00	-16,67%
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	28.347,80	29.300,00	952,20	3,36%
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	===
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	-	-	-	===
	Trasferimenti correnti	1.390.560,79	1.071.479,45	- 319.081,34	-22,95%

I trasferimenti dell'Unione passano da €. 378.716 del 2016 a €. 168.706 del 2017.

Nel 2016 l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ha operato, attingendo dall'avanzo di amministrazione presunto, un trasferimento ai Comuni destinato a ridurre l'imposizione fiscale. La quota spettante a Bagnacavallo come detto è di €. 319.081 in ragione della propria contribuzione alla costituzione delle risorse. A rendiconto 2016 è stata determinata un'ulteriore quota di €. 168.706 che confluisce nell'avanzo di amministrazione presunto 2016 e assegnata quindi ai Comuni nell'esercizio 2017.

Nell'esercizio 2016 trasferimenti regionali e provinciali a vario titolo per €. 73.000 sono stati assegnati direttamente al Comune con riferimento a funzioni trasferite all'Unione. Nel 2017 tali trasferimenti sono computati sul bilancio dell'Unione e concorrono in positivo nella determinazione delle quote di contribuzione all'Unione. Si registra la cessazione dal 2017 (€. 13.800 nel 2016) dei trasferimenti conto "fondo sviluppo investimenti" in quanto sono estinti i mutui ai quali tale contribuzione era correlata.

Le entrate extratributarie diminuiscono nel 2017 rispetto l'esercizio 2016 di €. 12.124:

Entrate extratributarie					
Tipologia	ENTRATA - Classificazione DPCM 28 dicembre 2011 - TIPOLOGIA	Previsione assestata 2016	Previsione 2017	2017-2016	Variaz%
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	859.881,73	870.744,80	10.863,07	1,26%
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	276.380,00	284.700,00	8.320,00	3,01%
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	7.100,00	7.100,00	-	0,00%
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	136.438,81	136.450,00	11,19	0,01%
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	682.253,73	650.935,00	- 31.318,73	-4,59%
Entrate extratributarie		1.962.054,27	1.949.929,80	- 12.124,47	-0,62%

In dettaglio:

Totale TITOLO 3 - Entrate extratributarie	Previsione assestata 2016	Previsione 2017	2017-2016	Variaz%
DIRITTI DI SEGRETERIA E ROGITO	6.800,00	10.150,00	3.350,00	49,3%
DIRITTI DI ISTRUTTORIA	13.000,00	13.000,00	-	0,0%
ALTRI DIRITTI	1.000,00	1.500,00	500,00	50,0%
DIRITTI DI ISTRUTTORIA	3.000,00	3.000,00	-	0,0%
PROVENTI DA CORSI EXTRASCOLASTICI	17.000,00	17.000,00	-	0,0%
PROVENTI DA IMPIANTI SPORTIVI	18.000,00	18.000,00	-	0,0%
PROVENTI DA TEATRI, MUSEI, SPETTACOLI E MOSTRE	1.420,00	1.000,00	- 420,00	-29,6%
PROVENTI DA TRASPORTI FUNEBRI, POMPE FUNEBRI, ILLUMINAZIONE VOTIVA	3.705,00	1.500,00	- 2.205,00	-59,5%

PROVENTI DA PARCHEGGI CUSTODITI E PARCHIMETRI	21.800,00	11.800,00 -	10.000,00	-45,9%
FITTI ATTIVI DA FABBRICATI	230.437,53	229.288,80 -	1.148,73	-0,5%
CANONI PER CONCESSIONI SPAZI E AREE PUBBLICHE	201.000,00	210.000,00	9.000,00	4,5%
ALTRI PROVENTI DA ALTRI BENI MATERIALI	610,00	610,00	-	0,0%
CANONI DA IMPRESE E DA SOGGETTI PRIVATI	216.359,20	216.366,00	6,80	0,0%
PROVENTI DA CONCESSIONE DI BENI	10.000,00	10.000,00	-	0,0%
ALTRI PROVENTI DA ALTRI BENI MATERIALI	9.900,00	9.680,00 -	220,00	-2,2%
ALTRI PROVENTI DA ALTRI BENI MATERIALI	100,00	100,00	-	0,0%
PROVENTI DIVERSI DA ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	12.000,00	12.000,00	-	0,0%
Indennizzi di assicurazione su beni mobili	250,00	250,00	-	0,0%
PROVENTI DA IMPRESE E DA SOGGETTI PRIVATI	92.200,00	104.300,00	12.100,00	13,1%
PROVENTI DA IMPRESE E DA SOGGETTI PRIVATI	1.300,00	1.200,00 -	100,00	-7,7%
SANZIONI AMMINISTRATIVE, AMMENDE, OBLAZIONI	276.380,00	284.700,00	8.320,00	3,0%
INTERESSI DA ENTI DEL SETTORE PUBBLICO PER DEPOSITI	1.100,00	1.100,00	-	0,0%
INTERESSI DA ALTRI SOGGETTI PER DEPOSITI	6.000,00	6.000,00	-	0,0%
UTILI NETTI DELLE AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETÀ	136.438,81	136.450,00	11,19	0,0%
RIMBORSI SPESE PER PERSONALE COMANDATO	55.483,00	48.863,00 -	6.620,00	-11,9%
PROVENTI DIVERSI DA ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	1.064,02	1.500,00	435,98	41,0%
RIMBORSI SPESE ELETTORALI	155.000,00	151.960,00 -	3.040,00	-2,0%
RECUPERI VARI	30.000,00	30.000,00	-	0,0%

PROVENTI DIVERSI DA ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	17.612,00	14.612,00	-	3.000,00	-17,0%
PROVENTI DIVERSI DA ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	5.000,00	5.000,00		-	0,0%
PROVENTI DIVERSI DA ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	397,00	-	-	397,00	-100,0%
Entrate da rimborsi di IVA a credito	75.000,00	100.000,00		25.000,00	33,3%
PROVENTI DA IMPRESE E DA SOGGETTI PRIVATI	4.363,27	-	-	4.363,27	-100,0%
PROVENTI DA IMPRESE E DA SOGGETTI PRIVATI	310.534,44	289.000,00	-	21.534,44	-6,9%
PROVENTI DA IMPRESE E DA SOGGETTI PRIVATI	27.800,00	10.000,00	-	17.800,00	-64,0%
Totale titolo III°	1.962.054,27	1.949.929,80	-	12.124,47	-0,6%

Le sanzioni per violazioni al codice della strada aumentano di €. 30.000 e in misura corrispondente al 30% è adeguato il correlato fondo rischi su crediti.

Le fonti di finanziamento delle spese in conto capitale aumentano nel 2017 rispetto l'esercizio 2016 di €. 1.671,93:

Fonti di finanziamento spese in conto capitale	Previsione assestata 2016	Previsione 2017	2017-2016	Variazione %
Risorse correnti	120.719,14	-	- 120.719,14	-100,00%
Avanzo	280.280,65	1.274.942,83	994.662,18	354,88%
TRASFERIMENTI DI CAPITALI DA ALTRI	3.100,00	275.000,00	271.900,00	8770,97%
ALTRI TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO CON VINCOLO DI DESTINAZIONE	100.000,00	100.000,00	-	0,00%
ALTRI TRASFERIMENTI DI CAPITALE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE	2.798.768,80	2.968.232,29	169.463,49	6,05%
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA PROVINCE	10.000,00	-	- 10.000,00	-100,00%
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA FAMIGLIE	200.000,00	-	- 200.000,00	-100,00%
ALTRI TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA IMPRESE	733.533,60	784.925,79	51.392,19	7,01%

ALIENAZIONE DI FABBRICATI NON RESIDENZIALI	479.366,08	475.766,08	-	3.600,00	-0,75%
PROVENTI DA AREE CIMITERIALI IN DIRITTO DI SUPERFICIE	90.000,00	90.000,00	-		0,00%
ALIENAZIONE DI TERRENI E GIACIMENTI	280.005,76	17.000,00	-	263.005,76	-93,93%
PROVENTI PER CONCESSIONI EDILIZIE	170.000,00	251.000,00	81.000,00		47,65%
MUTUI	-	700.000,00	700.000,00		===
Totale	5.265.774,03	6.936.866,99	1.671.092,96	31,73%	

Le risorse in conto capitale considerate ammontano a €. 6.936.867 per il 2017, €. 4.700.330 per il 2018 e per €. 1.592.500 per il 2019:

Fonti di finanziamento spese in conto capitale	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Totale triennio
Avanzo	1.274.942,83	-	-	1.274.942,83
TRASFERIMENTI DI CAPITALI DA ALTRI	275.000,00	255.000,00	-	530.000,00
ALTRI TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO CON VINCOLO DI DESTINAZIONE	100.000,00	-	-	100.000,00
ALTRI TRASFERIMENTI DI CAPITALE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE	2.968.232,29	700.000,00	700.000,00	4.368.232,29
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA UNIONE EUROPEA		100.000,00		100.000,00
ALTRI TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA IMPRESE	784.925,79	40.000,00	40.000,00	864.925,79
ALIENAZIONE DI FABBRICATI NON RESIDENZIALI	475.766,08	-	-	475.766,08
PROVENTI DA AREE CIMITERIALI IN DIRITTO DI SUPERFICIE	90.000,00	90.000,00	90.000,00	270.000,00
ALIENAZIONE DI TERRENI E GIACIMENTI	17.000,00	811.000,00	539.000,00	1.367.000,00
PROVENTI PER CONCESSIONI EDILIZIE	251.000,00	223.500,00	223.500,00	698.000,00
MUTUI	700.000,00	2.580.830,37		3.280.830,37
Totale	6.936.866,99	4.800.330,37	1.592.500,00	13.329.697,36

Le risorse analiticamente considerate nel triennio 2017 - 2018 sono rappresentate nel prospetto sotto riportato:

Fonti di finanziamento spese in conto capitale triennio 2017 - 2019	Esercizio 2017				Esercizio 2018			Esercizio 2019			Totale triennio 2017/2019
	Avanzo vincolato	Risorse proprie	Risorse trasferite	Mutui	Risorse proprie	Risorse trasferite	Mutui	Risorse proprie	Risorse trasferite	Mutui	
Avanzo vincolato	1.274.943										1.274.943
Oneri di urbanizzazione		251.000			223.500			223.500			698.000
Monetizzazioni		50.000			40.000			40.000			130.000
Riscatto enfiteusi		17.000									17.000
Proventi loculi cimiteriali		90.000			90.000			90.000			270.000
Alienazione scuole Boncellino		146.400									146.400
Vendita area via Caduti di Brescia					409.920			539.000			948.920
Vendita area via Caduti di Brescia - SOTTOPASSO					351.080						351.080
Vendita lotti di terreno					50.000			-			50.000
Transazione Vulcaflex - 3° rata (per pagamenti al 1/1/2017)		734.926									734.926
Contributi dallo Stato - Intervento illuminazione campo da calcio di Villanova			100.000								100.000
Fondi DUP - Riorganizzazione uffici e spazi comunali e ripristino facciata Palazzo Comunale + risparmio energetico			250.000								250.000
Diagnosi energetiche edifici comunali			10.000								10.000
Trasferimenti regionali per prevenzione rischio sismico			1.210.769								1.210.769

Trasferimenti regionali per adeguamenti antincendio scuole	140.000											140.000
Contributi dalla Regione - Pista ciclabile Rossetta								700.000				700.000
Contributo GAL per percorso ciclonaturalistico	175.000											175.000
Contributo GAL per casa podere pantaleone	-				255.000							255.000
Sostituzione coperture tensostatiche campi da tennis Bagnacavallo – contributo regionale ex L. 13	25.000											25.000
Progetto recupero ridotto teatro per candidatura bando POR FERS 2014 - 2020	300.000											300.000
INTERVENTO SU EDIFICIO VIA STRADELLO - PROTEZIONE CIVILE	73.000											73.000
Miglioramento antisismico palazzetto dello sport	959.463											959.463
Intervento riqualificazione edificio "EX MERCATO COPERTO"					300.000							300.000
Intervento riqualificazione centro storico (TERZA FASE)					400.000							400.000
Percorso ciclo naturalistico - Fondi Europei					100.000							100.000
Contributi diversi - Sistemazione ex casa custode Museo Bagnacavallo	100.000											100.000
Mutui				700.000			2.580.830					3.280.830
Totali	1.274.943	1.289.326	3.343.232	700.000	1.164.500	1.055.000	2.580.830	892.500	700.000	-		13.000.331
Esercizio 2017	6.607.501											
Esercizio 2018					4.800.330							

Esercizio 2019

1.592.500

Beni di proprietà statali
trasferiti al Comune a titolo
non oneroso in base al D.L.
2013/69 - Federalismo
demaniale

329.366,08

329.366

Nel bilancio di previsione tra le entrate è contabilizzato il "Fondo Pluriennale Vincolato" distintamente con riferimento al finanziamento della spesa corrente e in conto capitale ad esso correlato:

Descrizione	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Previsione assestata 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	119.473,78	83.155,12	89.707,03	64.249,74	66.295,74	67.960,74
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	3.601.327,02	2.063.345,53	3.909.358,37	270.065,40	1.981.511,67	

Il fondo pluriennale vincolato parte corrente è correlato a spese di natura corrente già finanziate negli esercizi precedenti, la cui spesa si sostiene effettivamente nel presente esercizio o negli esercizi successivi. Tali spese sono generalmente riconducibili agli istituti della produttività da erogarsi in base al processo di valutazione. Il fondo pluriennale vincolato parte investimenti è correlato a spese in conto capitale già finanziate negli esercizi precedenti, la cui spesa si sostiene effettivamente nel presente esercizio o negli esercizi successivi. A titolo esemplificativo le spese riguardanti i lavori sono finanziate nell'esercizio in cui sono affidate e sono contabilizzate distintamente in base agli stati di avanzamento (cronoprogramma).

Il prospetto sotto riportato rappresenta il confronto alla spesa per titoli tra la gestione 2017 e quella assestata 2016:

SPESA 2016 - 2017 PER TITOLI - Classificazione DPCM 28 dicembre 2011

Titolo	SPESA - Classificazione DPCM 28 dicembre 2011 - TITOLI	Previsione assestata 2016	Previsione 2017	2017-2016	Variazione %
1	Spese correnti	12.360.606,98	12.313.096,95	- 47.510,03	-0,38%
2	Spese in conto capitale	9.165.132,40	6.877.566,31	- 2.287.566,09	-24,96%
3	Spese per incremento attività finanziarie	10.000,00	-	- 10.000,00	-100,00%
4	Rimborso di prestiti	1.252.330,00	942.370,56	- 309.959,44	-24,75%
5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.400.000,00	3.200.000,00	- 200.000,00	-5,88%

7	Spese per conto di terzi e partite di giro	2.134.000,00	2.130.200,00	- 3.800,00	-0,18%
---	--	--------------	--------------	------------	--------

TOTALE SPESA	28.322.069,38	25.463.233,82	- 2.858.835,56	-10,09%
---------------------	----------------------	----------------------	-----------------------	----------------

Analizzando la spesa corrente 2017 rileviamo una variazione in diminuzione rispetto ai valori assestati 2016 di €. 47.510 in relazione alle varie “missioni” come sotto specificate:

SPESA - Missioni di parte corrente

<i>Missioni</i>	<i>SPESA - Classificazione DPCM 28 dicembre 2011 - MISSIONI</i>	<i>Previsione assestata 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>2017-2016</i>	<i>Variazione %</i>
	Servizi istituzionali generali e di gestione	3.537.093,37	3.471.785,21	65.308,16	-1,85%
3	Ordine pubblico e sicurezza	614.701,43	669.918,65	55.217,22	8,98%
4	Istruzione e diritto allo studio	1.007.808,38	949.340,01	58.468,37	-5,80%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività produttive	872.119,47	892.079,89	19.960,42	2,29%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	177.645,92	169.253,08	8.392,84	-4,72%
7	Turismo	70.835,55	91.583,44	20.747,89	29,29%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	283.110,55	266.542,00	16.568,55	-5,85%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.965.579,30	2.966.389,38	810,08	0,03%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	552.944,28	537.558,00	15.386,28	-2,78%
11	Soccorso civile	25.228,69	21.926,73	3.301,96	-13,09%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.471.757,34	1.476.835,04	5.077,70	0,35%
14	Sviluppo economico e competitività	92.022,35	102.695,77	10.673,42	11,60%
20	Fondi e accantonamenti	536.457,35	530.795,75	5.661,60	-1,06%
50	Debito pubblico	153.303,00	166.394,00	13.091,00	8,54%
	Totale spesa corrente per missione	12.360.606,98	12.313.096,95	- 47.510,03	-0,38%

La variazione in relazione alla varie tipologie di costi è rappresentata nel prospetto sotto riportato:

<i>Macroaggregati</i>	<i>SPESA - Classificazione DPCM 28 dicembre 2011 - MACROAGGREGATI</i>	<i>Previsione assestata 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>2017-2016</i>	<i>Variazione %</i>
1	Redditi da lavoro dipendente	1.579.662,31	1.624.268,58	44.606,27	2,82%
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	154.392,70	157.560,18	3.167,48	2,05%
3	Acquisto di beni e servizi	5.373.652,97	5.141.576,80	- 232.076,17	-4,32%
4	Trasferimenti correnti	4.130.962,65	4.286.596,64	155.633,99	3,77%
7	Interessi passivi	154.805,00	166.768,00	11.963,00	7,73%
	Rimborsi e poste correttive delle				
9	entrate	160.674,00	135.531,00	- 25.143,00	-15,65%
10	Altre spese correnti	806.457,35	800.795,75	- 5.661,60	-0,70%
	Totale spesa corrente per macroaggregati	12.360.606,98	12.313.096,95	- 47.510,03	-0,38%

Per comprendere la dinamica delle spese è opportuno chiarire che la previsione dell'esercizio è articolata su quattro livelli distinti:

BO = somme stanziare nell'esercizio, finanziate nell'esercizio e spese nell'esercizio;

BF = somme stanziare nell'esercizio, finanziate nell'esercizio e spese negli esercizi successivi;

BR = somme stanziare nell'esercizio, finanziate negli esercizi precedenti e spese nell'esercizio;

BV = somme stanziare nell'esercizio, finanziate negli esercizi precedenti e spese negli esercizi successivi.

Le spese BF di un esercizio costituiscono le spese BR o BV dell'esercizio successivo.

Le spese BF e BV **non sono** impegnate nell'esercizio in cui sono iscritte.

Nel prospetto sotto riportato si rappresenta la gestione corrente articolata nei livelli sopra specificati operando la comparazione per valori omogenei:

Macroaggr egati	SPESA - Classificazione DPCM 28 dicembre 2011 - TITOLI	Assestato 2016 - BO	Assestato 2016 - BR	Assestato 2016 (BO + BR)	Assestato 2016 - BF	Esercizio 2016 (BO + BF)	ASSESTATO 2016
1	Redditi da lavoro dipendente	1.442.448,09	77.092,31	1.519.540,40	60.121,91	1.502.570,00	1.579.662,31
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	144.978,95	5.285,92	150.264,87	4.127,83	149.106,78	154.392,70
3	Acquisto di beni e servizi	5.366.324,17	7.328,80	5.373.652,97	-	5.366.324,17	5.373.652,97
4	Trasferimenti correnti	4.130.962,65	-	4.130.962,65	-	4.130.962,65	4.130.962,65
7	Interessi passivi	154.805,00	-	154.805,00	-	154.805,00	154.805,00
	Rimborsi e poste correttive delle						
9	entrate	160.674,00	-	160.674,00	-	160.674,00	160.674,00
10	Altre spese correnti	806.457,35	-	806.457,35	-	806.457,35	806.457,35
	Totale spesa corrente per macroaggregati	12.206.650,21	89.707,03	12.296.357,24	64.249,74	12.270.899,95	12.360.606,98

Macroaggr egati	SPESA - Classificazione DPCM 28 dicembre 2011 - TITOLI	Previsione 2017 BO	Previsione 2017 - BR	Previsione 2016 (BO + BR)	Previsione 2017 - BF	Esercizio 2017 (BO + BF)	PREVISIONE 2017	Variazione su valori di bilancio	Variazione 2017 su 2016 per valori comparabili
1	Redditi da lavoro dipendente	1.502.110,76	60.121,91	1.562.232,67	62.035,91	1.564.146,67	1.624.268,58	44.606,27	61.576,67
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	149.172,52	4.127,83	153.300,35	4.259,83	153.432,35	157.560,18	3.167,48	4.325,57
3	Acquisto di beni e servizi	5.141.576,80	-	5.141.576,80	-	5.141.576,80	5.141.576,80	- 232.076,17	- 224.747,37
4	Trasferimenti correnti	4.286.596,64	-	4.286.596,64	-	4.286.596,64	4.286.596,64	155.633,99	155.633,99
7	Interessi passivi	166.768,00	-	166.768,00	-	166.768,00	166.768,00	11.963,00	11.963,00
	Rimborsi e poste correttive delle								
9	entrate	135.531,00	-	135.531,00	-	135.531,00	135.531,00	- 25.143,00	- 25.143,00
10	Altre spese correnti	800.795,75	-	800.795,75	-	800.795,75	800.795,75	- 5.661,60	- 5.661,60
	Totale spesa corrente per macroaggregati	12.182.551,47	64.249,74	12.246.801,21	66.295,74	12.248.847,21	12.313.096,95	- 47.510,03	- 22.052,74

La previsione 2017 di €. 12.313.097 è costituita da stanziamenti di spesa BO per €. 12.182.551 (somme stanziare nell'esercizio, finanziate nell'esercizio e spese nell'esercizio), BR per €. 64.295 (somme stanziare nell'esercizio, finanziate negli esercizi precedenti e spese nell'esercizio – si veda BF del 2016) e BF per €. 66.296 (somme stanziare nell'esercizio, finanziate nell'esercizio e spese negli esercizi successivi);

Per la corretta comparazione della spesa tra previsione 2017 e assestato 2016 è quindi necessario confrontare le somme BO + le somme BF.

Per valori comparabili la differenza tra i due esercizi è di €. 22.053 distintamente per tipologia come da prospetto sopra riportato.

Relativamente al personale (macro aggregato 1 e 2) si prevede nel 2017 il reintegro di alcune figure professionali in quiescenza nel corso del 2016. In valore

assoluto e per valori comparabili la spesa del 2017 aumenta rispetto al 2016 di circa €. 20.000.

La variazione in diminuzione dell'acquisto di beni e servizi è da imputarsi a una regolarizzazione avvenuta nel 2016 di spese per consumi di energia elettrica per €. 200.000, spesa finanziata con specifico accantonamento nell'avanzo di amministrazione, mentre la variazione in aumento nei trasferimenti è da imputarsi per €. 94.922 alle quote di contribuzione alla gestione in Unione e per €. 82.341 al trasferimento da eseguirsi verso lo Stato qualora si realizzi la cessione dei beni di proprietà statali trasferiti al Comune a titolo non oneroso in base al D.L. 2013/69 così detto "Federalismo demaniale".

In forza della moratoria dei muti contratti con la Banca di Credito Cooperativo gli interessi passivi aumentano leggermente poiché il tasso dell'operazione all'1% è superiore al tasso dell'originaria contrazione.

Gli stanziamenti al macroaggregato 9 – rimborsi e poste correttive delle entrate - sono così sintetizzati:

	<i>Previsione asestata 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>2017-2016</i>	<i>Variazione %</i>
Macroaggregato 9				
ALTRI ONERI STRAORDINARI DALLA GESTIONE CORRENTE	37.490,00	40.300,00	2.810,00	7,5%
RIMBORSI DI PARTE CORRENTE AD IMPRESE DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECESSO.	250,00	300,00	50,00	20,0%
RIMBORSI SPESE PER IL PERSONALE COMANDATO	122.934,00	94.931,00	- 28.003,00	-22,8%
Totale macroaggregato 9	160.674,00	135.531,00	- 25.143,00	-15,65%

- gli oneri straordinari della gestione corrente attengono la restituzione di tributi;
- le spese relative al rimborso di personale comandato diminuiscono in quanto parte di queste spese trovano un corrispondente aumento nelle spese per il personale.

Gli stanziamenti al macroaggregato 10 - altre spese correnti - sono così sintetizzati:

	Previsione asestata 2016	Previsione 2017	2017-2016	Variazione %
Macroaggregato 10				
SPESE PER RISARCIMENTO DANNI	5.000,00	5.000,00	-	0,0%
ONERI DA SENTENZE SFAVOREVOLI (ESCLUSA OBBLIGAZIONE PRINCIPALE)	15.000,00	15.000,00	-	0,0%
IVA COMMERCIALE SPLIT PAYMENT	250.000,00	250.000,00	-	0,0%
ALTRI FONDI NAC	2.000,00	-	- 2.000,00	-100,0%
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	461.100,00	422.300,00	- 38.800,00	-8,4%
FONDO DI RISERVA	73.357,35	108.495,75	35.138,40	47,9%
Totale macroaggregato 10	806.457,35	800.795,75	- 5.661,60	-0,70%

- Il fondo di riserva per €. 108.496 costituisce in sede di bilancio di previsione una disponibilità di spesa indistinta che a consuntivo è generalmente azzerata;
- Il fondo svalutazione crediti per €. 422.300 è costituito da somme da finanziarsi nell'esercizio ma non impegnabili e come tali confluiranno nell'avanzo di amministrazione nel 2017;
- Le altre spese correnti per €. 250.000 sono somme stanziate in spesa e in entrata per consentire la gestione delle fatture in "split payment".

I crediti in essere alla data odierna sono determinati per titoli nei termini sotto riportati:

UEP: Descrizione Articolo	Residui attivi in essere	FONDO RIDETERMINATO	Crediti per fondo	%
Classificazione DPCM 28 dicembre 2011				
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	993.703,44	787.448,88	870.994,51	90,41%
Trasferimenti correnti	38.205,70	33.000,00	33.000,00	100,00%
Entrate extratributarie	1.104.585,61	929.170,29	1.066.157,26	87,15%
Entrate in conto capitale	998.614,41	142.676,35	142.676,35	100,00%
Entrate da riduzione di attività finanziarie	869.222,26	-	-	
Accensione di prestiti	23.395,83	-	-	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	
Entrate per partite di giro	2.145,87	-	-	
Totali	4.029.873,12	1.892.295,52	2.112.828,12	

ICI	413.704,61	350.682,06	369.820,95	94,82%
TARI	425.853,60	377.398,23	419.042,42	90,06%
SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA	947.643,14	810.650,72	947.643,14	85,54%
ALTRI ACCANTONAMENTI CORRENTI	1.335.739,98	210.888,16	233.645,26	90,26%
ACCANTONAMENTI IN CONTO CAPITALE	906.931,79	142.676,35	142.676,35	100,00%
Totali	4.029.873,12	1.892.295,52	2.112.828,12	89,56%

Il fondo svalutazione crediti in relazione ai crediti di natura corrente è determinato nei termini sotto riportati:

UEP: Descrizione Articolo	Residui attivi in essere	FONDO RIDETERMINATO	Crediti per fondo	%	2010 e precedenti	2011	2012	2013	2014	2015
Classificazione DPCM 28 dicembre 2011										
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	993.703,44	787.448,88	870.994,51	90,41%	-	31.642,52	-	146.577,25	354.474,80	338.299,94
Trasferimenti correnti	38.205,70	33.000,00	33.000,00	100,00%	-	-	33.000,00	-	-	-
Entrate extratributarie	1.104.585,61	929.170,29	1.066.162,71	87,15%	6.152,92	127.647,68	68.068,42	55.330,04	162.636,71	646.326,94
Entrate in conto capitale	998.614,41	142.676,35	142.676,35	100,00%	-	142.676,35	-	-	-	-
Entrate da riduzione di attività finanziarie	869.222,26	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Accensione di prestiti	23.395,83	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Entrate per partite di giro	2.145,87	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totali	4.029.873,12	1.892.295,52	2.112.833,57		6.152,92	301.966,55	101.068,42	201.907,29	517.111,51	984.626,88
					2.112.833,57					
ICI	413.704,61	350.682,06	369.820,95	94,82%	-	31.642,52	-	146.577,25	83.717,18	107.884,00
TARI	425.853,60	377.398,23	419.042,42	90,06%	-	-	-	-	188.626,48	230.415,94
SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA	947.643,14	810.650,72	947.643,14	85,54%	-	126.904,38	67.620,10	-	129.243,72	623.874,94
ALTRI ACCANTONAMENTI CORRENTI	1.335.739,98	210.888,16	233.650,71	90,26%	6.152,92	743,30	33.448,32	55.330,04	115.524,13	22.452,00
ACCANTONAMENTI IN CONTO CAPITALE	906.931,79	142.676,35	142.676,35	100,00%	-	142.676,35	-	-	-	-
Totali crediti di riferimento	4.029.873,12	1.892.295,52	2.112.833,57	89,56%	6.152,92	301.966,55	101.068,42	201.907,29	517.111,51	984.626,88
					2.112.833,57					
ICI					-	31.642,52	-	146.577,25	83.717,18	88.745,11
TARI					-	-	-	-	187.740,32	189.657,91
SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA					-	126.904,38	67.620,10	-	87.932,83	528.193,41

ALTRI ACCANTONAMENTI CORRENTI					6.152,92	743,30	33.448,32	55.330,04	92.761,58	22.452,00
ACCANTONAMENTI IN CONTO CAPITALE					-	142.676,35	-	-	-	-
Totale accantonamenti su crediti di riferimento					6.152,92	301.966,55	101.068,42	201.907,29	452.151,91	829.048,43
					1.892.295,52					
ICI					-	-	-	-	-	19.138,89
TARI					-	-	-	-	886,16	40.758,03
SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA					-	-	-	-	41.310,89	95.681,53
ALTRI ACCANTONAMENTI CORRENTI					-	-	-	-	22.762,55	-
ACCANTONAMENTI IN CONTO CAPITALE					-	-	-	-	-	-
Totale crediti non coperti da accantonamenti					-	-	-	-	64.959,60	155.578,45
					220.538,05					

Le spese in conto capitale sono previste nel triennio 2017 – 2019 distintamente per missione nei termini sotto riportati:

SPESA - Missioni - investimenti					
Missioni	SPESA - Classificazione DPCM 28 dicembre 2011 - MISSIONI	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	TOTALE TRIENNIO 2017 - 2019
	Servizi istituzionali generali e di gestione	728.592,99	780.000,00	90.000,00	1.598.592,99
3	Ordine pubblico e sicurezza	25.920,00	25.920,00	-	51.840,00
4	Istruzione e diritto allo studio	2.471.553,32	313.511,67	262.000,00	3.047.064,99
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività produttive	1.133.000,00	830.000,00	30.000,00	1.993.000,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.335.500,00	685.500,00	35.500,00	2.056.500,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	310.000,00	10.000,00	10.000,00	330.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	615.000,00	4.086.910,37	1.115.000,00	5.816.910,37
11	Soccorso civile	73.000,00	-	-	73.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	175.000,00	40.000,00	40.000,00	255.000,00
	Totale investimenti per missioni	6.877.566,31	6.781.842,04	1.592.500,00	15.251.908,35
BO	Spesa 1 (BO)	4.625.989,24	4.800.330,37	1.592.500,00	11.018.819,61
BF	Spesa 2 (BF)	1.981.511,67	-	-	1.981.511,67
BR	Spesa 3 (BR)	270.065,40	1.981.511,67	-	2.251.577,07
BV	Spesa 4 (BV)	-	-	-	-
	Totale	6.877.566,31	6.781.842,04	1.592.500,00	15.251.908,35

Le spese in conto capitale sono previste nel triennio 2017 – 2019 distintamente macroaggregati nei termini sotto riportati:

SPESA - Investimenti per macroaggregati

Macroaggregati	SPESA - Classificazione DPCM 28 dicembre 2011 - MACROAGGREGATI	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	TOTALE TRIENNIO 2017 - 2019
	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE E ATTREZZATURE				
2	TECNICO-SCIENTIFICHE	6.867.566,31	3.839.931,67	1.582.500,00	12.289.997,98
3	TRASFERIMENTI DI CAPITALE	10.000,00	2.941.910,37	10.000,00	2.961.910,37
1	CONFERIMENTI DI CAPITALI	-	-	-	-
	TOTALE TITOLO II PER MACROAGGREGATO	6.877.566,31	6.781.842,04	1.592.500,00	15.251.908,35

Spesa	2017	2018	2019	Note
Spesa 1 (BO)	4.625.989,24	4.800.330,37	1.592.500,00	Spesa 1= Investimenti programmati e realizzati nello stesso esercizio
Spesa 2 (BF)	1.981.511,67	-	-	Spesa 2= Investimenti programmati in un esercizio e realizzati successivamente
Spesa 3 (BR)	270.065,40	1.981.511,67	-	Spesa 3= Investimenti programmati negli esercizi precedenti da realizzarsi nell'esercizio
Spesa 4 (BV)	-	-	-	Spesa 4= Investimenti programmati negli esercizi precedenti da realizzarsi negli esercizi successivi
Totale spesa al titolo II	6.877.566,31	6.781.842,04	1.592.500,00	

Entrata

Risorse disponibili	6.607.500,91	4.800.330,37	1.592.500,00	Risorse disponibili nell'esercizio
FPV (Fondo Pluriennale vincolato)	270.065,40	1.981.511,67	-	Transito delle risorse già accertate per il finanziamento degli interventi differiti
Totale fonti di finanziamento	6.877.566,31	6.781.842,04	1.592.500,00	

Il nuovo sistema contabile (D.P.R. 194/1996 - Dlgs 118/2011) impone un diverso approccio nella rilevazione dei valori gestionali, sicuramente più vicino al sistema privatistico, ma che potrebbe generare qualche difficoltà di comprensione, specialmente per le rilevazioni che attengono alle fonti di finanziamento e gli impieghi in conto capitale.

Il bilancio pluriennale degli investimenti 2017/2019 evidenzia dei valori che sono contabilizzati secondo il nuovo sistema contabile (Dlgs 118/2011) distintamente per

la parte di effettivo realizzo nell'esercizio e per la parte da realizzarsi negli esercizi successivi, al fine di rappresentare il "percorso" di attuazione dell'investimento.

Secondo tale rappresentazione nel bilancio 2017 sono stanziati nelle spese in conto capitale €. 6.877.566 di cui interventi per €. 4.625.989 finanziati nell'esercizio 2017 e realizzabili nello stesso esercizio, per €. 1.981.512 finanziati nell'esercizio 2017 da realizzarsi negli esercizi successivi, per €. 270.065 d'interventi finanziati negli esercizi precedenti e realizzabili sempre nel 2017 (si vedano le entrate in conto capitale).

La quota capitale per l'ammortamento dei mutui è stata determinata, per i mutui a tasso variabile con lo stesso tasso dell'ultima rata scaduta, e secondo l'originario piano d'ammortamento per quelli a tasso fisso, ad eccezione dei mutui sottoposti a moratoria per i quali fino al 2021 è calcolata unicamente la quota interessi. Nel 2017 avendo ipotizzato la cessione d'immobili già di proprietà dello Stato per €.329.366,08, il 75% di tale realizzo è stato computato a riduzione del debito residuo dei mutui con istituti diversi. Il mutuo da contrarsi nel 2017 prevede unicamente la restituzione dal 2018 in venti anni del capitale. Il mutuo da contrarsi nel 2018 è posto in ammortamento dall'1/1/2020.

La dinamica dell'indebitamento attuale e prospettiva e rilevabile nei termini sotto rappresentati:

Dinamica indebitamento	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019
Debito residuo al 31/12 esercizio precedente	14.326.574,60	13.484.204,45	13.484.204,45	11.925.450,07	10.673.120,07	10.430.749,51	12.396.545,88
Assunzione di mutui	620.000,00	-	-	-	700.000,00	2.580.830,37	-
Quota capitale ammortamento mutui	1.462.370,15	1.384.184,60	1.558.754,38	1.252.330,00	942.370,56	615.034,00	431.006,00
Debito residuo al 31/12 esercizio precedente	13.484.204,45	12.100.019,85	11.925.450,07	10.673.120,07	10.430.749,51	12.396.545,88	11.965.539,88
Interessi passivi	209.436,25	183.538,74	160.528,41	154.805,00	166.768,00	158.953,00	151.047,00
Quota capitale ammortamento mutui	1.462.370,15	1.384.184,60	1.558.754,38	1.252.330,00	942.370,56	615.034,00	431.006,00
Totale oneri finanziari	1.671.806,40	1.567.723,34	1.719.282,79	1.407.135,00	1.109.138,56	773.987,00	582.053,00
Risorse straordinarie	-	-	-	-	329.366,08	-	-
Dinamica oneri finanziari	1.671.806,40	1.567.723,34	1.719.282,79	1.407.135,00	779.772,48	773.987,00	582.053,00

Dinamica degli oneri finanziari	Previsione assestata 2016	Previsione 2017 rideterminata	Variazione su assestato 2016	Variazione %	Previsione 2018 rideterminata	Previsione 2019 rideterminata
RIMBORSO DI BOC/BOP IN EURO	223.892,00	232.950,00	9.058,00	4,0%	242.380,00	124.756,00
RIMBORSO MUTUI A CASSA DEPOSITI E PRESTITI - GESTIONE CDP SPA	118.656,00	125.214,00	6.558,00	5,5%	167.136,00	174.440,00
RIMBORSO MUTUI E PRESTITI AD ALTRI - IN EURO - vendita immobili stato	-	247.024,56	247.024,56	=	-	-
RIMBORSO MUTUI E PRESTITI AD ALTRI - IN EURO	909.782,00	337.182,00	- 572.600,00	-35,8%	205.518,00	131.810,00
INTERESSI PASSIVI A CASSA DEPOSITI E PRESTITI - GESTIONE CDP SPA	121.190,00	114.624,00	- 6.566,00	-5,4%	107.703,00	100.398,00
INTERESSI PASSIVI AD ALTRI SOGGETTI PER FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO	31.163,00	51.534,00	20.371,00	65,4%	50.876,00	50.579,00
ALTRI INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	2.452,00	610,00	- 1.842,00	-75,1%	374,00	70,00
INTERESSI PASSIVI AD ALTRI SOGGETTI PER ANTICIPAZIONI	-	-	-	=	-	-
TOTALE ONERI FINANZIARI	1.407.135,00	1.109.138,56	- 297.996,44	-21,2%	773.987,00	582.053,00
Quota capitale	1.252.330,00	942.370,56	- 309.959,44	-24,75%	615.034,00	431.006,00
Quota interessi	154.805,00	166.768,00	11.963,00	7,73%	158.953,00	151.047,00

Stante la possibilità di cedere patto alla Regione e/o allo Stato e acquisirlo nei due anni successivi, la programmazione degli investimenti, sia in relazione alle modalità di finanziamento che alla tempistica di realizzazione, è rispettosa dei vincoli di finanza pubblica di cui all'articolo 1 comma 712 della Legge di stabilità 2016.

Per le analisi analitiche finanziarie e contabili si rimanda agli allegati al presente documento “Analisi e comparazioni” e “Fonti e impieghi in conto capitale”.

SOCIETÀ ED ENTI PARTECIPATI

- **Organismi partecipati**

Le società e gli enti partecipati dal Comune di Bagnacavallo alla data di redazione del presente documento sono i seguenti:

Società ed ente partecipati	Quota partecipazione diretta	Quota partecipazione indiretta	Quota partecipazione totale
HERA S.P.A.	0,05327%	0,00000%	0,05327%
ROMAGNA ACQUE S.P.A.	1,2779%	0,0822%	1,3601%
START ROMAGNA S.P.A	0,0903%	0,00000%	0,0903%
AMBRA S.R.L. Agenzia per la Mobilità del Bacino di Ravenna	3,710%	0,00000%	3,7100%
TE.AM. S.R.L.	17,8760%	0,00000%	17,8760%
LA ROMAGNOLA PROMOTION S.R.L.	8,00%	0,00000%	8,0000%
STEPRA Soc. consortile A.r.l. in liquidazione	0,044%	0,00000%	0,0440%

Società ed ente partecipati	Quota partecipazione diretta	Quota partecipazione indiretta	Quota partecipazione totale
ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Soc. Cons a.r.l.	4,640%	0,00000%	4,6400%
DELTA 2000 S. Cons.a.r.l.	0,8625%	0,00000%	0,8625%
LEPIDA S.p.A.	0,0016%	0,00000%	0,0016%
ASP DELLA BASSA ROMAGNA	28,760%	0,00000%	28,7600%

ACER Ravenna	3,430%	0,00000%	3,4300%
--------------	--------	----------	---------

Con delibera di Consiglio comunale n. 19 del 13/04/2015, ad oggetto “Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie”, il Comune aveva deliberato la dismissione delle seguenti società:

- **ROMAGNOLA PROMOTION S.r.l.;**
- **S.TE.P.RA. Soc. Cons. a R. L.;**

Le procedure di dismissione delle società “Romagnola Promotion S.r.l.” e “S.TE.P.RA.” sono tuttora in corso:

- La società “S.TE.P.RA” è in liquidazione dal 26/07/2013 e le procedure di liquidazione sono in corso;
- ROMAGNOLA PROMOTION S.r.l., su impulso della compagine sociale pubblica è stata posta in liquidazione con delibera dell’assemblea straordinaria dei soci del 20/04/2016 e il liquidatore, nominato in data 10/06/2016, sta procedendo nelle operazioni che porteranno all’estinzione della società.

Sono in corso le analisi che porteranno all’aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione, di cui alla delibera citata, mediante la revisione straordinaria delle partecipazioni come previsto dall’articolo 24 del D.lgs. numero 75/2016 (testo unico sulle partecipazioni pubbliche)

- **Individuazione degli enti da considerare per la predisposizione del bilancio consolidato:**

In attuazione del Dlgs 118/2011 recante norme di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali, e del principio contabile (allegato 4/4 del decreto) concernente il bilancio consolidato, al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo, predispongono due distinti elenchi concernenti:

- 1) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
- 2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo, compresi nel bilancio consolidato (perimetro di consolidamento).

Costituiscono componenti del “gruppo amministrazione pubblica”:

- 1) «gli organismi strumentali dell’amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall’articolo 1 comma 2, lettera b) del citato decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo;
- 2) gli enti strumentali controllati dell’amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall’art. 11-ter, comma 1 del decreto, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell’ente o nell’azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione e alla programmazione dell’attività di un

ente o di un'azienda;

- c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione e alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
- e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

3) gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2 del decreto, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

4) le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

5) le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. **A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la Regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata».**

In fase di prima applicazione, con riferimento agli esercizi 2015–2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile.

Gli enti e le società compresi nel gruppo pubblica amministrazione del Comune, possono non essere considerati nel perimetro di consolidamento nei casi di:

- a) irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.
Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:
 - totale dell'attivo;
 - patrimonio netto,
 - totale dei ricavi caratteristici;
- b) irrilevanza, quando la quota di partecipazione è inferiore all'1% del capitale della società partecipata;
- c) impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento, in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate (i casi di esclusione dal

consolidamento per questo motivo riguardano eventi di natura straordinaria, quali terremoti, alluvioni o altre calamità naturali).

Sulla base di principi sopra delineati appartengono al **Gruppo Amministrazione pubblica del Comune di Bagnacavallo** i seguenti enti e società:

Enti strumentali partecipati:
<ul style="list-style-type: none"> • ASP DELLA BASSA ROMAGNA • ACER – Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Ravenna;
Società partecipate:
<ul style="list-style-type: none"> • TE.AM S.R.L.; • ROMAGNA ACQUE S.p.A.; • START ROMAGNA S.p.A.; • AMBRA S.R.L.; • LEPIDA S.P.A.;

Sulla base dei criteri di irrilevanza sono stati individuati gli enti e le società che saranno oggetto di consolidamento per gli esercizi 2017 e seguenti, come segue:

Società partecipate	Quota di partecipazione	Metodo di consolidamento
TE.AM. S.R.L.	7,876%	Proporzionale
AMBRA S.R.L.	3,710%	Proporzionale
ROMAGNA ACQUE S.p.A.	1,3601%	Proporzionale
Enti strumentali partecipati	Quota di partecipazione	Metodo di consolidamento
ASP DELLA BASSA ROMAGNA	28,76%	Proporzionale
ACER – Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Ravenna;	3,43%	Proporzionale

Principali dati di bilancio e attività degli enti partecipati

HERA S.p.A.

C.F. - Registro imprese di Bologna: 04245520376

Sede legale in Bologna in Viale Berti Pichat 2/4

Sito internet: www.gruppohera.it

Perc: heraspa@pec.gruppohera.it

Principale attività svolta:

Gestione integrata risorse idriche, energetiche, servizi ambientali - Azienda multiservice con erogazione di servizi pubblici locali a rilevanza economica. Società mista pubblica/privata quotata in borsa.

Missione prevalente attività svolta: missione 9 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente”

Affidamenti da parte dell'ente locale:

- Gestione del servizio idrico integrato, nell'ambito territoriale ottimale di Ravenna;
- Gestione del servizio rifiuti urbani;
- Gestione servizi cimiteriali.

Valore nominale partecipazione	Valore %	Dividendi erogati 2015	Dividendi erogati 2016	Onere complessivo gravante sul bilancio dell'ente	Tipologia spesa
		(deliberati su bilancio 2014)	(deliberati su bilancio 2015)	(Spesa impegnata consuntivo 2015)	
€ 793.509,00	0,0533 %	€ 71.415,81	€ 71.415,81	€ 2.554.340,71	€ 118.561,97 gestione servizi cimiteriali - € 71.330,00 utenze per consumi acqua - € 2.364.340,10 gestione servizio SGRUA e TARI - € 108,64 Servizi diversi per conto terzi

	2015	2014	2013
CAPITALE SOCIALE	€ 1.489.538.745,00	€ 1.489.538.745,00	€ 1.421.342.617,00
CAPITALE NETTO	€ 2.260.919.117	€ 2.208.386.106,00	€ 2.083.891.931,00
UTILE/PERDITA	€ 171.977.932,00	€ 134.514.196,00	€ 143.647.034,00
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 1.554.413.209,00	€ 1.584.447.605,00	€ 1.542.973.950,00
SPESE DI PERSONALE	€ 267.198.772,00	€ 264.486.101,00	€ 257.667.621,00
COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 1.375.648.375,00	€ 1.417.181.411,00	€ 1.377.134.696,00

ROMAGNA ACQUE**SOCIETA' DELLE FONTI S.p.A.**

C.F. - Registro imprese di Forlì: 00337870406

Sede legale in Forlì - Piazza del Lavoro 35

Sito internet: www.romagnacque.it

Pec: mail@pec.romagnacque.it

Principale attività svolta:

Gestione impianti, reti e serbatoi costituenti il complesso idrico denominato "acquedotto della Romagna"; progettazione e costruzione opere, infrastrutture e impianti afferenti ai servizi del ciclo integrato dell'acqua.

Società a totale partecipazione pubblica

Missione prevalente attività svolta: missione 9 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Affidamenti da parte dell'ente locale:

- Nessun affidamento diretto, fornitura del servizio idrico all'ingrosso.

Valore nominale partecipazione	Valore % (partecipazione diretta)	Dividendi erogati 2015 (deliberati su bilancio 2014)	Dividendi erogati 2016 (deliberati su bilancio 2015)	Onere complessivo gravante sul bilancio dell'ente (Spesa impegnata consuntivo 2015)
€ 4.797.396,94	1,2779 %	€ 92.890,00	€ 65.023,00	€ -

	2015	2014	2013
CAPITALE SOCIALE	€ 375.422.521,00	€ 375.422.521,00	€ 375.422.521,00
CAPITALE NETTO	€ 408.162.244,00	€ 408.566.073,00	€ 406.710.326,00
UTILE/PERDITA	€ 6.865.320,00	€ 9.335.705,00	€ 9.974.557,00
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 51.144.704,00	€ 53.728.604,00	€ 54.661.077,00
SPESE DI PERSONALE	€ 7.987.450,00	€ 7.619.634,00	€ 7.513.239,00
COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 45.516.712,00	€ 42.206.144,00	€ 43.586.486,00

Obiettivi gestionali e di razionalizzazione:

- Garantire l'andamento economico previsto nel budget 2016 e l'attuazione di quanto indicato nella relazione previsionale approvata dal Consiglio di Amministrazione;
- Proseguire nelle attività di investimento nel ciclo idrico integrato previste nel piano industriale;
- Proseguire nella valutazione e realizzazione del progetto di incorporazione delle società degli asset del ciclo idrico della Romagna non iscritti nel patrimonio del gestore, sulla base dei tempi indicati nell'assemblea dei soci del 22/06/2016.

START ROMAGNA S.p.A.

C.F. - Registro imprese di Forlì: 03836450407

Sede legale in Cesena- Via Altiero Spinelli, 14

Sito web: www.startromagna.itPec: startromagna@legalmail.it**Principale attività svolta:**

Attività connesse o strumentali riconducibili al soddisfacimento delle esigenze di mobilità della popolazione, con particolare riferimento al servizio di trasporto pubblico locale. Deriva dall'aggregazione delle aziende del trasporto pubblico locale delle Provincie di Ravenna, Forlì e Rimini.

Gestione unitaria dei Servizi di trasporto pubblico locale dei territori di Forlì - Cesena, Ravenna e Rimini.

Missione prevalente attività svolta: missione 10 "Trasporto e diritto alla mobilità".

Società a totale partecipazione pubblica.

Affidamenti da parte dell'ente locale:

- Nessun affidamento diretto, gestore del servizio di trasporto pubblico locale affidato dall'autorità d'ambito.

<i>Valore nominale partecipazione</i>	<i>Valore %</i>	<i>Dividendi erogati 2015</i>	<i>Dividendi erogati 2016</i>	<i>Onere complessivo gravante sul bilancio dell'ente</i>
		(deliberati su bilancio 2014)	(deliberati su bilancio 2015)	(Spesa impegnata consuntivo 2015)
€ 26.191,00	0,0903 %	€ -		€ -

	2015	2014	2013
CAPITALE SOCIALE	€ 29.000.000,00	€ 29.000.000,00	€ 29.000.000,00
CAPITALE NETTO	€ 26.781.337,00	€ 26.285.876,00	€ 25.156.927,00
UTILE/PERDITA	€ 495.463,00	€ 128.946,00	-€ 298.860,00
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 84.663.598,00	€ 85.732.575,00	€ 83.856.337,00
SPESE DI PERSONALE	€ 41.030.008,00	€ 41.344.537,00	€ 40.482.632,00
COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 84.052.376,00	€ 84.894.507,00	€ 83.088.816,00

Obiettivi gestionali e di razionalizzazione:

- consolidare l'andamento economico e finanziario come previsto nel piano industriale, garantendo quanto meno un risultato prima delle imposte almeno pari alla previsione di budget;
- proseguire la strategia di integrazione industriale delle aziende pubbliche del TPL che hanno dato origine alla società, al fine di partecipare alla gara per l'affidamento del servizio nel modo più efficace per i singoli territori;
- proseguire l'attività intrapresa nell'armonizzazione degli istituti contrattuali e degli aspetti tariffari nei tre bacini riferendo le azioni intraprese ai soci;
- proseguire, compatibilmente con gli equilibri economici e finanziari negli investimenti di rinnovo del parco automezzi, al fine di dismettere quelli più obsoleti ed inquinanti.

AMBRA S.R.L.**Agenzia per la Mobilità del Bacino di Ravenna**

C.F. - Registro imprese di Ravenna: 02143780399

Sede legale in Ravenna - Viale della Lirica 21

Sito internet: www.ambra.ra.it

Pec: ambra@pec.ambra.ra.it

Principale attività svolta:

Gestione delle reti relativi al trasporto pubblico locale e attinenti la mobilità, con la finalità di affidarli in gestione ad imprese terze assegnatarie del servizio di trasporto pubblico locale.

Missione prevalente attività svolta: missione 10 "Trasporto e diritto alla mobilità".

Società a totale partecipazione pubblica

Affidamenti da parte dell'ente locale:

- Nessun affidamento diretto, agenzia per la mobilità del bacino di Ravenna

Valore nominale partecipazione	Valore %	Dividendi erogati 2015	Dividendi erogati 2016	Onere complessivo gravante sul bilancio dell'ente	Tipologia spesa
		(deliberati su bilancio 2014)	(deliberati su bilancio 2015)	(spesa impegnata consuntivo 2015)	
€ 3.710,00	3,710 %	€ -		€ 6.875,29	Trasferimenti correnti - Quota adesione esercizio 2015

	2015	2014	2013
CAPITALE SOCIALE	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
CAPITALE NETTO	€ 1.149.111,00	€ 831.839,00	€ 734.327,00
UTILE/PERDITA	€ 30.457,00	€ 5.288,00	€ 58.387,00
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 16.064.001,00	€ 16.010.459,00	€ 15.879.115,00
SPESE DI PERSONALE	€ 275.877,00	€ 289.969,00	€ 249.584,00
COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 16.044.612,00	€ 16.040.934,00	€ 15.786.421,00

Obiettivi gestionali e di razionalizzazione:

- dal 2017 avrà decorrenza la prevista fusione per incorporazione delle tre agenzie del trasporto pubblico dei territori di Ravenna, Forlì–Cesena e Rimini, attuata ai fini di razionalizzazione di omogeneità con gli enti gestori del servizio;
- analisi e progettazione delle modalità di predisposizione delle procedure di gara per l'affidamento del servizio del trasporto pubblico locale, a oggi scaduto e in regime di proroga. Le bozze di bandi di gara dovranno essere sottoposte agli enti locali soci, al fine di valutarne le politiche e gli impatti sul territorio;
- rispetto di quanto previsto in sede di budget 2017, con vincolo di informare tempestivamente i soci, in caso che nel corso dell'esercizio si verifichino scostamenti significativi imputabili alla gestione unitaria del servizio da parte della costituenda Agenzia Mobilità Romagnaiola.

TE.AM S.r.l.**Società Territorio e Ambiente**

C.F. - Registro imprese di Ravenna: :01220290397

Sede legale in Lugo in Piazza dei Martiri 1

Indirizzo pec: **te.am@legalmail.it**

Principale attività svolta:

Società degli asset - Amministrazione e gestione reti e impianti servizio idrico integrato, gasdotti locali e impianti connessi; gestione canile intercomunale.

Missione prevalente attività svolta: missione 9 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”.

Società a totale partecipazione pubblica

Affidamenti da parte dell’ente locale:

- amministrazione e gestione delle reti e degli impianti del servizio idrico conferiti dai Comuni;
- gestione del canile intercomunale (affidata dall’Unione dei Comuni a cui è stato conferito il servizio)

Valore nominale partecipazione	Valore %	Onere complessivo gravante sul bilancio dell'ente
		(consuntivo 2015)
€ 19.664,00	17,876 %	La spesa sostenuta dall’Unione dei Comuni della Bassa Romagna per il servizio di gestione del canile è pari ad € 316.300,00 ed è ripartita fra i Comuni aderenti all’interno delle quote del servizio ambiente.

	2015	2014	2013
CAPITALE SOCIALE	€ 110.000,00	€ 110.000,00	€ 110.000,00
CAPITALE NETTO	€ 86.348.602,41	€ 86.560.848,57	€ 86.836.086,54
UTILE/PERDITA	-€ 212.246,16	-€ 275.237,97	-€ 285.073,26
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 1.149.423,82	€ 1.112.737,14	€ 1.106.138,49
SPESE DI PERSONALE	€ -	€ -	€ -
COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 1.344.245,27	€ 1.359.562,67	€ 1.335.423,30

Obiettivi gestionali e di razionalizzazione

- A partire dall'esercizio 2011 la società è stata oggetto di profondi interventi di razionalizzazione e di modifica della governance, al fine di rafforzare il controllo analogo da parte dei soci e di comprimere i costi di gestione il più possibile. La società è stata trasformata in SRL e, in sostituzione del consiglio di amministrazione, è stato nominato un amministratore unico, dipendente dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, al quale non viene corrisposto alcun compenso. Tutta la gestione amministrativa è effettuata dalle professionalità presenti all'interno dell'Unione senza alcun onere aggiuntivo. Stante la forma societaria e il rafforzamento del controllo analogo da parte dei soci, non è stato nominato il collegio sindacale. Relativamente all'aspetto amministrativo gestionale, le operazioni sopra delineate, hanno comportato riduzioni di costi annui per oltre 145.000 euro, rispetto a quelli sostenuti nell'esercizio 2011. Anche per gli esercizi 2017 e successivi, rientra tra gli obiettivi della società il mantenimento di quanto raggiunto in termini di risparmi.
- L'obiettivo di cui sopra va però rivisto alla luce del decreto legislativo n. 175/2016 (testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), che prevede, a differenza di quanto era invece incentivato in passato, il divieto di ricoprire la carica di amministratore in società partecipate da parte di dipendenti degli enti soci, e inoltre statuisce la necessità di avvalersi del controllo legale dei conti, anche nei casi in cui la normativa civilistica non lo imponeva. Il recepimento di tale normativa, in corso di valutazione, potrebbe determinare un incremento di costi relativi ai compensi a un organo amministrativo esterno e a un revisore dei conti.
- Proseguire nella valutazione e realizzazione del progetto di incorporazione da parte di Romagna Acque S.p.A. delle società degli asset del ciclo idrico della Romagna non iscritte nel patrimonio del gestore. Te.AM. partecipa al tavolo di lavoro per lo studio delle modalità di realizzazione di tale progetto strategico e dovrà tenere informati i soci sullo stato di avanzamento e sugli impatti economici e finanziari dell'operazione. Se verrà rispettata la tempistica indicata, anche in sede di approvazione del bilancio di Romagna Acque S.p.A., è prevista la predisposizione di un progetto di fattibilità dettagliato entro il mese di giugno 2017.
- Ottimizzazione ed efficientamento del servizio di gestione del canile intercomunale e integrazione con il servizio di gestione dell'infermeria felina e delle colonie feline sul territorio dei Comuni della Bassa Romagna.

LA ROMAGNOLA PROMOTION S.r.l.

In liquidazione

C.F. - Registro imprese di Ravenna: 02014510396

Sede legale in LUGO - Via Mazzini, 41

Pec:laromagnola@pecconfesercentira.it

Principale attività svolta:

Organizzazione di manifestazioni fieristiche, mostre, rassegne ed esposizioni.

Valorizzazione e crescita delle manifestazioni fieristiche del territorio della Bassa Romagna, quale strumento per lo sviluppo economico.

Missione prevalente attività svolta: missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

Società a totale partecipazione misto pubblica e privata

Affidamenti da parte dell'ente locale:

- Nessun affidamento da parte del Comune, la società è stata posta in liquidazione a decorrere dal 20/04/2016, ed è incorso la procedura.

Valore nominale partecipazione	Valore %	Onere complessivo gravante sul bilancio dell'ente (spesa impegnata consuntivo 2015)
€ 2.080,00	8,00 %	€ -

	2015	2014	2013
CAPITALE SOCIALE	€ 26.000,00	€ 26.000,00	€ 26.000,00
CAPITALE NETTO	-€ 29.835,00	€ 7.261,00	€ 9.341,00
UTILE/PERDITA	-€ 37.096,00	-€ 2.079,00	-€ 5.427,00
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 820,00	€ 238.193,00	€ 76,00
SPESE DI PERSONALE	€ -	€ -	€ -
COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 31.327,00	€ 239.355,00	€ 6.369,00

Obiettivi gestionali e di razionalizzazione

- La società è in liquidazione dal 20/04/2016 e il liquidatore, nominato in data 10/06/2016, ha iniziato le procedure di liquidazione, e riferisce del suo operato

direttamente ai soci. L'obiettivo assegnato al liquidatore consiste nella chiusura della società entro l'esercizio 2017.

S.TE.P.RA Società Consortile a Responsabilità limitata

Sviluppo Territoriale della Provincia di Ravenna in liquidazione

C.F. - Registro imprese di Ravenna: 00830680393

Sede legale in Ravenna - Viale Farini, 14

Internet: www.stepra.it

Pec: stepra@pec.it

Principale attività svolta

Favorire lo sviluppo economico e imprenditoriale della provincia di Ravenna tramite investimenti produttivi; fornire assistenza e consulenza ai potenziali investitori; svolgere attività di marketing territoriale.

Missione prevalente attività svolta: missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

Società totalmente pubblica.

Affidamenti da parte dell'ente locale:

- Il Comune eroga alla società un canone per l'utilizzo di un impianto fotovoltaico, e ne introita i proventi

La società è in liquidazione dal 26/07/2016

<i>Valore nominale partecipazione</i>	<i>Valore %</i>	<i>Onere complessivo gravante sul bilancio dell'ente (spesa impegnata consuntivo 2015)</i>	<i>Tipologia spesa</i>
€ 1.222,68	0,044 %	€ 56.000,00	Canone affitto impianto fotovoltaico

	2015	2014	2013
CAPITALE SOCIALE	€ 2.760.000,00	€ 2.760.000,00	€ 2.760.000,00
CAPITALE NETTO	-€ 2.166.776,00	-€ 271.510,00	€ 957.801,00
UTILE/PERDITA	-€ 2.131.422,00	-€ 1.587.900,00	-€ 1.428.865,00
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 822.387,00	€ 709.897,00	€ 719.062,00
SPESE DI PERSONALE	€ 362.690,00	€ 276.994,00	€ 378.618,00
COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 1.688.193,00	€ 973.074,00	€ 922.096,00

Obiettivi gestionali e di razionalizzazione:

- Rendicontare con tempestività e frequenza, quanto meno semestrale, agli enti locali soci circa l'andamento delle operazioni di liquidazione.
-

ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI**Società Consortile a Responsabilità limitata**

C.F. - Registro imprese di Ravenna: 01306830397

Sede legale in Bagnacavallo - Via F.lli Bedeschi 9

Internet: www.scuolapescarini.it

Pec: info@pec.scuolapescarini.it

Principale attività svolta

Progettazione e gestione di iniziative di formazione, iniziale, superiore e continua destinate alla qualificazione di giovani e adulti - formazione professionale del settore privato e pubblico. Favorire, tramite i servizi di formazione professionale erogati, lo sviluppo sociale ed economico del territorio.

Missione prevalente attività svolta: missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Società a totale partecipazione pubblica.

Affidamenti da parte dell'ente locale:

- nessun affidamento da parte dell'ente locale;
- possibilità di affidamenti da parte dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna per eventi formativi del personale dell'Unione e dei Comuni aderenti.

<i>Valore nominale partecipazione</i>	<i>Valore %</i>	<i>Onere complessivo gravante sul bilancio dell'ente (spesa impegnata consuntivo 2015)</i>	<i>Tipologia spesa</i>
€ 4.640,00	4,640 %	€ 5.003,54	Trasferimento corrente - Quota consortile adesione 2015

	2015	2014	2013
CAPITALE SOCIALE	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
CAPITALE NETTO	€ 263.015,00	€ 255.834,00	€ 241.843,00
UTILE/PERDITA	€ 7.181,00	€ 13.992,00	€ 12.993,00
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 3.473.455,00	€ 4.614.011,00	€ 4.010.354,00
SPESE DI PERSONALE	€ 1.229.519,00	€ 1.293.400,00	€ 1.299.501,00
COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 3.404.202,00	€ 4.499.266,00	€ 3.905.935,00

Obiettivi gestionali e di razionalizzazione

- Proseguimento del progetto di progressiva privatizzazione della società, anche al fine di ridurre la contribuzione da parte degli enti locali soci;

DELTA 2000

Società consortile a responsabilità limitata

C.F. - Registro imprese di Ferrara:

01358060380

Sede legale in Ostellato (FE) - Strada Luigia, 8

Internet: www.delta2000.net

Pec: delta2000@pec.it

Principale attività svolta

Società, priva di scopo di lucro, che opera nel territorio delle provincie di Ferrara e Ravenna con finalità di informazione, promozione, assistenza tecnica e gestione degli interventi a livello locale per la concreta attuazione delle politiche di sviluppo. Favorire lo sviluppo economico del territorio del bacino del delta del Po e delle provincie di Ferrara e Ravenna

Missione prevalente attività svolta: missione 9 “Sviluppo sostenibile e tutele del territorio e dell’ambiente”.

Società misto pubblica privata a prevalente partecipazione pubblica

Affidamenti da parte dell’ente locale:

- nessun affidamento, Delta 2000 opera sul territorio come Gruppo di Azione Locale.

<i>Valore nominale partecipazione</i>	<i>Valore %</i>	<i>Onere complessivo gravante sul bilancio dell'ente (spesa impegnata consuntivo 2015)</i>	<i>Tipologia spesa</i>
€ 1.026,91	0,8625	€ 6.000,00	Contribuito gestione e cofinanziamento progetti 2015

	2015	2014	2013
CAPITALE SOCIALE	€ 119.059,00	€ 120.334,00	€ 120.334,00
CAPITALE NETTO	€ 139.961,00	€ 141.081,00	€ 140.180,00
UTILE/PERDITA	€ 154,00	€ 901,00	€ 1.276,00
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 708.549,00	€ 1.160.321,00	€ 587.975,00
SPESE DI PERSONALE	€ 171.446,00	€ 140.278,00	€ 151.930,00
COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 666.201,00	€ 1.128.064,00	€ 558.102,00

Obiettivi gestionali e di razionalizzazione

- Il Comune ha deliberato di aderire all'aumento di capitale da sottoscrivere entro il 31/12/2016, che porterà il capitale sociale a un importo massimo di € 200.000, con l'obiettivo di poter avere la rilevanza e la solidità necessaria per la partecipazione ai progetti europei a cui è stata ammessa;
- La società informerà i soci sulle ricadute sul territorio dei progetti a cui è stata ammessa nel corso del 2016, "Misura 19 "sostegno allo sviluppo locale Leader" per il periodo 2014–2020 e in qualità di capofila nella costituenda FLAG "Costa dell'Emilia Romagna".

LEPIDA S.p.A.

C.F. - Registro imprese di Bologna: 02770891204

Sede legale in Bologna, Viale Aldo Moro 64

Internet: www.lepida.it

Pec: segreteria@pec.lepida.it

Principale attività svolta

Attività rientranti nell'ambito di pertinenza di pubbliche amministrazioni che detengono una partecipazione concernenti la fornitura delle reti in fibra ottica, secondo quanto indicato nella legge regionale n. 11/2004.

Servizi pubblica utilità per lo sviluppo delle reti a banda larga delle pubbliche amministrazioni.

Società a totale partecipazione pubblica.

Missione prevalente attività svolta: missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

Affidamenti da parte dell'ente locale:

- nessun affidamento da parte dell'ente locale;
- la funzione è stata trasferita all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna che corrisponde canoni per la concessione della rete e per lo sviluppo della banda larga.

Valore nominale partecipazione	Valore %	Onere complessivo gravante sul bilancio dell'ente (spesa impegnata consuntivo 2015)
€ 1.000,00	0,0016 %	Nessun onere diretto – L'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ha corrisposto a Lepida, a titolo di canone per la connessione alla rete Lepida e utilizzo frequenze digitali, € 66.746,85 ripartiti fra gli enti locali aderenti all'interno delle quote del servizio informatica.

	2015	2014	2013
CAPITALE SOCIALE	€ 60.713.000,00	€ 60.713.000,00	€ 35.594.000,00
CAPITALE NETTO	€ 62.248.499,00	€ 62.063.580,00	€ 36.604.673,00
UTILE/PERDITA	€ 184.920,00	€ 339.909,00	€ 208.798,00
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 27.165.059,00	€ 21.618.474,00	€ 18.861.222,00
SPESE DI PERSONALE	€ 4.561.741,00	€ 4.471.203,00	€ 4.292.577,00
COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 27.083.031,00	€ 20.878.407,00	€ 17.528.976,00

Obiettivi gestionali e di razionalizzazione

- Per il quadro completo degli obiettivi si rimanda al piano industriale 2017-2019, come approvato dai soci;
- in particolare si evidenziano le seguenti strategie ed obiettivi di interesse degli enti locali soci:

Risultati Attesi 20172019	Piano industriale 20172018
<ul style="list-style-type: none">● 100% popolazione coperta da servizi a banda ultra larga (≥ 30Mbps)● 85% popolazione coperta da servizi a banda ultra larga (≥ 100Mbps)	<ul style="list-style-type: none">● Realizzazione infrastrutture FESR e FEASR
<ul style="list-style-type: none">● 200 aree industriali abilitate a connettività a banda ultra larga (≥ 1Gbps)	<ul style="list-style-type: none">● Aree produttive abilitate banda ultra larga● Realizzazione infrastrutture FESR e FEASR
<ul style="list-style-type: none">● 100% dei municipi collegati a banda ultra larga (di cui il 90% con banda di 1 Gbps)	<ul style="list-style-type: none">● Punti di accesso rete geografica, reti MAN e reti Wireless● Realizzazione infrastrutture FESR e FEASR
<ul style="list-style-type: none">● 1 punto <i>wifi</i> ogni 1000 abitanti (4.000 punti) per un accesso ubiquo, libero e gratuito alla rete	<ul style="list-style-type: none">● Punti di accesso WiFED
<ul style="list-style-type: none">● 100% scuole coperte da servizi in banda ultra larga (di cui almeno il 50% collegate in fibra ottica)	<ul style="list-style-type: none">● Schoolnet● Punti di accesso rete geografica, reti MAN e reti Wireless● Realizzazione infrastrutture FESR e FEASR

ASP dei Comuni della Bassa Romagna

C.F.:02295380394

Sede legale in Bagnacavallo, Via Mazzini 3

Internet: www.aspbassaromagna.it

Pec: aspbassaromagna@pec.it

Principale attività svolta

L'Azienda pubblica di Servizi alla Persona Asp dei Comuni della Bassa Romagna, denominata anche ASP dei Comuni della Bassa Romagna, nasce a Bagnacavallo il 1° febbraio 2008 dalla trasformazione e fusione delle otto Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza presenti sul territorio del Distretto di Lugo. L'ASP dei Comuni della Bassa Romagna subentra negli obblighi, nei diritti, nei rapporti attivi e passivi delle Istituzioni trasformate.

L'ASP ha come finalità l'organizzazione e l'erogazione di servizi assistenziali, servizi sociali e socio-sanitari rivolti ad anziani e disabili, nonché a minori, conformemente al Programma di trasformazione e secondo le esigenze indicate dalla pianificazione locale definita dal Piano Sociale di Zona nonché nel rispetto degli indirizzi definiti dall'Assemblea dei soci. Potrà altresì gestire servizi di carattere educativo, culturale e ricreativo rivolti ad anziani e minori.

Missione prevalente attività svolta: missione 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”.

Ente strumentale partecipato

Affidamenti da parte dell'ente locale:

- nessuna affidamento previsto;
- L'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ha affidato all'ente i servizi assistenziali, di trasporto pasti a disabili, rette e integrazione rette per la permanenza in strutture per disabili, anche relativamente al territorio del comune di Bagnacavallo.

Quota partecipazione %	Onere complessivo gravante sul bilancio dell'ente (spesa impegnata consuntivo 2015)	Tipologia spesa
28,760 %	€ 30.035,35	€ 5.490 canone e rimborsi per utilizzo locali adibiti a camera mortuaria, € 22.545,35 trasferimento in c/capitale per rimborso spese realizzazione scuola materna di Bagnacavallo e Villanova, € 2.000 convenzione per gestioni immobili comunali

	2015	2014	2013
FONDO DI DOTAZIONE	€ 3.718.584,00	€ 3.718.584,00	€ 3.718.584,00
CAPITALE NETTO	€ 58.940.460,00	€ 60.206.079,00	€ 61.080.706,00
UTILE/PERDITA	€ 244.695,00	€ 540.409,00	€ 280.846,00
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 12.822.335,00	€ 21.316.541,00	€ 20.989.879,00
SPESE DI PERSONALE	€ 4.821.091,00	€ 4.313.333,00	€ 4.368.517,00
COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 12.212.019,00	€ 20.503.274,00	€ 20.409.172,00

Obiettivi gestionali e di razionalizzazione

- Obiettivo di rispetto del budget contenuto nel piano programmatico, con mantenimento degli equilibri di bilancio fino ad ora garantiti.
- Politica del personale, con particolare riferimento al proseguimento del processo di stabilizzazione e qualificazione del lavoro, e sviluppo della formazione professionale.
- Razionalizzazione dei costi, come indicati nel piano programmatico al quale si rimanda.

ACER - Azienda Casa Emilia Romagna

Ente pubblico economico

C.F. - Registro imprese di Ravenna: 00080700396

Sede legale in Ravenna Viale Farini, 26

Internet: www.acerravenna.it

Pec: acerravenna@legalmail.it

Principale attività svolta: deriva dalla trasformazione, ai sensi della legge regionale Emilia-Romagna n. 24 dell'8 agosto 2001 ("Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo") dell'Istituto Autonomo Case Popolari (IACP) della provincia di Ravenna.

In attuazione della normativa regionale e locale di settore, ACER può svolgere le seguenti funzioni:

• gestione su Convenzione del patrimonio immobiliare, in particolare di alloggi ERP (edilizia residenziale pubblica), di proprietà dei Comuni, nonché del patrimonio proprio o di altri Enti e Società; fornitura di servizi tecnici relativi alla programmazione, progettazione, affidamento e attuazione di interventi edilizi o urbanistici o di programmi complessi; gestione di servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie, tra cui le agenzie per la locazione e altre iniziative tese a favorire la mobilità nel settore della locazione

Missione prevalente attività svolta: missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"

Ente strumentale partecipato

Affidamenti da parte dell'ente locale:

- Gestione degli alloggi di Edilia residenziale pubblica

Quota partecipazione	Onere complessivo gravante sul bilancio dell'ente (spesa impegnata consuntivo 2015)
3,430 %	€ -

	2015	2014	2013
FONDO DI DOTAZIONE	€ 229.920,00	€ 229.920,00	€ 229.920,00
CAPITALE NETTO	€ 2.336.759,00	€ 2.201.953,00	€ 2.125.284,00
UTILE/PERDITA	€ 134.806,00	€ 76.669,00	€ 26.261,00
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 8.575.588,00	€ 7.962.467,00	€ 8.551.287,00
SPESE DI PERSONALE	€ 1.761.139,00	€ 1.755.622,00	€ 1.760.768,00
COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 8.309.227,00	€ 7.775.844,00	€ 8.491.151,00

Obiettivi gestionali e di razionalizzazione

- Mantenimento degli equilibri di bilancio con l'ottenimento di risultati economici come da budget.

SEZIONE OPERATIVA

OBIETTIVI AREA TECNICA

Missione	4	Istruzione e diritto allo studio
Programma		Servizi ausiliari all'istruzione
Responsabilità politica		Proni - Sama

Finalità da conseguire

Promuovere e valorizzare l'attività dell'associazionismo sociale e culturale che rappresenta una grande ricchezza per la realtà bagnacavallese. Mettere in rete tutte le risorse e promuovere ulteriori occasioni di collaborazione fra le associazioni.

Obiettivi annuali e pluriennali

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2017	2018	2019
7.1.4*. Favorire la realizzazione di spazi aggregativi formativi e culturali, anche da parte di privati e associazioni, mettendo a disposizione locali pubblici.	Assegnazione di sedi dedicate alle associazioni culturali e sociali del territorio, in un luogo appositamente individuato, mediante la stipula di relativi contratti di concessione/comodato d'uso di sedi condivise. Gestione del contratto di concessione di uno spazio dedicato a uso esclusivo all'associazione Accademia Bizantina, che rappresenta per la città di Bagnacavallo un importante e prestigioso punto di riferimento per la promozione della musica nel territorio. È stata sottoscritta una convenzione con l'associazione "Per gli Altri" - Centro di servizio per il volontariato della Provincia di Ravenna - per la fruizione di uno spazio all'interno dell'edificio destinato in parte ad accogliere le associazioni. A "Per gli Altri" è stato attribuito un ruolo di coordinamento organizzativo interno. Inoltre, è stata aggiornata la ricognizione delle altre associazioni del territorio interessate a una sede condivisa e si sono raccolte le richieste formali di concessione. È stato approvato l'atto deliberativo di assegnazione e di approvazione del relativo contratto di concessione in comodato d'uso, che sarà successivamente stipulato.	X	X	

Risorse umane e strumentali da utilizzare

Personale in ruolo amministrativo e tecnico.

Missione	4	Istruzione e diritto allo studio		
Programma		Altri ordini di istruzione		
Responsabilità politica		Proni - Venieri		
Finalità da conseguire				
Investire sulla scuola e sul sapere, promuovendo anche la riqualificazione degli edifici scolatici.				
Obiettivi annuali e pluriennali				
Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2017	2018	2019
6.3.3* Realizzare interventi di ristrutturazione, riorganizzazione, adeguamento, sicurezza e risparmio energetico nei plessi scolastici dell'infanzia statale, primaria e secondaria.	Intervento per la prevenzione del rischio sismico presso la Scuola Media di Bagnacavallo. Adeguamento strutturale in funzione antisismica dei due corpi (A e B) della Scuola Media di Bagnacavallo, finanziato attraverso un rilevante contributo statale assegnato ai sensi del D.P.C.M. 8/7/2014 "Piano degli interventi di adeguamento o di nuova edificazione degli edifici del sistema scolastico", cui si aggiunge una quota a carico del bilancio comunale. Attualmente è in corso la predisposizione del progetto definitivo/esecutivo dell'intervento, per cui è stato affidato un apposito incarico professionale esterno ed è in corso la fase istruttoria svolta dalla Regione al fine del rilascio dell'Autorizzazione Sismica e dell'Attestazione di Conformità. Si prevede l'affidamento dei lavori entro i primi mesi del 2017 e l'esecuzione negli anni 2017 e 2018.	X	X	
	Intervento di adeguamento antincendio degli edifici dell'asilo nido e delle scuole elementari e materne di Villanova. È stato approvato il progetto definitivo, poi sottoposto al vaglio del competente comando provinciale dei Vigili del Fuoco che ha espresso parere positivo. Si prevede che l'intervento sia realizzato nel corso dell'anno 2017, previo affidamento dei lavori entro il 2016.	X		
Risorse umane e strumentali da utilizzare				
Personale in ruolo amministrativo e tecnico; incarichi tecnici per progettazione; affidamenti a ditte esterne per esecuzione lavori; finanziamento a mezzo di contributo pubblico e quota-parte risorse proprie dell'Ente.				

Missione	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma		Sport e tempo libero
Responsabilità politica		Enrico Sama

Finalità da conseguire
Promozione e valorizzazione della pratica sportiva nel territorio; promozione e valorizzazione dell'associazionismo culturale e sociale.

Obiettivi annuali e pluriennali				
Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2017	2018	2019
7.2.17* Sostenere l'associazionismo sportivo con contributi destinati in particolare alle attività di avviamento allo sport per la fascia di età dai 5 ai 16 anni che coinvolgono annualmente centinaia di bambini e ragazzi.	Erogazione di contributi annuali, attraverso: pubblicazione di un apposito avviso, raccolta e vaglio delle domande, predisposizione di un piano di assegnazione contributi, considerando anche una quota-pro capite per bambino. Il procedimento di erogazione dei contributi per l'anno 2016 è in fase di conclusione, attraverso la liquidazione dei contributi stanziati con apposito atto deliberativo. Un analogo procedimento si prevede per gli anni 2017, 2018 e 2019.	X	X	X
7.2.19*. Garantire la necessaria manutenzione e la valorizzazione dei numerosi impianti sportivi presenti nel territorio.	Programmazione annuale di interventi di manutenzione straordinaria sulla base delle esigenze verificate e in ordine di priorità; realizzazione degli stessi attraverso le procedure di affidamento previste dalla vigente normativa. Nel corso del 2016 sono stati realizzati sino ad ora diversi interventi di manutenzione e potenziamento di impianti e strutture e altri saranno realizzati entro il termine dell'anno, sulla base di un elenco di priorità.	X	X	X

Risorse umane e strumentali da utilizzare
Personale in ruolo amministrativo e tecnico; affidamenti a ditte esterne per esecuzione lavori; finanziamento a mezzo di risorse proprie dell'Ente

Missione	7	TURISMO		
Programma		Sviluppo e valorizzazione del turismo		
Responsabilità politica		Enrico Sama		
Finalità da conseguire				
Incrementare la capacità di attrazione turistica di Bagnacavallo attraverso la valorizzazione del patrimonio artistico, naturalistico e paesaggistico.				
Obiettivi annuali e pluriennali				
Obiettivi strategici	Obiettivo operativo	2017	2018	2019
7.2.1*. Valorizzare e potenziare l'attività del Museo Civico delle Cappuccine come istituzione deputata alla conservazione e alla tutela del proprio patrimonio storico-artistico, e, più in generale, come centro di studio, ricerca e approfondimento sulle testimonianze artistiche del presente e del passato. Il Museo deve diventare sempre più un laboratorio culturale, un luogo di incontro e di promozione della conoscenza della storia del territorio e dell'arte. Occorre proseguire l'attività espositiva, sperimentare iniziative tese a coinvolgere maggiormente i cittadini, i bambini e le famiglie e continuare l'opera già avviata di miglioramento e ampliamento degli spazi a disposizione del Museo.	Ristrutturazione dell'ex casa del custode del Museo Civico “Le Cappuccine” per ampliare e riqualificare gli spazi dedicati alla conservazione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico. Il progetto prevede la ristrutturazione e il recupero di un immobile (già adibito ad abitazione del custode del Museo delle Cappuccine) in funzione della sua annessione al complesso museale. L'obiettivo, altamente strategico, è infatti quello di riutilizzare tali spazi per ampliare e riqualificare la biblioteca e l'archivio storico e per ricavare ambienti per nuovi servizi quali la fototeca. Per l'occorrenza finanziamento si prevede, oltre a una preponderante quota a carico del bilancio comunale, anche l'acquisizione di contributi finalizzati.		X	X
7.2.9*. Il Teatro Goldoni deve essere sempre più parte di una rete di istituzioni culturali cittadine che lavorano insieme a un progetto di cultura diffusa. Oltre alle stagioni teatrali dedicate alla prosa, al dialettale, al teatro scuola e alla programmazione per bambini e famiglie, vanno organizzate iniziative tese a promuovere la cultura teatrale, incontri con attori e registi e attività formative, pensando anche al recupero del Ridotto del Teatro, attualmente occupato da uffici comunali.	Recupero del Ridotto del Teatro Goldoni da adibire a sede di iniziative culturali. L'intervento sarà finanziato anche attraverso un contributo europeo ottenuto nell'ambito del POR FESR 2014-2020. Attualmente è in corso di predisposizione l'affidamento degli incarichi tecnici specialistici e si prevede l'approvazione del progetto definitivo entro il 2016.	X	X	
Risorse umane e strumentali da utilizzare				
Personale in ruolo amministrativo e tecnico; incarichi tecnici per progettazione; affidamenti a ditte esterne per esecuzione lavori; finanziamento a mezzo di contributo pubblico e quota-parte risorse proprie dell'Ente.				

Missione	8	Assetto del Territorio ed edilizia abitativa		
Programma		Urbanistica e assetto territoriale		
Responsabilità politica		Proni - Venieri		
Finalità da conseguire				
Manutenzione e riqualificazione del patrimonio pubblico, finalizzato alla valorizzazione del centro storico, con particolare attenzione agli edifici più significativi sotto il profilo storico-architettonico-culturale.				
Obiettivi annuali e pluriennali				
Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2017	2018	2019
1.3.5.* Ripensare e riqualificare i grandi contenitori del centro storico, con particolare riferimento al complesso di San Francesco, da valorizzare come centro per attività culturali, aggregative, espositive, convegnistiche e commerciali.	Intervento di ristrutturazione di Palazzo Vecchio, del Palazzo Comunale e del Teatro Comunale Il progetto si colloca nell'azione di riqualificazione del centro storico. L'opera prevede il recupero di alcuni fronti degli edifici e una parziale riorganizzazione degli spazi interni anche propedeutica al recupero del Ridotto del Teatro Goldoni. È stato affidato un incarico esterno per la progettazione esecutiva e si prevede, entro il 2016, l'approvazione del progetto esecutivo, previa acquisizione di tutti i pareri necessari e l'avvio delle procedure per l'affidamento dei lavori. L'esecuzione delle opere si svilupperà nel 2017.	X		
	Elaborazione di un progetto complessivo di utilizzo e valorizzazione del Convento di San Francesco, che coinvolga in un'ottica sinergica tutti gli spazi dello stesso, e conseguente predisposizione di un bando di gara teso all'individuazione del/i soggetto/i cui affidare, a mezzo di apposita concessione, la gestione del complesso. Il bando di gara è stato pubblicato, per cui si prevede di completare entro il corrente anno le procedure per l'affidamento della gestione del complesso. Nel corso degli anni 2017 e 2018 si programmeranno azioni di valorizzazione in collaborazione con il concessionario.	X	X	X
Risorse umane e strumentali da utilizzare				
Personale in ruolo amministrativo e tecnico; incarichi tecnici per progettazione; affidamenti a ditte esterne per esecuzione lavori; finanziamento a mezzo di contributo pubblico e quota-parte risorse proprie dell'Ente.				

Missione	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma		Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabilità politica		Venieri - Giacomoni

Finalità da conseguire
Promozione della sostenibilità ambientale, attraverso interventi integrati, quali: valorizzazione delle aree verdi, riduzione e riqualificazione dei consumi energetici

Obiettivi annuali e pluriennali				
Obiettivi strategici	Obiettivo operativo	2017	2018	2019
2.1.4.* Valorizzare il Podere Pantaleone, ampliando gli spazi pubblici all'esterno di esso, facendolo diventare il "parco di Bagnacavallo" e creando percorsi con le altre aree verdi del territorio.	Ristrutturazione della casa colonica annessa all'area di riequilibrio ecologico "Podere Pantaleone", da adibire a luogo di accoglienza visitatori e attività di laboratorio, previa richiesta e acquisizione di contributo finalizzato nell'ambito del Programma Sviluppo Rurale 2014-2020.		X	X
2.1.7.* Proseguire la riqualificazione dell'illuminazione pubblica.	Graduale sostituzione di una serie di linee e impianti della rete dell'illuminazione pubblica che presentano condizioni di progressivo deterioramento con nuovi apparecchi di illuminazione a LED.	X	X	X

Risorse umane e strumentali da utilizzare
Personale in ruolo amministrativo e tecnico; incarichi tecnici per progettazione; affidamenti a ditte esterne per esecuzione lavori; finanziamento a mezzo di contributo pubblico e quota-parte risorse proprie dell'Ente.

Missione	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma		Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabilità politica		Giacomoni - Venieri

Finalità da conseguire
Promozione della sostenibilità ambientale, attraverso interventi integrati, quali riduzione e riqualificazione dei consumi energetici.

Obiettivi annuali e pluriennali				
Obiettivi strategici	Obiettivo operativo	2017	2018	2019
2.1.8.* Riqualificare energeticamente e certificare gli edifici pubblici. 2.1.9.* Installare pannelli fotovoltaici sugli edifici pubblici compatibili.	Realizzare le diagnosi energetiche di alcuni edifici pubblici finalizzate all'acquisizione di contributi da destinare all'attuazione degli interventi necessari.	X	X	X

Risorse umane e strumentali da utilizzare
Personale in ruolo amministrativo e tecnico; incarichi tecnici per progettazione; affidamenti a ditte esterne per esecuzione lavori; finanziamento con risorse proprie dell'Ente.

SEZIONE OPERATIVA

**OBIETTIVI AREA CULTURA COMUNICAZIONE
E PARTECIPAZIONE**

Missione		5
Programma		Valorizzazione dei beni di interesse storico
Responsabilità politica		Proni – Sama

Finalità da conseguire				
Valorizzare il centro storico e renderlo più attrattivo a fini abitativi, commerciali, culturali e turistici				
Obiettivi annuali e pluriennali				
Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2017	2018	2019
1.3.5.* Ripensare e riqualificare i grandi contenitori del centro storico con particolare riferimento al complesso di San Francesco da valorizzare per attività culturali aggregative espositive convegnistiche e commerciali	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo diretto in caso di eventi importanti quali San Michele; • concessione a terzi: associazioni o privati per eventi e iniziative patrocinate; • concessione per iniziative quali summer camp (Accademia Bizantina) e iniziative similari, 	X	X	X

Risorse umane e strumentali da utilizzare
Mezzi e personale dell'Area Cultura Comunicazione e Partecipazione – risorse ordinarie da bilancio 2017/2019

Missioni		5 e 7
Programma		Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale Sviluppo e valorizzazione del turismo
Responsabilità politica		Sama - Venieri

Finalità da conseguire				
Promuovere e rendere più attrattivo il territorio e sostenere il tessuto economico locale. Valorizzare le frazioni.				
Obiettivi annuali e pluriennali				
Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2017	2018	2019
1.4.4.* Valorizzare l'Ecomuseo delle Erbe Palustri di Villanova, il Podere Pantaleone e il progetto partecipato Lamone Bene Comune per diversificare l'offerta turistica promuovere percorsi naturalistici e ciclabili ed enogastronomici che coinvolgano l'intero territorio	<ul style="list-style-type: none"> • Iniziative didattiche; • eventi; • produzione di materiale di comunicazione; • sviluppo di progetti con diversi interlocutori : Consorzio il Bagnacavallo, Ciclo-guide, altri operatori nel settore turistico e Consigli di Zona; 	X	X	X
3.1.2.* Promuovere il territorio sfruttando le potenzialità dell' Ecomuseo delle Erbe Palustri di Villanova come centro propulsore di iniziative interdisciplinari in rete con le nuove attività di promozione dei prodotti del territorio	<ul style="list-style-type: none"> • progetti e iniziative partecipate. 			

Risorse umane e strumentali da utilizzare
Mezzi e personale dell'Area Cultura Comunicazione e Partecipazione – risorse ordinarie da bilancio 2017/2019 /attivazione risorse Piano di Sviluppo Rurale se e quando disponibili i bandi.

Missione		1
Programma		Organi istituzionali, partecipazione e decentramento
Responsabilità politica		Proni – Sama - Venieri

Finalità da conseguire				
Promuovere la partecipazione dei cittadini alla vita sociale e politica e rendere l'azione del Comune sempre più trasparente. Promuovere la coesione sociale.				
Obiettivi annuali e pluriennali				
Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2017	2018	2019
<p>4.2.1.* Rendere i cittadini maggiormente consapevoli del patrimonio storico-artistico, culturale e paesaggistico promuovendo appuntamenti per vivere la città.</p> <p>4.2.2.* Valorizzare percorsi di informazione e formazione del cittadino, con elementi di educazione civica, ambientale e iniziative di trasparenza amministrativa.</p> <p>4.2.3.* Promuovere l'attività dei cittadini nella cura del verde pubblico e più in generale del decoro della città e del territorio.</p> <p>4.2.4.* Coinvolgere i cittadini nella promozione di un nuovo senso civico.</p> <p>4.2.6.* Promuovere la partecipazione dei cittadini alle scelte amministrative attraverso un'adeguata informazione preventiva, mettendo a disposizione gli atti e la documentazione e organizzando specifici percorsi partecipativi, aperti al contributo di tutti e valorizzando le competenze presenti sul territorio, per individuare insieme le migliori proposte e soluzioni possibili.</p> <p>4.2.7.* Valorizzare il ruolo dei Consigli di Zona come strumenti di partecipazione per renderli più efficaci e rappresentativi.</p> <p>4.2.10.* Promuovere iniziative per rafforzare le relazioni di vicinato, la solidarietà e il reciproco aiuto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare incontri, passeggiate urbane, biciclettate e iniziative varie; • progettare, proporre e realizzare progetti di partecipazione; • elaborare e codificare regole per definire i rapporti tra Comune e cittadini nella gestione dei beni comuni – obiettivo straordinario – Progetto <i>Più per Bagnacavallo</i> finanziato dalla L.R.3/2010 ; • coinvolgere i Consigli di Zona nell'elaborazione dei patti per la gestione dei beni comuni e promuovere tramite i consigli l'adozione degli stessi; • mantenere iniziative quali i Trebbi, la Festa dei Vicini a Bagnacavallo e nelle frazioni; • patrocinare le iniziative e sostenere le associazioni del territorio tramite la concessione gratuita di spazi e attrezzature. 	X	X	X
Risorse umane e strumentali da utilizzare				
Mezzi e personale dell'Area Cultura Comunicazione e Partecipazione – risorse ordinarie da bilancio 2017/2019 /attivazione di risorse attraverso bandi per il sostegno a progetti di partecipazione.				

Missione		1
Programma		Organi istituzionali - Comunicazione
Responsabilità politica		Proni – Sama

Finalità da conseguire				
Promuovere la partecipazione dei cittadini alla vita sociale e politica. Rendere l'azione del Comune sempre più trasparente.				
Obiettivi annuali e pluriennali				
Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2017	2018	2019
4.2.8.* Migliorare gli strumenti di informazione e comunicazione, anche tramite un maggiore utilizzo delle nuove tecnologie e dei social network, per favorire l'accesso ai servizi comunali e la partecipazione alla vita della comunità e alle scelte amministrative; mantenere anche strumenti di comunicazione tradizionali e svilupparne nuovi volti alla trasparenza.	<ul style="list-style-type: none"> Mantenere operativi gli strumenti adottati nel 2016: newsletter, pagina facebook, google calendar; mantenere operativa la rete dei referenti (interna e Unione); proporre nuovi strumenti; coordinare la gestione del sito Internet con il Servizio Comunicazione dell'Unione; nuovo assetto organizzativo di URP e Front office (obiettivo trasversale con i servizi Lavori Pubblici e Demografici). 	X	X	X

Risorse umane e strumentali da utilizzare
Mezzi e personale dell'Area Cultura Comunicazione e Partecipazione – risorse ordinarie da bilancio 2017/2019.

Missione		5		
Programma		Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		
Responsabilità politica		Sama		
Finalità da conseguire				
Investire in cultura, mostre, musei, spettacoli e attività formative per stimolare l'intelligenza e la curiosità delle persone, promuovere il territorio, attrarre turisti, creare lavoro e migliorare la qualità della vita dei cittadini.				
Obiettivi annuali e pluriennali				
Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2017	2018	2019
7.2.1.* Valorizzare e potenziare l'attività del Museo Civico delle Cappuccine come istituzione deputata alla conservazione e alla tutela del proprio patrimonio storico-artistico, e, più in generale, come centro di studio, ricerca e approfondimento sulle testimonianze artistiche del presente e del passato. Il Museo deve diventare sempre più un laboratorio culturale, un luogo di incontro e di promozione della conoscenza della storia del territorio e dell'arte. Occorre proseguire l'attività espositiva, sperimentare iniziative tese a coinvolgere maggiormente i cittadini, i bambini e le famiglie e continuare l'opera già avviata di miglioramento e ampliamento degli spazi a disposizione del Museo. 7.2. 3.* Proseguire il programma di restauro delle opere conservate nei magazzini e nei depositi, allo scopo di restituirle alla comunità. 7.2.2.* Realizzare iniziative di studio, approfondimento e valorizzazione dei personaggi illustri bagnacavallesi. 7.2.4.* Valorizzare il ricco patrimonio del Gabinetto delle Stampe tramite mostre e incontri pubblici e proseguire l'esperienza del Festival dell'Incisione Contemporanea.	<ul style="list-style-type: none">• Mostre ed esposizioni tutto l'anno – rilevanza alle mostre realizzate in coincidenza dei principali eventi quali San Michele, Natale ecc;• proporre attività espositiva e iniziative tese a coinvolgere maggiormente i cittadini, i bambini e le famiglie;• iniziative per valorizzare e potenziare l'attività di conservazione e tutela del patrimonio storico-artistico del Museo;• Ideare, progettare e gestire iniziative. Nel 2017 saranno programmati diversi appuntamenti dedicati alla figura di Leo Longanesi, in occasione del 60° anniversario della sua scomparsa;• digitalizzazione e messa in rete in formato digitale del patrimonio del Gabinetto delle Stampe – progetto iniziato con la collaborazione e supervisione di IBC.	X	X	X
Risorse umane e strumentali da utilizzare				
Mezzi e personale dell'Area Cultura Comunicazione e Partecipazione – risorse ordinarie da bilancio 2017/2019 /attivazione risorse pubbliche/private, regionali se e quando disponibili bandi e opportunità.				

Missione		5		
Programma		Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		
Responsabilità politica		Sama		
Finalità da conseguire				
Investire in cultura, mostre, musei, spettacoli e attività formative per stimolare l'intelligenza e la curiosità delle persone, promuovere il territorio, attrarre turisti, creare lavoro e migliorare la qualità della vita dei cittadini.				
Obiettivi annuali e pluriennali				
Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2017	2018	2019
<p>7.2.5.* Migliorare, qualificare, ampliare rendere più fruibili e accoglienti gli spazi delle Biblioteche di Bagnacavallo e Villanova. Proseguire il programma di promozione alla lettura, gli incontri con gli scrittori e le letture animate per bambini e genitori.</p> <p>7.2.6.* Valorizzare la ricca documentazione conservata nell'Archivio Storico comunale, valutando anche la possibilità di creare una fototeca utile per la comunità, in collaborazione con le associazioni culturali locali.</p> <p>7.2. 7.* Sfruttare appieno le grandi potenzialità del convento di San Francesco come centro poliedrico in grado di ospitare mostre, eventi, attività culturali, convegni e altro ancora. Verificare la possibilità di destinare spazi al co-working, a residenze e studi d'artista, ospitare progetti espositivi e culturali studiati appositamente per le suggestive ambientazioni del convento. Creare sinergia tra il complesso di San Francesco, il Centro Culturale "Le Cappuccine" e più in generale il centro storico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Iniziative per la promozione e valorizzazione della lettura – Nati per leggere, bibliocaffè, ecc. a Bagnacavallo e Villanova; • coordinamento con il sistema bibliotecario regionale e altre biblioteche dei Comuni dell'Unione. Adesione al progetto promosso dall'Unione e finanziato dalla L.R.18 "Leggere adolescenti"; • Valorizzazione tramite mostre e iniziative del patrimonio del fondo storico; • Acquisto di attrezzatura specifica per l'archivio storico - finanziamento LR 18; • restauro di una selezione di cinquecentine – progetto da realizzarsi in convenzione con IBC che compartecipa ai costi; • mantenere i rapporti con il gruppo di fotografi possessori del patrimonio storico fotografico e realizzare iniziative per la valorizzazione dello stesso; • obiettivo strategico trasversale ai tre istituti culturali – Museo-Biblioteca-Archivio storico che coinvolge in modo integrale tutti gli interlocutori dei servizi culturali nonché il Servizio gestione del Patrimonio. • Le attività da realizzare sono: coinvolgimento degli stakeholders, elaborazione di un progetto e l'attuazione di un successivo iter operativo. 	X	X	X
Risorse umane e strumentali da utilizzare: mezzi e personale dell'Area Cultura Comunicazione e Partecipazione – risorse ordinarie da bilancio 2017/2019 /attivazione risorse: regionali e altro se e quando disponibili i bandi.				

Missione		5		
Programma		Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		
Responsabilità politica		Sama		
Finalità da conseguire				
Investire in cultura, mostre, musei, spettacoli e attività formative per stimolare l'intelligenza e la curiosità delle persone, promuovere il territorio, attrarre turisti, creare lavoro e migliorare la qualità della vita dei cittadini.				
Obiettivi annuali e pluriennali				
Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2017	2018	2019
7.2. 9.* Il Teatro Goldoni deve essere sempre più parte di una rete di istituzioni culturali cittadine che lavorano insieme a un progetto di cultura diffusa. Oltre alle stagioni teatrali dedicate alla prosa, al dialettale, al teatro scuola e alla programmazione per bambini e famiglie, vanno organizzate iniziative tese a promuovere la cultura teatrale, incontri con attori e registi e attività formative	<ul style="list-style-type: none">Mantenere e coordinare i rapporti con Accademia perduta Romagna Teatri, concessionaria della direzione artistica e della realizzazione delle rassegne per il periodo 2017-2019, comprendenti un cartelloni di prosa, teatro per le scuole, teatro ragazzi e teatro dialettale, oltre a una stagione di musica classica (in collaborazione con Accademia Bizantina). Confermare il Teatro Goldoni quale centro di produzione artistica con particolare riferimento al teatro per ragazzi. Patrocinare iniziative e concedere il Teatro a terzi e associazioni al fine di rendere costantemente attivo il luogo e arricchire il calendario dell'offerta culturale tutto l'anno.Mantenere e coordinare i rapporti con Cinecircolo Fuoriquadro, concessionario per la realizzazione delle rassegne per il periodo 2017-2019, incaricato di: proporre i titoli dei film da proiettare, gli incontri con i registi e le altre attività di promozione; predisporre stampa e diffusione del materiale di comunicazione; gestire le proiezioni e la sala di Palazzo Vecchio per il cinema d'inverno e le proiezioni e l'arena presso il Parco delle Cappuccine per il cinema d'estate.	X	X	X
7.2.10.* Proseguire la positiva esperienza delle rassegne cinematografiche estive e invernali.				
Risorse umane e strumentali da utilizzare				
Mezzi e personale dell'Area Cultura Comunicazione e Partecipazione – risorse ordinarie da bilancio 2017/2019 /attivazione risorse: regionali e altro se e quando disponibili i bandi.				

Missione		5
Programma		Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Responsabilità politica		Sama

Finalità da conseguire				
Investire in cultura, mostre, musei, spettacoli e attività formative per stimolare l'intelligenza e la curiosità delle persone, promuovere il territorio, attrarre turisti, creare lavoro e migliorare la qualità della vita dei cittadini.				
Obiettivi annuali e pluriennali				
Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2017	2018	2019
7.2.11.* Ripensare l'organizzazione della Festa di San Michele, in modo da renderla più qualificata e attrattiva, in collaborazione con le associazioni del territorio.	<ul style="list-style-type: none"> Proseguire l'attività avviata nel 2016: rinnovata comunicazione e istituzione di tavoli di lavoro/coinvolgimento delle associazioni e in generale di tutti gli interlocutori interessati; individuare un tema a cui dedicare la Festa e attivare contratti di sponsorizzazione; 	X	X	X
7.2. 15.* Qualificare e potenziare gli eventi culturali in grado di creare positive collaborazioni con le associazioni, le attività commerciali e le imprese del territorio, in un'ottica di promozione complessiva delle risorse storico-artistiche, naturalistiche e dei prodotti tipici dell'enogastronomia locale.	<ul style="list-style-type: none"> sottoscrivere convenzioni con soggetti quali <i>Pro loco Bagnacavallo</i> e la rete di imprese del centro storico <i>Bagnacavallo fa Centro</i> per attuare obiettivi comuni 			
6.8.6.* Lavorare insieme alle associazioni del territorio e mettere in rete tutte le risorse per proporre calendari di manifestazioni e iniziative di socializzazione.	<ul style="list-style-type: none"> collaborazione nella realizzazione di calendari comuni di iniziative patrocini e concessioni (spazi, luoghi e attrezzature) 			

Risorse umane e strumentali da utilizzare
Mezzi e personale dell'Area Cultura Comunicazione e Partecipazione – risorse ordinarie da bilancio 2017/2019

Missione		5			
Programma		Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale			
Responsabilità politica		Sama			
Finalità da conseguire					
Investire in cultura, mostre, musei, spettacoli e attività formative per stimolare l'intelligenza e la curiosità delle persone, promuovere il territorio, attrarre turisti, creare lavoro e migliorare la qualità della vita dei cittadini.					
Obiettivi annuali e pluriennali					
Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2017	2018	2019	
7.2.14.* Mantenere e se possibile arricchire l'attività delle scuole d'arte e di musica : due strutture culturali estremamente attive e partecipi della vita cittadina, gestite in parte grazie all'apporto di associazioni culturali. Occorre lavorare per diversificare l'offerta formativa in modo da renderla ancora più interessante per tutte le fasce di età.	<ul style="list-style-type: none">• Collaborare e sovrintendere alla realizzazione dei corsi delle scuole (per la scuola d'arte così interni per adulti e corsi realizzati dalla concessionaria associazione Cercare la Luna per i bambini);• individuare la sede per la scuola di musica attualmente ospitata nell'edificio della scuola media oggetto di intervento edilizio nel 2017.	X	X	X	
1.4.2.* Incentivare la realizzazione di vetrine di prodotti tipici, Proseguire il progetto “ Vetrine vestite d’arte ” nei negozi sfitti.	<ul style="list-style-type: none">• sostenere, attraverso la collaborazione con l’associazione BiArt e altri interlocutori, il progetto di occupazione e allestimento artistico degli spazi vuoti del centro storico, con particolare attenzione ai momenti di massima affluenza di visitatori come ad esempio la Festa di San Michele.				

Risorse umane e strumentali da utilizzare
Mezzi e personale dell'Area Cultura Comunicazione e Partecipazione – risorse ordinarie da bilancio 2017/2019 /attivazione risorse: regionali e altro se e quando disponibili i bandi .

*** In ciascuna scheda ogni obiettivo strategico è preceduto dai numeri corrispondenti alla linea di mandato, alla linea strategica e all'obiettivo strategico (evidenziati nelle tabelle della Ses “Gli Obiettivi Strategici”) .**

SEZIONE OPERATIVA

OBIETTIVI AREA SERVIZI GENERALI

Missione	01 e 09	Servizi istituzionali, generali e di gestione Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma		Servizi Finanziari e Servizi Interni: Protocollo, Informatica, Segreteria, Servizi Demografici, Risorse Umane.
Responsabilità politica		Elena Verna e Matteo Giacomoni

Finalità da conseguire
Modernizzare e rendere più efficiente la macchina comunale. Promuovere la sostenibilità e ridurre i consumi energetici.

Obiettivi annuali e pluriennali				
Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2017	2018	2019
5.1.5.* Realizzare progetti di aumento dell'efficienza economica della struttura amministrativa con la partecipazione diretta dei dipendenti. 2.1.13.* Coinvolgere i dipendenti comunali in un percorso di sensibilizzazione per incentivare forme di risparmio energetico e di riduzione dei costi di gestione della macchina comunale.	Prosecuzione delle azioni previste dal piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento (telefonia e parco auto) approvato con la Delibera di Giunta comunale n. 106/16.	X	X	X

Risorse umane e strumentali da utilizzare
Mezzi e risorse dell'Area Servizi Generali

Missione		
Programma		Servizi Finanziari e Servizi Interni: Protocollo, Informatica, Segreteria, Servizi Demografici, Risorse Umane
Responsabilità politica		Elena Verna

Finalità da conseguire
Modernizzare e rendere più efficiente la macchina comunale.

Obiettivi annuali e pluriennali				
Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2017	2018	2019
4.2.9.* Verificare la fattibilità, nel quadro di una riorganizzazione degli uffici comunali, di un progetto di accorpamento, in un unico punto, degli uffici a diretto contatto con il pubblico per facilitarne l'accesso ai cittadini.	Studio e definizione di un progetto di accorpamento, in unico punto, degli uffici a diretto contatto con il pubblico, nell'ambito dell'intervento previsto a Palazzo Vecchio e nel Palazzo Comunale, finanziato in parte con un contributo regionale.	X	X	X

Risorse umane e strumentali da utilizzare
Mezzi e risorse dell'Area Servizi Generali.

Missione	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma		Servizi finanziari e servizi interni: protocollo, informatica, segreteria, servizi demografici, risorse umane.
Responsabilità politica		Verna - Sama

Finalità da conseguire
Favorire l'innovazione e l'uso delle tecnologie a tutti i livelli

Obiettivi annuali e pluriennali				
Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2017	2018	2019
2.3.4.* Proseguire la dematerializzazione dei procedimenti amministrativi e degli atti. Informatizzare gli archivi, i dati e le procedure amministrative.	Realizzare gli adempimenti previsti nell'ambito dei Decreti Madia.	X	X	X

Risorse umane e strumentali da utilizzare
Mezzi e risorse dell'Area Servizi Generali.

Missione	01	Servizi Istituzionali, generali e di gestione		
Programma		Staff, partecipazione, governance, comunicazione, organi istituzionali		
Responsabilità politica		Enrico Sama		
Finalità da conseguire				
Contribuire a costruire un'Europa dei popoli, promuovere i valori della pace e della convivenza civile.				
Obiettivi annuali e pluriennali				
Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2017	2018	2019
7.2.21.* Proseguire le attività legate agli scambi culturali, alla promozione dei prodotti tipici e ai soggiorni linguistici con le città europee legate a Bagnacavallo da rapporti di gemellaggio o di amicizia, per contribuire a costruire un'Europa dei popoli.	<p>Predisporre e realizzare, insieme all'associazione dei gemellaggi Amici di Neresheim, un programma annuale di scambi con le città partner che prevede:</p> <ul style="list-style-type: none">- soggiorno-studio dei ragazzi delle scuole di Bagnacavallo a Stone (UK);- scambio culturale dei ragazzi delle scuole di Bagnacavallo e Neresheim;- promozione di iniziative di scambio fra i cittadini e le associazioni di Bagnacavallo e delle città partner;- prosecuzione del percorso di amicizia e conoscenza reciproca avviato con la città di Pollutri. <p>Verificare la possibilità di partecipare a nuovi bandi europei, insieme all'associazione dei gemellaggi Amici di Neresheim.</p>	X	X	X
Risorse umane e strumentali da utilizzare				
Mezzi e risorse dell'area Servizi Generali.				

*** In ciascuna scheda ogni obiettivo strategico è preceduto dai numeri corrispondenti alla linea di mandato, alla linea strategica e all'obiettivo strategico (evidenziati nelle tabelle della Ses “Gli Obiettivi Strategici”) .**

SEZIONE OPERATIVA

SINTESI DEGLI INVESTIMENTI

SINTESI DEI PRINCIPALI INVESTIMENTI DI PROSSIMO AVVIO E PROGRAMMATI

Gli investimenti rappresentano, insieme ai servizi alle persone e alle imprese, una fondamentale area di intervento dell'Amministrazione. Opere infrastrutturali, manutenzione e messa in sicurezza degli edifici scolastici, valorizzazione dei contenitori culturali, realizzazione di interventi e percorsi per la mobilità sostenibile rappresentano i principali ambiti di lavoro per il prossimo triennio.

Interventi in corso di realizzazione o di prossimo avvio

- Intervento di adeguamento sismico dei due edifici della scuola secondaria di primo grado di Bagnacavallo “Luigi Graziani”, per il quale l'Amministrazione ha ottenuto oltre un milione e duecentomila euro di contributi statali, cui si andranno ad aggiungere circa trecentomila euro previsti in bilancio dal Comune di Bagnacavallo. Attualmente è in corso la predisposizione del progetto definitivo/esecutivo dell'intervento, per cui è stato affidato un apposito incarico professionale esterno ed è in corso la fase istruttoria svolta dalla Regione al fine del rilascio dell'Autorizzazione Sismica e dell'Attestazione di Conformità. Si prevede l'affidamento dei lavori entro i primi mesi del 2017 e l'esecuzione negli anni 2017 e 2018.
- Opere di adeguamento alle norme antincendio del polo scolastico di Villanova, intervento finanziato per 140.000 euro sui 200.000 di importo lavori grazie a un contributo regionale/statale; Al momento è stato approvato il progetto definitivo poi sottoposto al vaglio del competente comando provinciale dei Vigili del Fuoco che ha espresso parere positivo. Si prevede che l'intervento sia realizzato nel corso dell'anno 2017, previo affidamento dei lavori entro il 2016.
- Intervento di riqualificazione del Teatro Goldoni, con recupero del Ridotto, approvato nell'ambito di un progetto presentato dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna alla Regione; progetto che ha ottenuto un contributo europeo nell'ambito del POR FESR 2014-2020. Una volta restaurato, il Ridotto sarà destinato agli eventi musicali che richiedono meno spazio, oltre a spettacoli, esposizioni e incontri culturali. Il costo dell'intervento è di 600.000 euro, 300.000 saranno coperti da contributo regionale e 300.000 saranno posti a carico del Comune. Attualmente è in corso di predisposizione l'affidamento di incarichi tecnici specialistici e si prevede l'approvazione del progetto definitivo entro l'anno 2016.
- Rifacimento delle facciate del Palazzo Comunale e di Palazzo Vecchio, per il quale è stato ottenuto un contributo regionale per la metà dell'importo dei lavori (250.000 su 500.000 euro). Con questo intervento sarà effettuata anche una riorganizzazione degli uffici e spazi comunali per conseguire una maggiore efficienza e fruibilità dei servizi di sportello al cittadino.
- Lavori di adeguamento statico, sismico e funzionale dei ponti dell'Albergone sul fiume Lamone, tra Bagnacavallo e Russi, e della Chiusa, sul fiume Senio, tra Bagnacavallo e Lugo, sulla strada provinciale 253R San Vitale. I lavori progettati e realizzati dalla Provincia di Ravenna prevedono per il primo ponte il rinforzo della soletta d'impalcato e delle strutture di elevazione, il ripristino e rinforzo di tutte le strutture ammalorate, l'installazione di nuovi giunti e di nuovi appoggi. Sul secondo si interverrà procedendo al completo rifacimento dell'impalcato, con allargamento dello stesso e formazione di due percorsi protetti destinati all'utenza debole, al rinforzo delle strutture di elevazione e di quelle di fondazione. I percorsi protetti risulteranno complementari alla realizzazione della pista ciclabile Lugo-Bagnacavallo che i due Comuni hanno inserito nei propri strumenti di pianificazione che potrebbe consentire, una volta realizzata, il collegamento ciclabile fra la città di Lugo e la città di Bagnacavallo. L'importo complessivo dei lavori è 1,7 milioni di euro finanziato dalla Regione.
- Adeguamento dell'edificio di via Stradello sede del magazzino della Protezione Civile, finanziato completamente con un contributo regionale di 73.000 euro.

- Realizzazione di un percorso ciclabile da via Entirate verso il centro di Traversara, attualmente in fase di conclusione, con una spesa complessiva di circa 40.000 euro, attualmente in fase di conclusione.
- Lavori di manutenzione stradale aggiudicati per una spesa di circa 160.000 euro, attualmente in fase di conclusione.
- Lavori di manutenzione della segnaletica orizzontale aggiudicati per una spesa di circa 20.000 euro, attualmente in fase di conclusione.

Principali interventi triennio 2017 – 2019

Altri importanti progetti sui quali si sta cercando di attivare canali di finanziamento e collaborazioni riguardano:

- il recupero dell'ex casa del custode del Museo Bagnacavallo per qualificare, migliorare e ampliare gli spazi dedicati alla biblioteca, all'archivio storico e creare una fototeca;
- la realizzazione del completamento della pista ciclopedonale Naviglio Superiore in direzione sud oltre il centro storico fino al confine con il comune di Cotignola, previa acquisizione di contributi finalizzati nell'ambito del Programma Sviluppo Rurale 2014- 2020 gestito da GAL DELTA 2000;
- la realizzazione di un percorso ciclo-naturalistico sul fiume Senio, previa richiesta e acquisizione di un contributo finalizzato, nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;
- la ristrutturazione della casa colonica annessa all'area di riequilibrio ecologico "Podere Pantaleone", da adibire a luogo di accoglienza visitatori, e attività di laboratorio, condizionata alla acquisizione di un contributo finalizzato nell'ambito del Programma Sviluppo Rurale 2014- 2020 gestito da GAL DELTA 2000;
- la graduale sostituzione di una serie di linee e impianti della rete dell'illuminazione pubblica che presentano condizioni di progressivo deterioramento con nuovi apparecchi di illuminazione a LED;
- la progettazione e la realizzazione di lavori per migliorare l'assetto idraulico del bacino del Redino (intervento prioritario per il quale si attiverà anche la ricerca di finanziamenti);
- un intervento finalizzato al miglioramento sismico del Palazzetto dello Sport di Bagnacavallo, per il quale è stato richiesto un contributo nell'ambito del piano di prevenzione del rischio sismico di cui al D.L. 39/2009. Al momento, in attesa dell'approvazione dell'atto definito di assegnazione, è stato preliminarmente comunicato al Comune il riconoscimento di un contributo di 959.463,49 euro. La spesa complessiva da prevedersi per l'intervento è di 1.150.000 euro;
- la realizzazione della pista ciclo pedonale in fregio alla S.P. 28 Rossetta nel tratto abitato che va dall'incrocio con via Bellaria al centro della frazione Rossetta, da finanziarsi nella misura di circa il 90% della spesa mediante acquisizione di contributi esterni.

Uno degli interventi più rilevanti per questo territorio è la realizzazione di un nuovo svincolo autostradale a est della città, nella località denominata Borgo Stecchi, che collegherà l'autostrada alla San Vitale. Con la nuova interconnessione – che prevede due rampe, una a nord e una a sud dell'autostrada – il tratto dell'A14 Dir compreso tra l'esistente svincolo sulla provinciale Naviglio e quello futuro potrà svolgere le funzioni di circondario sud-est di Bagnacavallo in grado di ridurre il traffico di attraversamento del centro urbano di Bagnacavallo. L'opera sarà progettata e realizzata dalla Provincia di Ravenna. Attualmente è in corso la progettazione preliminare in accordo con la Società Autostrade.

L'altra importante infrastruttura necessaria per migliorare la viabilità è la realizzazione di un sottopasso ferroviario in via Bagnoli Superiore. Tale opera risulta fondamentale per rendere più sicura la viabilità, per garantire una maggiore fluidità del traffico e per migliorare quindi le condizioni ambientali della città e degli abitanti. A tal fine, a seguito dell'accordo di programma fra RFI, Regione, Provincia e Comune sottoscritto nella precedente legislatura, nel 2015 è stata stilata una "Dichiarazione di intenti" fra Comune e RFI per definire il percorso che dovrà approdare a una scelta progettuale condivisa e sostenibile economicamente. Il progetto preliminare presentato da RFI è stato depositato a giugno ad ARPAE (Agenzia Ambientale della Regione Emilia-Romagna) ed è in atto la procedura di screening tesa alla valutazione di impatto ambientale dell'intervento.